

# Bilancio d'Impresa e relative relazioni

---

---

**PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI**

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO  
E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

**BILANCIO D'IMPRESA**

---

**ALLEGATI**

---



# Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---



## Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 Bilancio (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.583</b>	<b>1.622</b>	<b>-2,4</b>	<b>1.759</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.271	1.548	-17,9	1.550
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	72	86	-16,3	86
Dividendi su partecipazioni	946	737	+28,4	737
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.872</b>	<b>3.993</b>	<b>-3,0</b>	<b>4.132</b>
Spese amministrative	-2.004	-1.982	+1,1	-1.987
- spese per il personale	-1.295	-1.277	+1,4	-1.280
- altre spese amministrative	-582	-567	+2,6	-569
- imposte indirette e tasse	-127	-138	-8,0	-138
Altri proventi netti	153	167	-8,4	167
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-183	-153	+19,6	-153
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.838</b>	<b>2.025</b>	<b>-9,2</b>	<b>2.159</b>
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-28	-27	+3,7	-27
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-521	-570	-8,6	-570
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.289</b>	<b>1.428</b>	<b>-9,7</b>	<b>1.562</b>
Proventi straordinari netti	801	348	+130,2	348
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.090</b>	<b>1.776</b>	<b>+17,7</b>	<b>1.910</b>
Imposte sul reddito del periodo	-906	-655	+38,3	-712
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.184</b>	<b>1.121</b>	<b>+5,6</b>	<b>1.198</b>

(1) Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2000 è redatto ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli ed il conferimento a Banca OPI del ramo aziendale relativo alle opere pubbliche ed infrastrutture l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2000 non è stato oggetto di revisione contabile.



## Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2001 (€/mil)	31/12/2000 (€/mil)	Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	570	443	+28,7
Crediti	72.220	75.771	-4,7
- crediti verso banche	12.648	14.011	-9,7
- crediti verso clientela	59.572	61.760	-3,5
Titoli non immobilizzati	8.508	5.457	+55,9
Immobilizzazioni	10.448	9.236	+13,1
- titoli immobilizzati	725	629	+15,3
- partecipazioni	8.687	7.549	+15,1
- immobilizzazioni immateriali	177	177	-
- immobilizzazioni materiali	859	881	-2,5
Altre voci dell'attivo	8.881	8.629	+2,9
<b>Totale attivo</b>	<b>100.627</b>	<b>99.536</b>	<b>+1,1</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti	79.263	75.969	+4,3
- debiti verso banche	23.254	21.706	+7,1
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	56.009	54.263	+3,2
Fondi	1.649	1.870	-11,8
- fondo imposte e tasse	696	948	-26,6
- fondo trattamento di fine rapporto	417	408	+2,2
- fondo rischi e oneri diversi	493	471	+4,7
- fondo di quiescenza	43	43	-
Altre voci del passivo	6.904	10.114	-31,7
Passività subordinate	5.004	4.581	+9,2
Patrimonio netto (1)	7.807	7.002	+11,5
<b>Totale passivo</b>	<b>100.627</b>	<b>99.536</b>	<b>+1,1</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>			
Garanzie rilasciate	24.720	21.219	+16,5
Impegni	12.315	13.005	-5,3

(1) Le riserve sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a 17.080.403 per un valore di carico di 294 milioni di Euro al 31 dicembre 2001.





# Relazione sulla Gestione

---

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---



## L'andamento reddituale

L'andamento operativo e i risultati economici della Banca sono stati influenzati, nel 2001, dal difficile contesto di mercato; i ricavi hanno presentato una generalizzata riduzione, in parte contrastata da azioni di controllo costi e ottimizzazione fiscale. L'utile netto si è attestato a 1.184 milioni di Euro, con una crescita del 5,6% rispetto a quello conseguito nel 2000.

Al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo, l'andamento dei risultati reddituali di SANPAOLO IMI S.p.A. nel 2001 viene di seguito commentato prendendo a riferimento il conto economico relativo all'esercizio 2000 pro-forma, redatto ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli ed il conferimento a Banca OPI del ramo aziendale relativo alle opere pubbliche ed infrastrutture.

Si precisa che, come meglio dettagliato in Nota Integrativa, la Banca ha variato nell'esercizio il criterio di rilevazione contabile dei dividendi delle società controllate che, a decorrere dal 2001, comporta l'iscrizione in bilancio dei dividendi nell'esercizio in cui l'utile matura, anziché nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile. Pertanto il conto economico del 2001 è stato interessato dalla contabilizzazione di due quote di dividendi riferiti alle società controllate: quella relativa agli utili 2000, incassata nel 2001 (riclassificata nell'ambito dei proventi straordinari per 433 milioni di Euro) e quella riferita agli utili prodotti nel 2001, la cui proposta di distribuzione sia stata deliberata dai Consigli di Amministrazione in sede di approvazione dei progetti di bilancio 2001.

### Il margine di interesse

Il margine di interesse conseguito nel 2001 è stato pari a 1.583 milioni di Euro, in flessione del 2,4% rispetto all'an-

no precedente. Prescindendo dagli effetti dell'applicazione del d.lg. 394/2000, convertito in legge 24/2001, che ha determinato la contabilizzazione di minori interessi attivi su mutui per 18 milioni di Euro, la riduzione sarebbe pari all'1,3%.

L'evoluzione del margine di interesse è stata condizionata soprattutto dal perdurare della fase di riduzione dei tassi di mercato e degli *spread* avviatasi al termine del 2000; nell'operatività a breve termine svolta in Italia dalla Banca si è registrata una contrazione della forbice tassi di 5 punti base (dal 4,25% al 4,20%) determinata da una riduzione del rendimento degli impieghi di 13 centesimi a fronte di un calo del costo della raccolta a vista di 8 centesimi.

Con riferimento ai volumi intermediati con la clientela, le consistenze medie degli impieghi a breve erogati dalla rete italiana, esclusi i pronti contro termine, hanno registrato un aumento del 3,8%. Dal lato del passivo si è per contro verificato un ridimensionamento del 7,1% dei volumi medi di raccolta, al netto dei pronti contro termine, riconducibile prevalentemente alla riduzione del 16,7% della componente a medio/lungo termine.

### Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si è attestato a 3.872 milioni di Euro, il 3% in meno rispetto al 2000.

Tale andamento è riconducibile alla contrazione del 17,9% delle commissioni nette, scese a 1.271 milioni di Euro a seguito della riduzione del 29,4% delle commissioni derivanti dal risparmio gestito e dall'intermediazione mobiliare, penalizzate dal negativo andamento dei mercati finanziari. In aumento sono risultate per contro le commissioni relative a tutti gli altri comparti; è in particolare da evidenziare la forte crescita dei ricavi commissionari relativi all'area finanziamenti e garanzie (+16,3%),

#### Margine di interesse

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.658	5.592	-16,7
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.075	-3.970	-22,5
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.583</b>	<b>1.622</b>	<b>-2,4</b>

cui hanno contribuito operazioni di sindacazione concluse a fine anno.

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni sono risultati pari a 72 milioni di Euro a fronte degli 86 milioni di Euro del 2000; anche in questo caso la riduzione è prevalentemente riconducibile all'avverso contesto di mercato.

I dividendi su partecipazioni si sono attestati a 946 milioni di Euro, con un incremento del 28,4% rispetto al 2000; come in precedenza ricordato, i dividendi da società con-

trollate contabilizzati nel 2001 sono riferiti agli utili da queste maturati nello stesso esercizio.

## Il risultato di gestione

Il risultato di gestione ha presentato una riduzione del 9,2% rispetto al 2000, attestandosi a 1.838 milioni di Euro.

Le iniziative di contenimento dei costi attivate nella prima parte del 2001 hanno determinato una progressiva decele-

### Margine di intermediazione

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
Margine di interesse	1.583	1.622	-2,4
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.271	1.548	-17,9
- <i>area gestione, intermediazione e consulenza</i>	755	1.070	-29,4
- <i>risparmio gestito</i>	682	923	-26,1
- <i>intermediazione e custodia titoli, valute</i>	73	147	-50,3
- <i>area finanziamenti e garanzie</i>	186	160	+16,3
- <i>area servizi di incasso e pagamento</i>	115	112	+2,7
- <i>area depositi e conti correnti</i>	187	185	+1,1
- <i>altre commissioni e proventi netti da intermediazione</i>	28	21	+33,3
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	72	86	-16,3
Dividendi su partecipazioni	946	737	+28,4
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.872</b>	<b>3.993</b>	<b>-3,0</b>

### Risultato di gestione

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
Margine di intermediazione	3.872	3.993	-3,0
Costi operativi	-2.034	-1.968	+3,4
- <i>spese amministrative</i>	-2.004	-1.982	+1,1
- <i>spese per il personale</i>	-1.295	-1.277	+1,4
- <i>altre spese amministrative</i>	-582	-567	+2,6
- <i>imposte indirette e tasse</i>	-127	-138	-8,0
- <i>altri proventi netti</i>	153	167	-8,4
- <i>rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali</i>	-109	-95	+14,7
- <i>rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali</i>	-74	-58	+27,6
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.838</b>	<b>2.025</b>	<b>-9,2</b>

razione del tasso di crescita delle spese amministrative, che sono ammontate a 2.004 milioni di Euro, l'1,1% in più rispetto al 2000.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno presentato una crescita del 19,6%, influenzata dall'accelerazione, nella seconda parte del 2000, degli investimenti in beni immateriali destinati al rafforzamento dei canali distributivi.

### L'utile ordinario

L'utile ordinario, pari a 1.289 milioni di Euro, ha registrato una diminuzione del 9,7% rispetto al 2000.

Le rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione sono ammontate a 28 milioni di Euro a fronte dei 27 milioni di Euro del 2000.

Gli accantonamenti per rischi e oneri e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 521 milioni di Euro, in calo dell'8,6% dai 570 milioni di Euro del 2000. Al riguardo si sottolinea che:

- il flusso dell'esercizio 2001 incorpora i maggiori accantonamenti per rischi creditizi, prudenzialmente appostati a fronte del deterioramento dello scenario economico

e destinati sia all'adeguamento ai valori di mercato di specifiche posizioni, tra le quali Enron, sia al rafforzamento della copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis; a fine anno la consistenza delle rettifiche forfettarie a copertura del rischio generico insito nei crediti in bonis era pari a 469 milioni di Euro, con una percentuale di copertura dello 0,80%;

- per contro gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si sono riportati su valori ordinari, dopo il picco registrato nel 2000 allo scopo di fronteggiare gli effetti della possibile rinegoziazione di mutui per l'edilizia agevolata;
- sono inoltre state effettuate rettifiche sul portafoglio partecipazioni per 233 milioni di Euro, a fronte dei 213 milioni del 2000.

### L'utile netto

L'utile netto, pari a 1.184 milioni di Euro, ha evidenziato un incremento del 5,6% rispetto al 2000.

I proventi straordinari netti si sono attestati a 801 milioni di Euro, a fronte dei 348 milioni di Euro del 2000. Prescindendo dai 433 milioni di Euro rappresentati dai dividendi delle società controllate, relativi agli utili maturati nel 2000, i proventi straordinari recepiscono gli effetti economici connessi all'operazione di semplificazione della catena di controllo del

### Utile ordinario

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
Risultato di gestione	1.838	2.025	-9,2
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-28	-27	+3,7
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-521	-570	-8,6
- accantonamenti per rischi e oneri	-30	-201	-85,1
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-257	-140	+83,6
- svalutazioni nette	-361	-420	-14,0
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-7	-8	-12,5
- riprese da incasso	111	288	-61,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-234	-229	+2,2
- svalutazioni nette di partecipazioni	-233	-213	+9,4
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-1	-16	-93,8
<b>Utile ordinario</b>	<b>1.289</b>	<b>1.428</b>	<b>-9,7</b>

Banco di Napoli, per un importo netto complessivo di 368 milioni di Euro. E' altresì da segnalare la plusvalenza di 30 milioni di Euro realizzata dalla cessione di azioni proprie alla Fondazione Carivenezia nell'ambito dell'acquisizione di una quota del 10,8% in Cardine Banca.

Tra i proventi straordinari è inoltre compresa una sopravvenienza attiva pari a 1,3 milioni di Euro connessa alla sentenza, pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma l'11 settembre 2001, che ha condannato il Consorzio Bancario SIR (in liquidazione) a rimborsare a SANPAOLO IMI la somma di

506 milioni di Euro (oltre agli interessi legali) a suo tempo versata dall'IMI agli eredi di Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni. Impregiudicata ogni iniziativa a tutela dei diritti della Banca, sulla base degli elementi allo stato disponibili, il valore di presumibile realizzo del credito è stato determinato nella misura rappresentata dall'intera consistenza patrimoniale del Consorzio, pari a 1,3 milioni di Euro. E' stata pertanto iscritta una sopravvenienza attiva per pari ammontare procedendo, nel contempo, all'integrale svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio stesso per un importo di 0,5 milioni di Euro.

#### Utile netto

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
Utile ordinario	1.289	1.428	-9,7
Risultati straordinari netti	801	348	+130,2
- utili netti da realizzo partecipazioni	4	255	-98,4
- altri risultati straordinari netti	797	93	n.s.
<b>Utile lordo</b>	<b>2.090</b>	<b>1.776</b>	<b>+17,7</b>
Imposte sul reddito del periodo	-906	-655	+38,3
<b>Utile netto</b>	<b>1.184</b>	<b>1.121</b>	<b>+5,6</b>

## Le grandezze operative e la struttura

### Le attività finanziarie della clientela

Le attività finanziarie della clientela si sono attestate a fine 2001 a 173,2 miliardi di Euro, presentando un aumento di 1,4 miliardi di Euro da inizio anno a seguito di nuovi flussi di raccolta che hanno più che compensato la svalutazione delle consistenze di risparmio gestito e amministrato determinata dalla caduta dei corsi azionari.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è cresciuta nell'esercizio del 3,2%, raggiungendo a fine 2001 i 56 miliardi di Euro. Nell'ambito della raccolta della rete italiana è da evidenziare il positivo andamento della componente a breve, sulla quale si sono concentrate le preferenze della clientela di fronte all'incertezza dei mercati: i conti correnti e depositi hanno infatti presentato una crescita del 3,6% ed i pronti contro termine si sono incrementati del 13,2%. E' proseguito per contro il deflusso della raccolta a più lunga scadenza: rispetto a fine 2000 le obbligazioni hanno presentato una diminuzione del 5,6% ed i certificati di deposito si sono ridotti del 46,7%. La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 10,7 miliardi di Euro, ha registrato una crescita annua del 17,1%.

#### Attività finanziarie della clientela

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	64.583	37,3	65.424	38,1	-1,3
Risparmio amministrato (1)	52.583	30,4	52.094	30,3	+0,9
Raccolta diretta	56.009	32,3	54.263	31,6	+3,2
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>173.175</b>	<b>100,0</b>	<b>171.781</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,8</b>

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati relativi al 31/12/2000 non comprendono l'operatività riferita ai clienti migrati su conti Sanpaolo Invest nel primo semestre del 2001 a seguito della raggiunta autonomia operativa della controllata.

#### Raccolta diretta da clientela

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Raccolta delle filiali italiane	45.318	80,9	45.137	83,2	+0,4
- Conti correnti e depositi	26.863	48,0	25.933	47,8	+3,6
- Certificati di deposito	980	1,7	1.838	3,4	-46,7
- Obbligazioni	11.717	20,9	12.414	22,9	-5,6
- Pronti contro termine e prestito di titoli	3.979	7,1	3.516	6,5	+13,2
- Altra raccolta	1.779	3,2	1.436	2,6	+23,9
Raccolta delle filiali estere	10.691	19,1	9.126	16,8	+17,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>56.009</b>	<b>100,0</b>	<b>54.263</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,2</b>

#### Risparmio gestito

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	52.310	81,0	55.237	84,4	-5,3
Gestioni patrimoniali mobiliari	4.065	6,3	4.249	6,5	-4,3
Riserve tecniche vita	8.208	12,7	5.938	9,1	+38,2
<b>Risparmio gestito</b>	<b>64.583</b>	<b>100,0</b>	<b>65.424</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,3</b>

A fine 2001 la Banca deteneva una quota sul mercato domestico nel comparto della raccolta diretta pari al 4,6%.

I volumi di risparmio gestito si sono attestati a 64,6 miliardi di Euro, in riduzione dell'1,3% sui dodici mesi; la svalutazione delle consistenze, pari a 3,7 miliardi di Euro, è stata infatti solo parzialmente compensata da un flusso di raccolta netta di 2,9 miliardi di Euro. Nell'ambito del risparmio gestito è da evidenziare la positiva dinamica del settore assicurativo: le riserve tecniche vita sono salite a 8,2 miliardi di Euro, con un incremento da inizio anno di 2,3 miliardi di Euro (+38,2%). I fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a fine esercizio a 52,3 miliardi di Euro (-5,3%); la quota sul mercato domestico è aumentata nell'anno dal 10,4% al 10,5%.

### Gli impieghi creditizi a clientela

Gli impieghi netti a clientela, escluse le sofferenze, si sono attestati a 59 miliardi di Euro, registrando una riduzione del 3,5% rispetto a fine dicembre 2000. All'interno dell'aggregato complessivo gli impieghi a medio e lungo termine hanno rappresentato la componente più vivace, evidenziando una crescita sui dodici mesi del 2,3%, a fronte di una riduzione del 9,3% dei volumi dei finanziamenti a breve.

Nel comparto degli impieghi a medio e lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail*: le erogazioni nette di mutui fondiari alle famiglie sono state pari a 1,7 miliardi di Euro, in aumento dell'8% rispetto al 2000.

#### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2001 %	31/12/2000 %
Azionari	22,6	28,0
Bilanciati	23,3	31,0
Obbligazionari	54,1	41,0
<b>Totale fondi comuni</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

#### Impieghi a clientela

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	27.772	46,6	30.613	49,6	-9,3
Impieghi a medio e lungo termine	31.224	52,4	30.517	49,4	+2,3
<b>Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza</b>	<b>58.996</b>	<b>99,0</b>	<b>61.130</b>	<b>99,0</b>	<b>-3,5</b>
Crediti in sofferenza	576	1,0	630	1,0	-8,6
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>59.572</b>	<b>100,0</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>

#### Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	11.579	19,4	10.992	17,8	+5,3
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	38.135	64,0	39.563	64,1	-3,6
Impieghi ad imprese finanziarie	9.023	15,2	10.009	16,2	-9,9
Impieghi a Stati ed enti pubblici	719	1,2	1.062	1,7	-32,3
Impieghi ad altri operatori	116	0,2	134	0,2	-13,4
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>59.572</b>	<b>100,0</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>



Complessivamente i crediti erogati in Italia alle famiglie consumatrici, che rappresentano circa il 20% del totale, hanno registrato un aumento su base annua del 5,3%.

### I crediti problematici

I crediti problematici netti sono scesi a fine 2001 a 1.362 milioni di Euro a fronte dei 1.498 milioni di inizio anno, registrando una diminuzione del 9,1%. Tale andamento è stato favorito anche dal perfezionamento, a maggio, di un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, iscritti a bilancio ad un valore di circa 110 milioni di Euro. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a 576 milioni di Euro, hanno mostrato un decremento di 54 milioni di Euro da inizio anno; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è rimasto stabile all'1%. Le sofferenze presentavano a fine dicembre una percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, pari al 76,7%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione si sono attestati a 704 milioni di Euro, in calo di 22 milioni rispetto al valore di inizio anno; la percentuale di copertura è risultata pari al 27,3%;
- i crediti a clientela non garantiti verso paesi a rischio si sono ridotti dagli 88 milioni registrati a fine 2000 ai 26 milioni di Euro di fine 2001, a seguito soprattutto del rientro di posizioni verso residenti in Argentina.

### Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	11.579	19,4	10.992	17,8	+5,3
- Impieghi della rete Italia	11.570	19,4	10.991	17,8	+5,3
- conti correnti	619	1,0	717	1,2	-13,7
- prestiti personali	586	1,0	571	0,9	+2,6
- mutui	9.924	16,7	9.354	15,1	+6,1
- altri impieghi	441	0,7	349	0,6	+26,4
- Impieghi della rete estera	9	0,0	1	0,0	n.s.
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	47.993	80,6	50.768	82,2	-5,5
- Impieghi della rete Italia	39.149	65,8	41.733	67,6	-6,2
- conti correnti	7.111	11,9	8.446	13,7	-15,8
- pronti contro termine	483	0,8	857	1,4	-43,6
- finanziamenti import/export	1.843	3,1	1.905	3,1	-3,3
- mutui	16.013	27,0	17.239	27,9	-7,1
- altri impieghi	13.699	23,0	13.286	21,5	+3,1
- Impieghi della rete estera	8.844	14,8	9.035	14,6	-2,1
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>59.572</b>	<b>100,0</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>

### Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	576	1,0	630	1,0	-8,6
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	704	1,2	726	1,2	-3,0
Crediti verso paesi a rischio - clientela	26	0,0	88	0,1	-70,5
Crediti in bonis	58.266	97,8	60.316	97,7	-3,4
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>59.572</b>	<b>100,0</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		1		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	56		53		+5,7

### L'attività sui mercati finanziari

A fine 2001 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a 9,2 miliardi di Euro, con un aumento annuo del 51,7%; i titoli immobilizzati, pari a 725 milioni di Euro, presentavano a fine dicembre 2001 un'incidenza sul totale del 7,9%, in calo dal 10,3% di fine 2000. Il portafoglio titoli di tesoreria ammontava a fine esercizio a 5,7 miliardi di Euro; esso era costituito per oltre il 70% da Titoli di Stato, in prevalenza CCT e BOT.

### Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo ha evidenziato nel 2001 un incremento netto di 1,1 miliardi di Euro, salendo a 8,7 miliardi di Euro. Le più significative operazioni dell'esercizio, più diffusamente descritte in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, hanno riguardato:

- il perfezionamento dell'acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una partecipazione del 10,8% nel capitale di Cardine Banca; SANPAOLO IMI ha

rilevato la partecipazione cedendo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari all'1,96% del capitale, per un controvalore di 516 milioni di Euro;

- il rilievo di un'interessenza del 3,5% circa del capitale di CDC Ixis, l'*investment bank* del Gruppo CDC, per un controvalore di 323 milioni di Euro;
- l'acquisizione di una partecipazione del 21% nel capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì, con un esborso complessivo di 169 milioni di Euro;
- l'aumento dal 97,7% al 100% della quota detenuta nel capitale ordinario del Banco di Napoli, per un controvalore di 65 milioni di Euro;
- l'acquisizione di una quota del 15% di Banka Koper, banca operante in Slovenia, con un esborso di circa 37 milioni di Euro.

E' altresì da ricordare la vendita del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluto dalla Capogruppo nel corso del 1994, con il conseguimento di una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro.

### Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Titoli immobilizzati	725	7,9	629	10,3	+15,3
Titoli non immobilizzati	8.508	92,1	5.457	89,7	+55,9
<b>Totale titoli</b>	<b>9.233</b>	<b>100,0</b>	<b>6.086</b>	<b>100,0</b>	<b>+51,7</b>
Impieghi a banche	12.648		14.011		-9,7
Provista da organismi bancari istituzionali	2.618		3.356		-22,0
Provista da altre banche	20.636		18.350		+12,5
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	101.945		86.768		+17,5

### Partecipazioni

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
<b>Partecipazioni</b>	<b>8.687</b>	<b>100,0</b>	<b>7.549</b>	<b>100,0</b>	<b>+15,1</b>
- in imprese del Gruppo	6.584	75,8	6.335	83,9	+3,9
- altre	2.103	24,2	1.214	16,1	+73,2

## La rete distributiva

Nel corso del 2001 la Banca ha continuato ad operare in un'ottica di rafforzamento della struttura distributiva, orientando le sue linee di azione sia allo sviluppo dei canali innovativi sia ad una crescita selettiva della rete filiali, accompagnata da iniziative mirate ad un'ulteriore specializzazione degli sportelli.

Relativamente ai canali innovativi, particolare rilievo assume il rilascio alla clientela *retail* di funzionalità dispositive e rendicontative attraverso *Internet* e *mobile*, effettuato all'inizio del mese di marzo; a fine anno il numero di contratti che consentono ai clienti privati di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti ammontava a 180 mila. E' stato inoltre messo a disposizione delle imprese e dei piccoli operatori economici il canale *Internet*, nell'ambito del quale è stato attivato il servizio di *remote light*.

Il potenziamento della struttura distributiva è stato indirizzato altresì allo sviluppo, in termini sia quantitativi sia qualitativi, degli sportelli. Sotto il primo profilo, è da segnalare l'incremento di 44 punti operativi della rete italiana della Banca, salita a fine 2001 a 1.376 sportelli, mentre, tra le iniziative volte al miglioramento del servizio, di particolare

rilevanza risulta l'awio di un progetto finalizzato alla specializzazione dei punti operativi sui segmenti di clientela di riferimento: privati e piccoli operatori economici da un lato, piccole e medie imprese dall'altro. Il progetto, che prevede in particolare la realizzazione di 130 centri imprese, ha portato all'attivazione di 35 punti operativi dedicati alla clientela imprenditoriale.

La rete estera è stata interessata dall'acquisizione della filiale di Hong Kong del Banco di Napoli, nonché dall'apertura di tre rappresentanze a Città del Messico, Praga e Budapest.

## Il personale

L'organico della Banca, che comprendeva a fine anno 20.228 dipendenti, è risultato sostanzialmente stabile nell'esercizio; la variazione è stata infatti pari a 9 unità, a seguito di 658 assunzioni e 649 cessazioni. Tale risultato consegue alle azioni di razionalizzazione volte ad accelerare il ricambio generazionale, favorendo l'inserimento di risorse giovani e di professionalità specialistiche e proseguendo al contempo i programmi di incentivazione all'esodo volontario.

### Rete distributiva

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali</b>	<b>1.387</b>	<b>1.342</b>	<b>+3,4</b>
- Italia	1.376	1.332	+3,3
- Estero	11	10	+10,0
<b>Uffici di rappresentanza</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>+23,1</b>

### Personale

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
		%		%	
Numero di dipendenti a fine periodo	20.228	100,0	20.219	100,0	+0,0
- dirigenti (1)	354	1,8	198	1,0	n.s.
- quadri direttivi (1)	7.854	38,8	7.408	36,6	n.s.
- altro personale	12.020	59,4	12.613	62,4	-4,7

(1) La ripartizione tra dirigenti e quadri direttivi al 31/12/2001 recepisce la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di Categoria. Il confronto con il 31/12/2000 risulta pertanto non omogeneo.

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre 2001 a 7.807 milioni di Euro al netto delle azioni proprie, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2001</b>	<b>7.002</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-787</b>
- Dividendi	-787
<b>Incrementi</b>	<b>1.592</b>
- Capitale sociale	1
- Riserva sovrapprezzi di emissione	4
- Riduzione delle azioni proprie della Capogruppo	403
- Utile netto dell'esercizio	1.184
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2001</b>	<b>7.807</b>

L'aumento del capitale sociale di 1 milione di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di 4 milioni di Euro conseguono alla sottoscrizione di 422.916 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option*, oggetto di descrizione in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

### Le azioni proprie

La Banca a fine 2000 aveva in portafoglio 39.345.982 azioni (valore nominale di 110 milioni di Euro per un valore di carico al costo di 697 milioni di Euro). Nel corso del 2001 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 5.238.150 azioni (valore nominale di 15 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 83 milioni di Euro) ed ha effettuato operazioni di vendita relativamente a 27.503.729 azioni (valore nominale di 77 milioni di Euro)

per un controvalore complessivo di 516 milioni di Euro). A fine dicembre 2001 la Banca aveva in portafoglio 17.080.403 azioni (valore nominale di 48 milioni di Euro per un valore di carico di 294 milioni di Euro). In data 15 marzo 2002 le azioni proprie detenute dalla Banca erano 34.409.672, pari al 2,45% del capitale, ed erano iscritte in bilancio a 498 milioni di Euro.

### Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine 2001 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 12,6%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 10%.

#### *Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità (1)*

	31/12/2001	31/12/2000
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	7.829	7.027
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.957	2.659
meno: elementi da dedurre	-1.010	-297
Patrimonio di vigilanza	9.776	9.389
Prestiti subordinati di 3° livello	107	70
Patrimonio di vigilanza complessivo	9.883	9.459
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	77.065	73.429
Rischi di mercato	1.529	1.000
Altri requisiti		
Attività totali	78.594	74.429
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	10,0	9,4
Coefficiente complessivo	12,6	12,7

(1) Il calcolo dei coefficienti recepisce le precisazioni in materia di segnalazioni di vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con nota tecnica del 3 agosto 2001.

## Le altre informazioni

### Gli organi amministrativi e di direzione

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, i Vice Presidenti, nonché gli Amministratori Delegati) e ne ha definito numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio ha nominato altresì, determinandone le attribuzioni, gli Amministratori Delegati.

Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione poteri in materia operativa, di recupero crediti, di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi, di partecipazioni, di personale e di spesa nonché, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche ad appositi Comitati composti dagli Amministratori Delegati e dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di sistema di Gruppo per l'affidamento delle istituzioni finanziarie, di rischio paese, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi, di partecipazioni, di personale e strutture e di spesa nonché – in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori – tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purché non riservati specificamente ad altri Organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, ha nominato una Direzione Centrale determinandone il numero dei componenti e provvedendo all'attribu-

zione delle competenze nonché alla ripartizione delle funzioni fra gli stessi.

La Direzione Centrale – che fa capo nell'esercizio delle sue attribuzioni agli Amministratori Delegati – provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente e dagli Amministratori Delegati; gestisce tutti gli affari correnti; sovrintende alla struttura e al funzionamento dei servizi; determina attribuzioni e destinazioni del personale, con esclusione del personale con qualifica di Dirigente. Può altresì delegare, anche con provvedimento interno e in via continuativa, determinati poteri a Dirigenti e ad altro Personale della Sede Centrale, degli organismi territoriali e delle dipendenze.

### Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Come meglio specificato in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, le operazioni tra la Banca, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 6 aprile 2001, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo SANPAOLO IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Le partecipazioni detenute nella Banca e nelle sue controllate da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, intervenuti nel corso dell'esercizio, sono dettagliati in Nota Integrativa.

### I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto tre piani di *stock option* riservati a dirigenti. I piani sono illustrati in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

### Il progetto Euro

Il progetto Euro è stato oggetto di esame in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

## L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2002, la Banca ha mantenuto i volumi di attività finanziarie della clientela stabili sui livelli di fine 2001. All'interno dell'aggregato complessivo si è peraltro verificata una significativa ricomposizione a favore del risparmio amministrato, aumentato di 1,6 miliardi di Euro da inizio anno, a fronte di una riduzione della raccolta diretta di 1,3 miliardi di Euro. La raccolta netta di risparmio gestito, pari a 0,4 miliardi di Euro, è stata trainata in particolare dal buon andamento del comparto assicurativo:

le polizze vita sono salite a fine febbraio a 8,7 miliardi di Euro (+47,4% su base annua).

Per quanto riguarda le prospettive di evoluzione dei volumi operativi e dei margini economici della Banca, si confermano le considerazioni effettuate per il Gruppo. E' peraltro da evidenziare che i primi due mesi dell'anno risultano sostanzialmente in linea con gli obiettivi di budget.

Torino, 26 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

# Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2001.

Tenuto conto che la Riserva legale supera il limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile (20% del capitale sociale) e conseguentemente non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 22 dello statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire di Euro 1.183.725.756,01:

- Euro 800.531.434,98 agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di Euro 0,57 per ciascuna delle n. 1.404.441.114 azioni ordinarie in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 20 maggio 2002, data di stacco del dividendo;
- Euro 880.861,53 alla Riserva di cui all'art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93, al fine di usufruire della deducibilità fiscale derivante dalla possibilità di costituire tale riserva in sospensione d'imposta, per un importo pari al 3% delle quote di trattamento di fine rapporto destinate a forme di previdenza complementare dei dipendenti;
- Euro 382.313.459,50 alla Riserva straordinaria.

I dividendi, a fronte dei quali, ai sensi del D.Lgs. 467/97, verrà attribuito un credito d'imposta "pieno" nella misura del 56,25%, verranno messi in pagamento il 23 maggio 2002.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2002 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio calcolata sulla base delle azioni oggi in circolazione e quindi senza considerare la possibile variazione delle azioni proprie in possesso della Banca, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così formato:

	€
Composizione del patrimonio netto SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2001	
Capitale sociale	3.932.435.119,20
Riserva legale	792.561.421,30
Sovrapprezzi di emissione	21.650.168,93
Altre riserve:	2.217.757.885,43
<i>Riserva D.Lgs. 153/99</i>	<i>641.000.000,00</i>
<i>Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90</i>	<i>80.359.536,66</i>
<i>Riserva L. 169/83</i>	<i>11.514.113,06</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>41.859.974,96</i>
<i>Riserva art.13 c. 6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>3.626.950,23</i>
<i>Riserva per acquisto Az. Proprie</i>	<i>1.000.000.000,00</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>439.397.310,52</i>
Fondo rischi bancari generali	335.696.984,41
	<b>7.300.101.579,27</b>

Torino, 26 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione



# Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

---

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2001, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2001 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

La relazione sulla gestione e quella sul consolidato redatte dal Consiglio di Amministrazione illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2001, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel fascicolo di bilancio è inserita la Relazione sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A.. Da tale Relazione, redatta in base alle linee guida stabilite dalla Borsa Italiana S.p.A., aggiornate in data 28 febbraio 2002, risulta che la Banca ha confermato la propria adesione al Codice ed ha istituito, tra l'altro, Comitati Tecnici con funzioni consultive e istruttorie, cui partecipano amministratori esecutivi e non, con il compito di monitorare questioni di specifico interesse per un'efficace gestione della Banca in relazione a materie, quali i sistemi di controllo interno, la remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza, la completezza delle informazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

La Banca ha istituito, oltre ai predetti Comitati espressamente previsti dal Codice di Autodisciplina anche, a maggior vantaggio e trasparenza della gestione, altri due comitati tecnici: il Comitato Tecnico Rischi di Gruppo ed il Comitato Etico.

In aderenza alle raccomandazioni del richiamato Codice, inoltre, la Banca si è dotata di un Regolamento assembleare redatto tenendo conto dello schema-tipo predisposto congiuntamente da ABI ed Assonime.

Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa, il Collegio rende altresì noto che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in data 26 marzo 2002 il Regolamento di Gruppo che ne definisce la struttura organizzativa complessiva, i principi base secondo i quali esso opera, le aree di competenza e le responsabilità delle funzioni centrali, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo medesimo nel suo complesso. Tale Regolamento ha la funzione di quadro normativo di riferimento che, integrato dalla definizione di procedure, direttive e autorizzazioni preventive, intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione del Gruppo stesso.

Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e le relative Note Integrative contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob in materia. Il Collegio ha, in particolare, preso atto che nelle Note Integrative al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob con Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001, indirizzata alle banche quotate nei mercati regolamentati, in materia di agevolazioni tributarie previste dalla Legge Ciampi e di rinegoziazione di mutui agevolati e rientranti nel fenomeno "usura", nonché sul fenomeno dell'anatocismo. Con riferimento a tale ultima problematica il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nella Nota Integrativa del bilancio d'impresa e consolidato, in base alle quali al 31 dicembre 2001 risultano pendenti n. 210 cause per le quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, la Banca non giudica prevedibili futuri esborsi; gli eventuali rischi potenziali risultano comunque fronteggiati dalla quota del fondo per rischi ed oneri posta a copertura delle passività potenziali relative alle cause di importo indeterminato e di esito incerto, pari ad € 36,5 milioni.

Il Collegio ha inoltre verificato che nella Nota Integrativa sono fornite tutte le informazioni relative alla modifica del criterio contabile inerente la rilevazione contabile dei dividendi delle Società controllate che, a decorrere dall'esercizio 2001, ha comportato l'iscrizione in bilancio dei dividendi nell'esercizio in cui l'utile matura, anziché nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile. A tale riguardo, in ottemperanza alle indicazioni della Consob e della Banca d'Italia, al fine di consentire un confronto omogeneo, in allegato al bilancio sono state predisposte specifiche situazioni economiche pro-forma, nelle quali i dividendi sono stati riesposti come se il nuovo principio contabile fosse stato applicato costantemente nel tempo.

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, il cui quadro complessivo è adeguatamente illustrato nei paragrafi di competenza delle relazioni sulla gestione o nelle Note Integrative per quanto riguarda le transazioni di maggiore rilevanza, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Al riguardo, il Collegio segnala che tutte le operazioni rilevanti concluse dalla Capogruppo con parti correlate formano oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ricorda inoltre che nell'esercizio 2001, relativamente alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura atipica o inusuale (Comunicazione Consob del 6 aprile 2001), assume rilevanza l'operazione di compravendita di partecipazioni deliberate nell'esercizio ed in corso di perfezionamento tra la Banca e la Compagnia di Sanpaolo. Di tale operazione il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione adeguata informativa. La stessa operazione, del resto, ha formato oggetto della prescritta istanza di autorizzazione alla Banca d'Italia con illustrazione della piena compatibilità con la struttura patrimoniale di vigilanza.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società del Gruppo, il Collegio assicura che queste sono poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario); pertanto, tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la Banca medesima o con altra Banca o società del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della Banca o società contraente previo assenso della Capogruppo. Nella apposita Sezione della Nota Integrativa sono specificati, oltre ai compensi, i crediti e le garanzie prestatati in favore di amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo.

Le informazioni prescritte dall'art. 10 della Legge 72/83 sono state fornite nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle attività rivalutate.

Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2001, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge tenendo conto, fra l'altro, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 23 del Comitato Esecutivo tenutesi nel 2001. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 9 volte per le verifiche di competenza ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca (e dalle società controllate), assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. In particolare, nel corso dell'esercizio 2001, abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Auditing* attraverso l'esame delle relazioni trimestralmente prodotte in ordine all'attività condotta sulla Capogruppo e sulle controllate e dei report analitici messi a nostra disposizione a conclusione di ogni intervento. In particolare, nel corso di periodici incontri, il responsabile della funzione ha illustrato l'esito delle verifiche effettuate presso le controllate Banca Sanpaolo Invest S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. e Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.; tali verifiche hanno interessato principalmente la struttura organizzativa, l'evoluzione dei profili di rischio, l'esercizio delle deleghe per gli affidamenti ed in materia di spesa, le norme di vigilanza ed il funzionamento dei sistemi di controllo interno;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Con riferimento alla struttura organizzativa della Banca, si fa presente che la funzione di *Internal Auditing* verifica che tutto il sistema sia idoneo a garantire sotto ogni profilo il presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste procedure e normative interne ed esterne; essa ha inoltre il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni e di rilevarne le eventuali anomalie. Sull'attività svolta relativamente alla Capogruppo, le Filiali estere e le Società del Gruppo, la funzione riferisce con periodicità trimestrale al Consiglio di Amministrazione e fornisce informative al Collegio Sindacale, agli Amministratori Delegati ed al Comitato Tecnico Audit per le problematiche di rispettiva competenza;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, nonché l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione. Da tali verifiche è risultato che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato ed affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Fino alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti da parte dei soci.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di revisione PwC S.p.A. e tenuto conto che i richiami di informativa non evidenziano aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2001, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca.

Relativamente alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si dà atto che la delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter c.c., all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed alle disposizioni emanate dalla Consob. Le Relazioni redatte dagli Amministratori in merito agli altri punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio risultano complete e redatte in ottemperanza alle norme di legge e di statuto.

In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che la Vostra Banca, nel corso dell'esercizio 2001, ha conferito, per un onorario complessivo pari ad € 384.279 e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, incarichi alla PwC S.p.A. in aggiunta alla revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale, con riferimento alle seguenti iniziative:

- *due diligence* del gruppo Cardine Banca, correlata al relativo progetto di fusione con SANPAOLO IMI;
- rilascio di apposite Comfort Letters connesse all'Offering Circular relativa al programma pluriennale di collocamento di *Euro Medium Term Notes* ed all'operazione di *Synthetic Securitization* denominata *Green*.

Tali ultimi incarichi rientrano tra le attività per le quali la migliore prassi ovvero le autorità di mercato estere richiedono il ricorso alla Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio.

Il Collegio segnala infine che, nell'esercizio 2001, la Banca non ha conferito nuovi incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi. I corrispettivi riconosciuti a tali soggetti per incarichi assegnati in esercizi precedenti ammontano a circa € 69.000, IVA compresa.

Torino, 9 aprile 2002

Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO  
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della  
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI SpA (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sanpaolo IMI SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori, che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda l'importo delle partecipazioni, che rappresentano il 49 per cento del valore iscritto nella voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e il 3 per cento del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

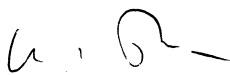
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2001.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI SpA al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 Per una più immediata comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze, più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- (a) la Banca ha modificato il criterio di rilevazione contabile dei dividendi delle società controllate. In particolare, tali dividendi sono rilevati, a partire dall'esercizio 2001, secondo il criterio della maturazione, anziché nell'esercizio in cui il relativo credito diviene esigibile, a condizione che i Consigli di Amministrazione delle società controllate approvino le proposte di distribuzione degli utili antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca. Gli effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto, derivanti dall'adozione di tale criterio, sono illustrati nella relazione sulla gestione, in sede di commento all'andamento reddituale, nonché nella nota integrativa nella Parte C, Sezione 6 e nell'apposito pro-forma allegato alla stessa;
  - (b) la Banca detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Torino, 9 aprile 2002

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca  
(Revisore Contabile)





# Bilancio d'Impresa

---

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

---

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

---

## Stato patrimoniale d'Impresa

(in Euro)

ATTIVO	31/12/01	31/12/00
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	569.593.198	442.495.988
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.493.463.658	788.672.699
30. Crediti verso banche	12.648.050.686	14.011.333.447
a) a vista	1.176.452.625	577.796.973
b) altri crediti	11.471.598.061	13.433.536.474
40. Crediti verso clientela	59.571.670.316	61.759.856.289
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	63.948.432	37.872.695
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	6.738.624.834	5.285.551.932
a) di emittenti pubblici	1.972.878.856	2.477.082.377
b) di banche	3.455.335.761	2.007.175.171
di cui:		
- titoli propri	252.288.291	430.337.610
c) di enti finanziari	488.132.178	145.057.000
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	822.278.039	656.237.384
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.022.554	11.118.991
70. Partecipazioni	2.103.693.615	1.214.306.342
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.583.616.365	6.335.401.554
90. Immobilizzazioni immateriali	176.882.931	177.303.857
di cui:		
- costi di impianto	-	-
- avviamento	4.574.580	-
100. Immobilizzazioni materiali	859.046.098	880.650.514
120. Azioni o quote proprie	293.861.409	697.321.064
130. Altre attività	7.423.537.246	6.837.506.399
140. Ratei e risconti attivi	1.456.331.786	1.791.439.436
a) ratei attivi	1.246.940.053	1.721.744.067
b) risconti attivi	209.391.733	69.695.369
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	6.420.992	7.374.924
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>100.919.394.696</b>	<b>100.232.958.512</b>

(in Euro)

<b>PASSIVO</b>		31/12/01	31/12/00
10.	Debiti verso banche	23.254.045.034	21.705.486.596
	a) a vista	1.895.644.707	2.112.952.543
	b) a termine o con preavviso	21.358.400.327	19.592.534.053
20.	Debiti verso clientela	40.147.114.980	37.608.980.630
	a) a vista	28.433.023.026	26.274.055.703
	b) a termine o con preavviso	11.714.091.954	11.334.924.927
30.	Debiti rappresentati da titoli	15.774.967.965	16.596.884.648
	a) obbligazioni	11.706.247.136	12.413.740.279
	b) certificati di deposito	3.644.956.254	3.679.072.349
	c) altri titoli	423.764.575	504.072.020
40.	Fondi di terzi in amministrazione	60.764.152	39.320.020
50.	Altre passività	5.579.327.982	8.068.600.744
60.	Ratei e risconti passivi	1.350.514.069	2.062.742.749
	a) ratei passivi	1.115.238.787	1.848.787.456
	b) risconti passivi	235.275.282	213.955.293
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	416.819.673	407.683.583
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.232.035.666	1.462.765.715
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	42.834.590	43.338.262
	b) fondi imposte e tasse	695.997.407	947.975.345
	c) altri fondi	493.203.669	471.452.108
90.	Fondi rischi su crediti	-	-
100.	Fondi per rischi bancari generali	335.696.984	335.696.984
110.	Passività subordinate	5.003.172.161	4.580.712.498
120.	Capitale	3.932.435.119	3.931.250.954
130.	Sovrapprezzi di emissione	21.650.169	17.591.867
140.	Riserve	2.627.124.986	2.216.629.435
	a) riserva legale	792.561.422	792.561.422
	b) riserva per azioni o quote proprie	293.861.409	697.321.064
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	1.540.702.155	726.746.949
160.	Utili portati a nuovo	-	-
170.	Utile d'esercizio da ripartire	1.183.725.756	1.198.612.089
<b>Totale del passivo</b>		<b>100.919.394.696</b>	<b>100.232.958.512</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		31/12/01	31/12/00
10.	Garanzie rilasciate	24.720.013.291	21.219.009.169
	di cui:		
	- accettazioni	113.488.197	153.174.321
	- altre garanzie	24.606.525.094	21.065.834.848
20.	Impegni	12.315.412.246	13.005.317.113
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

## Conto economico d'Impresa

(in Euro)

	2001	2000
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.658.406.673	5.232.693.996
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	3.678.244.499	4.076.343.587
– su titoli di debito	341.642.894	375.658.729
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.078.886.204	-3.476.887.951
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-1.043.414.166	-889.154.886
– su debiti rappresentati da titoli	-946.260.103	-1.313.473.240
30. Dividendi e altri proventi	2.752.727.185	746.306.729
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	361.475	384.184
b) su partecipazioni	82.838.978	108.596.278
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	2.669.526.732	637.326.267
40. Commissioni attive	1.349.051.713	1.643.579.509
50. Commissioni passive	-78.233.586	-93.614.072
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	72.045.877	85.600.439
70. Altri proventi di gestione	160.831.159	172.212.773
80. Spese amministrative	-2.004.002.151	-1.987.521.242
a) spese per il personale	-1.294.679.085	-1.280.598.310
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-929.217.538	-917.545.159
– oneri sociali	-298.815.734	-295.522.325
– trattamento di fine rapporto	-66.645.813	-67.530.826
– trattamento di quiescenza e simili	-	-
b) altre spese amministrative	-709.323.066	-706.922.932
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-211.192.010	-179.580.858
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-30.223.770	-200.774.931
110. Altri oneri di gestione	-8.106.706	-5.040.373
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-449.077.566	-494.479.028
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	192.160.127	354.528.717
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.666.577.938	-229.829.831
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.054.490	236.408
<b>170. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>1.659.977.293</b>	<b>1.567.430.285</b>
180. Proventi straordinari	492.696.260	374.247.806
190. Oneri straordinari	-62.616.454	-32.042.652
<b>200. Utile straordinario</b>	<b>430.079.806</b>	<b>342.205.154</b>
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-906.331.343	-711.023.350
<b>230. Utile d'esercizio</b>	<b>1.183.725.756</b>	<b>1.198.612.089</b>

# Nota integrativa d'Impresa

## Premessa – Informazioni generali sul bilancio

- Struttura e contenuto del bilancio
- Modifiche dei criteri di valutazione
- Riesposizione del bilancio riclassificato
- Revisione del bilancio
- Relazione semestrale

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
- Sezione 2 – Impresa capogruppo



# Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

## Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 2001 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale, si è fatto riferimento alle norme del codice civile, tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 213/98, la Banca ha optato, a decorrere dal 31 dicembre 1999, per l'utilizzo dell'Euro quale moneta di redazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna.

Il bilancio relativo all'esercizio 2001 è pertanto redatto in Euro. In particolare, in linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2000, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Conti Economici 2001 e 2000 "pro-forma", in ipotesi di applicazione costante del criterio dei dividendi per maturazione;
- Elenco degli immobili di proprietà.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2001 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera 11971/99), presso la sede sociale verrà altresì depositato il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella nota integrativa parte B – Sezione 7 – "I fondi" sono riportate le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate con comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001.

## Modifiche dei criteri di valutazione

Il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di contabilizzazione e valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2000, ad eccezione del criterio di rilevazione contabile dei dividendi delle società

controllate dirette che, a decorrere dall'esercizio 2001, comporta l'iscrizione in bilancio dei dividendi nell'esercizio in cui l'utile matura, anziché nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile. Tale criterio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 aprile 2001.

In sede di prima applicazione del nuovo criterio, il conto economico dell'esercizio 2001 è stato interessato da due quote di dividendi riferiti alle società controllate dirette: quella relativa agli utili dell'esercizio 2000, incassati nel 2001 (iscritti nell'ambito dei proventi straordinari per € 433 milioni) e quella riferita agli utili prodotti nell'esercizio 2001, la cui proposta di distribuzione sia stata deliberata dai Consigli di Amministrazione in sede di approvazione dei progetti di bilancio 2001.

Al fine di garantire un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, sono riportate in allegato situazioni economiche pro-forma in cui i dividendi sono riesposti come se il nuovo principio contabile fosse stato applicato costantemente nel tempo.

### **“Riesposizione” del bilancio riclassificato**

Il bilancio riclassificato al 31 dicembre 2001 della Banca è messo a confronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2000. Al fine di consentire la comparabilità dell'andamento economico è stato predisposto un Conto Economico riclassificato pro-forma riferito al 31 dicembre 2000, redatto per tener conto sia del conferimento a Banca OPI del ramo aziendale relativo alle opere pubbliche ed infrastrutture, perfezionato il 1° luglio 2000, sia degli effetti finanziari connessi all'ipotesi convenzionale, assunta nel bilancio consolidato, di anticipare l'acquisizione del Banco di Napoli al 1° gennaio 2000.

Sempre al fine di consentire un confronto omogeneo, nel Conto Economico riclassificato relativo all'esercizio 2001, gli effetti economici connessi all'operazione di semplificazione della catena di controllo del Banco di Napoli sono stati iscritti nell'ambito dei risultati straordinari, per un importo netto complessivo di € 368 milioni; in particolare: € 1.800 milioni per dividendi deliberati da BN Holding (contabilizzati per competenza dalla Banca ed incassabili nel 2002), al netto di una minusvalenza di € 1.432 milioni sulla partecipazione BN Holding stessa, per allineamento del valore di carico al patrimonio netto della controllata dopo la distribuzione del dividendo.

Gli effetti delle rettifiche pro-forma sull'utile netto sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria.

### **Revisione del bilancio**

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

### **Relazione semestrale**

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2001.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 28 aprile 2000.



## Parte A - Criteri di Valutazione

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Come già evidenziato nella Premessa, il bilancio della Banca al 31 dicembre 2001 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2000, ad eccezione del criterio di rilevazione contabile dei dividendi da società controllate direttamente che, a decorrere dall'esercizio 2001, comporta l'iscrizione in bilancio dei dividendi nell'esercizio in cui l'utile matura, anziché nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, di norma coincidente con l'esercizio in cui i dividendi vengono deliberati e riscossi.

In ottemperanza alle disposizioni Consob ed alle indicazioni dei principi contabili nazionali, la rilevazione contabile dei dividendi in base al criterio della maturazione è stata condizionata dall'approvazione, da parte dei Consigli di Amministrazione delle società controllate, delle proposte di distribuzione di utili da sottoporre alle rispettive Assemblee degli Azionisti.

In conseguenza dell'applicazione del nuovo criterio, sono stati iscritti nell'ambito dei proventi straordinari i dividendi incassati da società controllate riferiti ad utili maturati in esercizi precedenti.

#### I crediti, le garanzie e gli impegni

##### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;

- crediti “in bonis”: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. Con riferimento all’operatività di “trading” sul mercato secondario dei crediti da parte delle filiali di New York e Londra, i crediti in bonis acquistati nell’ambito di tale attività costituiscono un distinto portafoglio omogeneo, che viene complessivamente valutato in base al criterio del minore tra il costo ed il valore di mercato. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti in “bonis” avviene sulla base di un metodo storico/statistico, affiancato da un modello di portafoglio basato su metodologie di risk management, utilizzato per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi.

Il metodo storico/statistico, che fornisce una valutazione storica del livello di rischio del portafoglio, si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell’importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi quattro esercizi, è previsto il passaggio nell’ambito dei crediti problematici nel corso dell’anno successivo;
2. determinazione delle perdite potenziali prevedibili per l’aggregato di cui al punto 1., assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi quattro anni.

Il modello di portafoglio, che fornisce la misura della perdita in cui la Banca potrebbe incorrere nell’orizzonte temporale di un anno, è basato essenzialmente sui seguenti elementi:

1. il rating, attribuito ad ogni controparte affidata dalla Banca, che individua la probabilità di insolvenza (ovvero di passaggio nell’ambito dei crediti problematici) in un orizzonte temporale annuale;
2. la severità (*o loss given default*), che misura la percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza.

La perdita attesa, come risultante dell’elaborazione dei due modelli, costituisce il livello minimo di rettifica forfaitaria destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Essa viene incrementata, mediante applicazione di un fattore moltiplicativo, ad un valore ritenuto congruo per tenere conto delle diverse fasi del ciclo economico.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l’individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2001, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,6%. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili).

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso “paesi a rischio” – la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d’Italia, integrandola con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio. La classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

#### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

#### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono espone in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

#### Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

#### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("*protection seller*").

### I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

#### I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione – al momento dell'operazione – delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

#### Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

### Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92, ovvero per fini esclusivamente fiscali, come consentito dal terzo comma dell'art. 15 del D.Lgs. 87/92.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avvicinamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle società controllate direttamente sono iscritti in bilancio, al lordo del relativo credito d'imposta, in base al criterio della maturazione, a condizione che i Consigli di Amministrazione delle società controllate approvino le proposte di distri-

buzione di utili da sottoporre alle rispettive Assemblee degli Azionisti antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

I dividendi delle altre società partecipate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

### I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Banca che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana, né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

### Le azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Banca sono valutate al costo determinato con il metodo del "costo medio giornaliero" in quanto considerate immobilizzate. L'attività in azioni proprie è prevalentemente finalizzata alla conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Qualora le azioni proprie siano destinate a piani di incentivazione azionaria o a piani di stock option, esse sono classificate in specifici portafogli separati valutati al prezzo di mercato analogamente ai titoli non immobilizzati.

### Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

#### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento, sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quelle di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

#### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;

- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

### Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

### Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione di software e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda ad un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di 5 esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite ed il relativo costo è ammortizzato in tre esercizi;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel 1993, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

### I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

### Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle filiali operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione determinata tenendo conto delle aliquote nominali di imposizione e delle aliquote agevolate stabilite da disposizioni di legge, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

In relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito. Con riferimento ai dividendi contabilizzati in base al criterio della maturazione, i crediti d'imposta iscritti sono compensati con il relativo fondo per imposte differite: ciò in applicazione del principio contabile dei dottori

commercialisti n. 25 “Il trattamento contabile delle imposte sul reddito ” Par. C.II ed in analogia a quanto previsto anche dal principio IAS 12 in materia di compensazione tra imposte differite e prepagate che si annullano nello stesso esercizio. L'eventuale eccedenza del fondo per imposte differite sui dividendi maturati è pari alla stima della quota dei crediti d'imposta limitati che si ritiene non recuperabile.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta “tassabili in ogni caso di utilizzo” è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta “tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione” non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

#### Gli altri fondi

Il “fondo rischi per garanzie ed impegni” comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il “fondo rischi ed oneri diversi” comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il “fondo oneri diversi per il personale” comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale acquisito da società incorporata;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio;
- gli stanziamenti effettuati a fronte di premi discrezionali ai dipendenti e di altre passività potenziali, tra cui quelle connesse alle incentivazioni all'esodo del personale.

#### Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

#### I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.



## Altri aspetti

### I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di contabilizzazione e di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia quelli "primari". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti primari e vengono contabilizzati e valutati secondo i criteri che seguono.

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

### I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato Patrimoniale:* nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

*Conto economico:* qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso

con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

### I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

*Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività*: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

*Contratti derivati su valute*: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato patrimoniale*: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

*Conto economico*: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

### Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("*desk*"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli e operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deals*") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

### Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Con riferimento alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., si è applicato l'ultimo comma dell'art. 15 del D.Lgs. 87/92, disposizione che consente l'effettuazione di rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Poiché la disciplina fiscale prevede che, in relazione alle partecipazioni quotate, le stesse possano essere svalutate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni degli ultimi sei mesi dell'esercizio, l'impostazione citata ha determinato l'iscrizione in bilancio di una svalutazione di € 21 milioni con l'iscrizione di minori imposte sul reddito dell'esercizio di € 7,6 milioni.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### SEZIONE 1 - I CREDITI

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	378	135	+180,0
– altri rapporti	778	30	n.s.
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.233	2.393	-6,7
– conti correnti	685	246	+178,5
– depositi	7.508	9.963	-24,6
– finanziamenti	876	1.091	-19,7
– prestiti subordinati	184	147	+25,2
– altri rapporti	6	6	-
<b>Totale</b>	<b>12.648</b>	<b>14.011</b>	<b>-9,7</b>

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine esercizio.

#### Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) crediti verso banche centrali	1.156	165	n.s.
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	2.233	2.393	-6,7
d) prestito di titoli	-	-	-

**Crediti verso clientela (voce 40)**

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Mutui	25.965	26.281	-1,2
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	10.668	10.016	+6,5
Conti correnti	7.873	9.229	-14,7
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	7.448	7.986	-6,7
Finanziamenti import-export	1.848	1.910	-3,2
Anticipi salvo buon fine	1.480	1.689	-12,4
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.334	1.609	-17,1
Rischio di portafoglio	654	712	-8,1
Cessioni di credito	798	707	+12,9
Crediti in sofferenza	576	630	-8,6
Prestiti personali	618	601	+2,8
Altri crediti a clientela	310	390	-20,5
<b>Totale</b>	<b>59.572</b>	<b>61.760</b>	<b>-3,5</b>

*Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.334	1.609	-17,1
c) Prestito di titoli	-	-	-

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 719 milioni (€ 1.062 milioni al 31/12/01) è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	16.764	16.844	-0,5
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	18	103	-82,5
2. titoli (*)	2.845	2.999	-5,1
3. altri valori	366	110	n.s.
c) Da garanzie di:			
1. Stati	1.636	1.703	-3,9
2. altri enti pubblici	11	124	-91,1
3. banche	1.108	1.350	-17,9
4. altri operatori	7.173	8.031	-10,7
<b>Totale</b>	<b>29.921</b>	<b>31.264</b>	<b>-4,3</b>

(\*) Includono € 1.334 milioni al 31/12/01 ed € 1.609 milioni al 31/12/00 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche e altri operatori, sono comprese per un ammontare pari a € 151 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio d'inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 51% (52% a fine 2000).

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2001 sono state determinate in € 105 milioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/01 (€/mil)			31/12/00 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	2.817	1.511	1.306	3.430	1.986	1.444
A.1 Sofferenze	1.811	1.235	576	2.201	1.571	630
A.2 Incagli	785	209	576	988	355	633
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	66	21	45	16	5	11
A.4 Crediti ristrutturati	117	34	83	111	29	82
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	38	12	26	114	26	88
B. Crediti in bonis	58.758	492	58.266	60.656	340	60.316
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>61.575</b>	<b>2.003</b>	<b>59.572</b>	<b>64.086</b>	<b>2.326</b>	<b>61.760</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per una esposizione totale inferiore ad € 1 milione integralmente svalutati.

La percentuale di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci è pari al 76,7%, in diminuzione rispetto all'82,9% al 31/12/2000 a seguito della cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio, di crediti a breve con percentuale di copertura elevata. Lo stesso indice riferito ai crediti incagliati si attesta a circa il 26,7%. Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/01 (€/mil)			31/12/00 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	81	25	56	69	15	54
A.1 Sofferenze	7	7	-	11	10	1
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	74	18	56	58	5	53
B. Crediti in bonis	12.592	-	12.592	13.957	-	13.957
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>12.673</b>	<b>25</b>	<b>12.648</b>	<b>14.026</b>	<b>15</b>	<b>14.011</b>

Le sofferenze sono sostanzialmente riferibili a crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	576	631	-8,7

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98) €/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/01	2.201	988	16	111	114
A.1 di cui : per interessi di mora	554	33	3	-	-
B. Variazioni in aumento	537	665	68	18	2
B.1 ingressi da crediti in bonis	71	521	56	-	-
B.2 interessi di mora	78	6	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	343	31	8	10	-
B.4 altre variazioni in aumento	45	107	4	8	2
C. Variazioni in diminuzione	927	868	18	12	78
C.1 uscite verso crediti in bonis	9	110	-	-	-
C.2 cancellazioni	618	46	1	1	-
C.3 incassi	157	350	17	10	78
C.4 realizzi per cessioni	112	2	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	31	360	-	1	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/01	1.811	785	66	117	38
D.1 di cui: per interessi di mora	376	25	-	-	-

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili al perfezionamento nel corso dell'esercizio di un'operazione di cessione di crediti pro soluto, avente ad oggetto n. 18.577 posizioni di credito a breve. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 640 milioni e per un valore netto di € 111 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 113 milioni.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98) €/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/01	11	-	-	-	58
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	21
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	21
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	5
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	5
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/01	7	-	-	-	74
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-



## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/01	1.571	355	5	29	26	340
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	554	33	3	-	-	4
B. Variazioni in aumento	368	163	21	12	-	188
B.1 rettifiche di valore	171	138	19	2	-	185
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	78	6	-	-	-	2
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	196	24	2	6	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	1	-	4	-	3
C. Variazioni in diminuzione	704	309	5	7	14	36
C.1 riprese di valore da valutazione	29	25	-	4	14	8
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	39	35	4	2	-	2
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	10	7	2	-	-	2
C.3 cancellazioni	618	46	1	1	-	19
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	18	203	-	-	-	7
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/01	1.235	209	21	34	12	492
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	376	25	-	-	-	3

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 105 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 77 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 21 milioni sulle posizioni incagliate ed € 6 milioni sui crediti ristrutturati ed € 1 milione sui crediti in corso di ristrutturazione.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni in osservazione valutate analiticamente per un'esposizione di € 233 milioni, svalutate per € 20 milioni. Il rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è fronteggiato da rettifiche di valore forfetarie per € 469 milioni. Gli interessi di mora maturati sui crediti in bonis ed integralmente svalutati ammontano ad € 3 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/01	10	-	-	-	5	-
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	13	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	13	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/01	7	-	-	-	18	-
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

€/mil

## Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	esposizione lorda		
	Totale	di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	100	66	63
Venezuela	19	15	15
Egitto	13	11	11
Marocco	18	7	7
Argentina	53	5	5
Camerun	2	2	2
Algeria	4	2	2
Jugoslavia	1	1	1
Russia	349	1	1
Indonesia	1	1	1
Filippine	20	1	1
Iran	59	-	-
Cayman Islands	34	-	-
Bermuda	30	-	-
Altri Paesi	38	-	-
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>741</b>	<b>112</b>	<b>109</b>
Rettifiche di valore complessive		30	
<b>Esposizione netta al 31/12/01</b>		<b>82</b>	

Ai fini dell'informativa inerente il "rischio paese" sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfetarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti ammontano a € 629 milioni, di cui € 374 milioni sono assistiti da coperture assicurative SACE o da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE. I restanti € 255 milioni si riferiscono a finanziamenti concessi a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale "collateral" è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

## Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	2.493	789	n.s.
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	6.739	5.286	+27,5
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	1	11	-90,9
<b>Totale</b>	<b>9.233</b>	<b>6.086</b>	<b>+51,7</b>
<i>di cui:</i>			
– titoli immobilizzati	725	629	+15,3
– titoli non immobilizzati	8.508	5.457	+55,9

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

### Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 725 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell’investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L’allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l’esistenza di forme di raccolta correlata;
- l’esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

*I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)		31/12/00 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	339	348	414	428
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	121	124	47	49
– non quotati	265	268	168	167
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>725</b>	<b>740</b>	<b>629</b>	<b>644</b>

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette potenziali non imputate a conto economico per € 9 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 6 milioni su titoli coperti da “*interest rate swap*”. La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 5 milioni.

Le differenze negative nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione), sono pari a € 11 milioni e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)</i>		<i>€/mil</i>
A. Esistenze iniziali		629
B. Aumenti		
B1. acquisti		208
B2. riprese di valore		1
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. altre variazioni		18
C. Diminuzioni		
C1. vendite		-
C2. rimborsi		120
C3. rettifiche di valore		2
<i>di cui:</i>		
<i>svalutazioni durature</i>		-
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C5. altre variazioni		9
D. Rimanenze finali		725

Nel periodo non sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, né viceversa.

Le "riprese di valore" di cui alla sottovoce B2., pari a € 1 milione, si riferiscono alla rivalutazione di titoli di debito precedentemente svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C5. "Diminuzioni - altre variazioni" riflettono differenze di cambio su titoli in valuta per € 11 milioni, dedotta la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione per € 2 milioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3., pari a € 2 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito, effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 87/92.

Si ricorda che ai sensi delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati è stabilito in misura pari all'importo minore tra:

- 25% del totale titoli in proprietà;
- patrimonio di vigilanza individuale.

## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 8.508 milioni, di cui:

- € 2.848 milioni collegati a contratti derivati;
- € 5.660 milioni non collegati a contratti derivati.

*Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)		31/12/00 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	3.885	3.885	2.378	2.378
– non quotati	-	-	227	227
1.2 altri titoli				
– quotati	690	690	580	580
– non quotati	3.932	3.933	2.261	2.263
<b>2. Titoli di capitale</b>				
– quotati	1	1	11	11
– non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.508</b>	<b>8.509</b>	<b>5.457</b>	<b>5.459</b>

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di minusvalenze per € 4 milioni.

## Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

€/mil

A. Esistenze iniziali	5.457
B. Aumenti	
B1. acquisti	
– titoli di debito	
– titoli di Stato	18.394
– altri titoli	11.836
– titoli di capitale	239
B2. riprese di valore e rivalutazioni	12
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	259
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	
– titoli di debito	
– titoli di Stato	17.196
– altri titoli	10.189
– titoli di capitale	245
C2. rettifiche di valore	15
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. altre variazioni	44
D. Rimanenze finali	8.508

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

B4. "Aumenti - altre variazioni"	€/mil
Differenze cambio	88
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	58
Utile da realizzo	54
Rateizzazione scarti di emissione	4
Altro	55
<b>Totale delle altre variazioni</b>	<b>259</b>

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

C5. "Diminuzioni - altre variazioni"	€/mil
Differenze cambio	14
Perdite da realizzo	12
Altro	18
<b>Totale delle altre variazioni</b>	<b>44</b>

### Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

### SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	2.103	1.214	+73,2
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	6.584	6.335	+3,9
<b>Totale</b>	<b>8.687</b>	<b>7.549</b>	<b>+15,1</b>
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	7.053	6.648	+6,1
– altre partecipazioni	1.634	901	+81,3



## Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>						
Banca Fideuram S.p.A.	Milano	creditizia	733	239	61,29	23
Banca IMI S.p.A.	Milano	creditizia	347	-5	100,00	304
Banca OPI S.p.A.	Roma	creditizia	349	32	100,00	239
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	creditizia	93	15	100,00	61
Banco di Napoli S.p.A. (b)	Napoli	creditizia	1.353	3	93,63	2.738
Banque Sanpaolo S.A.	Parigi	creditizia	386	37	100,00	386
BNH S.p.A.	Torino	finanziaria	302	1.156	100,00	302
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	consul. fiscale	-	-	50,00	-
Invesp S.p.A.	Torino	finanziaria	231	211	100,00	153
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	Torino	finanziaria	758	63	51,00	374
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	non finanziaria	14	-	100,00	13
Rsp S.r.l.	Torino	non finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Madeira	creditizia	176	7	69,01	95
Sanpaolo Imi Bank Ireland Plc	Dublino	creditizia	469	20	100,00	459
Sanpaolo Imi Capital Company I L.L.C. (b)	Wilmington	finanziaria	1.047	-	4,31	45
Sanpaolo Imi International S.A.	Lussemburgo	finanziaria	1.043	7	100,00	987
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	Wilmington	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	Milano	finanziaria	533	320	100,00	338
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	leasing	52	8	100,00	54
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	esattoriale	7	-	100,00	6
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A. (c)	Prato	esattoriale	4	-	36,24	1
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	strumentale	2	-	100,00	2
Gedit S.A. - in liquidazione	Lussemburgo	holding di partecip.	-	-	90,00	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Us Holding Co. - in liquidazione (d)	Wilmington	finanziaria	3	-	100,00	4
<b>Totale</b>						<b>6.584</b>
<b>B. Imprese controllate congiuntamente</b>						
Centradia Group Ltd	Londra	finanziaria	44	-	29,03	11
Finconsumo Banca S.p.A.	Torino	finanziaria	51	8	50,00	17
<b>Totale</b>						<b>28</b>

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(c) La percentuale di partecipazione in Sanpaolo Riscossioni Prato si è ridotta in conseguenza di un aumento di capitale riservato alla Sanpaolo Riscossioni Genova; la società pertanto è interamente controllata tenendo conto sia della quota diretta che indiretta.

(d) Bilancio al 31/12/00.

## Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<i>€/mil</i>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (b)	Forlì	creditizia	190	18	21,02	169
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	creditizia	809	85	18,73	222
Cbe Service S.p.r.l.	Bruxelles	non finanziaria	-	-	26,70	-
CR Firenze Gestion Internationale S.A. (b)	Lussemburgo	finanziaria	-	-	20,00	-
Esatri S.p.A.	Milano	esattoriale	44	17	31,50	4
HDI Assicurazioni S.p.A. (b)	Roma	assicurativa	137	-19	28,32	38
Inter-Europa Bank Rt (b)	Budapest	creditizia	37	3	32,51	8
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	finanziaria	1	-	32,49	-
Finexpance S.p.A. - in liquidazione (b)	Chiavari	non finanziaria	-8	-	30,00	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione (b)	Venezia	holding di partecip.	-25	-6	31,52	-
<b>Totale</b>						<b>441</b>

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Bilancio al 31/12/00.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la differenza, pari ad € 1.471 milioni, relativa a Banco di Napoli S.p.A., partecipazione acquisita a seguito di diverse operazioni di OPA, è correlata all'avviamento implicito nella differenza tra il prezzo fissato, volta per volta, per le OPA e la quota di pertinenza del patrimonio netto della società;
- le differenze, pari ad € 129 milioni per Cassa dei Risparmi di Forlì, ad € 70 milioni per Cassa di Risparmio di Firenze e ad € 2 milioni per Sanpaolo Leasint, trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettive delle società;
- per quanto concerne la partecipazione nella Galileo Holding, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste.

## Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio
Cardine Banca S.p.A.	creditizia	10,81	516
SCH S.A.	creditizia	1,15	458
CDC Finance IXIS	creditizia	3,88	323
Banca Agricola Mantovana S.p.A. (a)	creditizia	8,49	206
Banca d'Italia	creditizia	2,00	55
Banka Koper d.d.	creditizia	15,00	37
Altre			39
<b>Totale</b>			<b>1.634</b>

(a) Investimento finanziario effettuato nell'esercizio 1999 nell'ambito dell'operazione di collocamento del 19% del capitale della società realizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI.

## Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	23	1.252	-98,2
2. non quotate	4.282	1.598	+168,0
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	2.264	3.269	-30,7
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	15	216	-93,1
<b>Totale</b>	<b>6.584</b>	<b>6.335</b>	<b>+3,9</b>

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	939	923	+1,7
2. non quotate	1.098	80	n.s.
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	23	29	-20,7
c) altre			
1. quotate	1	138	-99,3
2. non quotate	42	44	-4,5
<b>Totale</b>	<b>2.103</b>	<b>1.214</b>	<b>+73,2</b>

## Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

€/mil

A. Esistenze iniziali	6.335
B. Aumenti	
B1. acquisti	2.268
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	27
C. Diminuzioni	
C1. vendite	8
C2. rettifiche di valore	1.640
di cui:	
- svalutazioni durature	1.640
C3. altre variazioni	398
D. Rimanenze finali	6.584
E. Rivalutazioni totali	43
F. Rettifiche totali	1.882

La sottovoce B.1 "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- acquisizione da BNH SpA di n. 1.045.379.528 azioni ordinarie Banco di Napoli SpA per un valore di € 1.706 milioni;
- acquisizione mediante OPA residuale di n. 35.754.765 azioni ordinarie Banco di Napoli SpA con un esborso di € 55,4 milioni e successiva acquisizione, tramite esercizio del diritto di squeeze out ex. Art. 111 D.Lgs. n. 58/98, delle residue azioni ordinarie Banco di Napoli SpA in circolazione (n. 6.348.782), con un esborso di € 9,8 milioni; la Banca detiene, al 31 dicembre 2001, il 100% delle azioni ordinarie e lo 0,85% delle azioni di risparmio, equivalenti al 93,63% del capitale complessivo;
- acquisizione dalla Invesp SpA del 100% del capitale di Sanpaolo Imi WM SpA ad un prezzo coincidente con il valore patrimoniale di quest'ultima (€ 1,6 milioni); successivo conferimento a Sanpaolo Imi WM SpA delle seguenti partecipate: Sanpaolo Fiduciaria, Sanpaolo Vita, Sanpaolo Imi Asset Management SGR, Sanpaolo Bank, Sanpaolo Gestion Internationale e Sanpaolo Services Luxembourg ad un valore complessivo di € 336,5 milioni, pari al valore di bilancio delle partecipate. L'operazione ha determinato la creazione di una holding di wealth management specializzata nell'offerta di prodotti integrati (fondi, gestioni finanziarie, polizze etc.);
- sottoscrizione di un aumento di capitale di Invesp SpA pari ad € 150,6 milioni mediante conferimento ai valori di libro delle seguenti partecipate: Banca Agrileasing, Beni Stabili, Finnat Investments, Ubae, Mediocredito Fondiario Centroitalia, Banca Mediocredito e Banca Fideuram (quota del 12,9% del capitale sociale).

La sottovoce C.1 "Vendite" si riferisce alla cessione della partecipazione al 100% del capitale sociale di Sanpaolo Immobiliare SpA a Naviglio 11 Srl (società del Gruppo Intek) per un controvalore di € 7,6 milioni, con il realizzo di un utile di € 4,6 milioni.

La sottovoce C.2 "rettifiche di valore" riflette principalmente:

- per € 1.432 milioni la svalutazione della partecipazione in BNH, effettuata al fine di allineare il valore di bilancio al patrimonio netto della società come risultante dopo la distribuzione degli utili deliberata dall'assemblea degli azionisti;
- per € 206 milioni la svalutazione della partecipazione in Banco di Napoli, determinata in misura proporzionale alla riduzione del patrimonio netto del Banco intervenuta dopo l'acquisto dell'interessenza. L'importo della rettifica corrisponde alla misura massima fiscalmente riconosciuta.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

B4. "Aumenti - altre variazioni"	€/mil
Effetto cambi	22
Utili da alienazioni	5
<b>Totale</b>	<b>27</b>

C3. "Diminuzioni - altre variazioni"	€/mil
Conferimento partecipativo a Invesp S.p.A. (a)	61
Conferimento partecipativo a Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. (b)	337
<b>Totale</b>	<b>398</b>

(a) conferimento ad Invesp SpA della partecipazione del 12,9% di Banca Fideuram per un valore di conferimento di € 61,1 milioni pari al valore di bilancio della partecipazione.

(b) conferimento a Sanpaolo Imi WM SpA delle seguenti partecipazioni a valori di libro: Sanpaolo Vita (€ 198,4 milioni), Sanpaolo Imi Asset Management SGR (€ 58,2 milioni), Sanpaolo Gestion Internationale (€ 2,7 milioni), Sanpaolo Bank (€ 75,7 milioni), Sanpaolo Services Luxembourg (€ 0,3 milioni) e Sanpaolo Fiduciaria (€ 1,2 milioni).

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)	€/mil
A. Esistenze iniziali	1.214
B. Aumenti	
B1. acquisti	1.063
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	62
C. Diminuzioni	
C1. vendite	60
C2. rettifiche di valore	24
di cui:	
- svalutazioni durature	3
C3. altre variazioni	152
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.103</b>
E. Rivalutazioni totali	104
F. Rettifiche totali	459

La sottovoce C.2 "rettifiche di valore" riflette principalmente la svalutazione per € 21 milioni della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze; tale svalutazione è stata effettuata per motivi esclusivamente fiscali come evidenziato nella Premessa, Parte A Sezione 2, della presente Nota Integrativa.

La sottovoce B.1 "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- acquisizione da "Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia" di n. 29.718.340 azioni ordinarie Cardine Banca SpA rappresentative del 10,81% del capitale sociale, al prezzo complessivo di € 516,5 milioni; tale prezzo potrebbe essere soggetto ad una integrazione in funzione del differenziale tra il valore delle azioni Cardine ed il valore delle azioni Sanpaolo Imi nei 24 mesi successivi alla data del closing (12 gennaio 2001), con una franchigia di € 31 milioni. Tale rettifica prezzo potrebbe comportare un incremento del valore di bilancio della partecipazione;

- acquisizione dalla Caisse des Depots et Consignations del 3,88% del capitale sociale della società CDC IXIS, investment bank del Gruppo francese, ad un prezzo di € 323 milioni; analogo investimento ha effettuato il Gruppo CDC (attraverso CDC Ixis Italia Holding, controllata da CDC Ixis) acquistando il 2% di Sanpaolo Imi sul mercato;
- acquisizione dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di n. 2.775.000 azioni ordinarie Cassa dei Risparmi di Forlì, rappresentative del 15% del capitale sociale, con un esborso di € 122 milioni; successiva acquisizione, tramite OPA, di n. 483.600 azioni ordinarie e n. 630.750 azioni ordinarie con privilegio di rendimento di Cassa dei Risparmi di Forlì per un esborso complessivo di € 46,7 milioni. La percentuale di possesso della Banca è pari al 21,02%;
- acquisizione da Luka Koper del 15% del capitale sociale di Banka Koper d.d. con un esborso di SIT 8 miliardi corrispondenti ad € 37 milioni; il rischio di cambio dell'investimento è stato coperto parzialmente attraverso l'apertura di depositi passivi pari a SIT 5,2 miliardi (corrispondenti a circa € 23 milioni);
- costituzione in joint venture con SCH, RBS-Natwest e SocGen di Centradia Group Ltd, società finalizzata all'offerta via internet di prodotti di tesoreria e di capital market alle imprese, PMI, Large Corporate e ad investitori istituzionali; l'investimento, che ha comportato un esborso di € 11,3 milioni, ha determinato l'assunzione del 29,03% del capitale sociale e la realizzazione, grazie ai patti parasociali stipulati con gli altri azionisti, di un controllo congiunto della società.

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce alla cessione ad Invesp SpA della partecipazione in Olivetti SpA per un corrispettivo di € 60,3 milioni, pressoché allineato al valore di carico della partecipazione.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" si riferisce per € 61 milioni all'operazione di concambio delle azioni Tecnost con quelle Olivetti che ha determinato un passaggio del valore di carico dalla prima alla seconda partecipata, mentre per € 1 milione agli utili da alienazione - conferimento. La sottovoce C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così composta:

C3. "Diminuzioni - altre variazioni"	€/mil
Conferimento partecipativo a Invesp S.p.A. (a)	90
Concambio Tecnost/Olivetti	61
Perdita da alienazione - conferimento	1
<b>Totale</b>	<b>152</b>

(a) conferimento ad Invesp SpA delle seguenti partecipazioni: Finnat (€ 0,1 milioni), Beni Stabili (€ 80,7 milioni), Ubae (€ 2,1 milioni), Mediocredito Fondiario Centroitalia (€ 0,9 milioni), Banca Mediocredito (€ 3,1 milioni), Banca Agrileasing (€ 2,6 milioni).

### Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/2001, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Banca Fideuram S.p.A.	1	-	-	1	3
Banca IMI S.p.A.	276	66	351	40	55
Banca OPI S.p.A.	7.276	162	1.011	276	17
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	3	79	-	6	5
Banco di Napoli S.p.A.	505	16	-	33	3
Banque Sanpaolo S.A.	166	-	-	10	1
BNH S.p.A.	-	1.462	-	-	1
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	-	-	-	1
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	-	-	10	-	-
Fideuram Bank S.A.	-	-	-	-	1
Imi Bank (Lux) S.A.	78	146	-	2	4
Imi Capital Markets USA Corp.	136	-	-	8	-
Imiweb Bank S.p.A.	-	1	7	-	-
Invesp S.p.A.	-	1	2	-	-
Ldv Holding B.V.	-	2	-	-	-
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	103	-	2	1	-
Prospettive 2001 S.p.A.	-	14	-	-	-
Rsp S.r.l.	1	1	-	-	-
Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	135	382	30	5	25
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	2	-	-	-
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	-	-	-	99	-
Sanpaolo Imi Alternative Investments Sgr	-	1	-	-	-
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	-	91	1	481	3
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	3	6.293	6.824	-	224
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	87	8	20	3	1
Sanpaolo Imi Capital Company I L.l.c.	-	1.000	-	-	79
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management	-	4	-	1	-
Sanpaolo Imi International S.A.	-	-	127	-	-
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	3.402	3.402	-	127
Sanpaolo Leasint GmbH	7	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	1.793	6	116	67	6
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	142	3	-	2	1
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	19	-	4	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	152	67	1	22	3
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	-	1	-	1	7
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	-	31	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>10.883</b>	<b>13.242</b>	<b>11.908</b>	<b>1.058</b>	<b>567</b>
<b>Partecipate controllate congiuntamente</b>					
Finconsumo Banca S.p.A.	85	11	30	5	-
Fc Factor S.p.A.	2	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.970</b>	<b>13.253</b>	<b>11.938</b>	<b>1.063</b>	<b>567</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

					€/mil
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
HDI Assicurazioni S.p.A.	-	16	1	-	1
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	6	2	-	2	-
Esatri S.p.A.	260	-	168	3	-
Inter-Europa Bank Rt	20	105	10	2	1
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>123</b>	<b>179</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	6.921	5.939	+16,5
<i>di cui:</i>			
– subordinati	148	118	+25,4
2. crediti verso enti finanziari	2.200	1.996	+10,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	153	108	+41,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	1.609	200	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	44	85	-48,2
<b>Totale attività</b>	<b>10.883</b>	<b>8.243</b>	<b>+32,0</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	7.154	5.078	+40,9
2. debiti verso enti finanziari	5.005	2.657	+88,4
3. debiti verso altra clientela	83	3	n.s.
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	1.000	1.000	-
<b>Totale passività</b>	<b>13.242</b>	<b>8.738</b>	<b>+51,5</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	11.719	8.525	+37,5
2. impegni	189	31	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>11.908</b>	<b>8.556</b>	<b>+39,2</b>



Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche (*)	1.257	448	+180,6
<i>di cui:</i>			
– subordinati	37	20	+85,0
2. crediti verso enti finanziari	642	660	-2,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	17	n.s.
3. crediti verso altra clientela	19	44	-56,8
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	1	3	-66,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.919</b>	<b>1.155</b>	<b>+66,1</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	1.430	1.089	+31,3
2. debiti verso enti finanziari	67	85	-21,2
3. debiti verso altra clientela	26	28	-7,1
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.523</b>	<b>1.202</b>	<b>+26,7</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	328	332	-1,2
2. impegni	-	25	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>328</b>	<b>357</b>	<b>-8,1</b>

(\*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

### Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	8.540	7.400	+15,4
Legge 72/83	43	43	-
Legge 218/90	74	76	-2,6
Disavanzo da annullamento fusione Crediop S.p.A.	30	30	-
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>147</b>	<b>149</b>	<b>-1,3</b>
Valore lordo di bilancio	8.687	7.549	+15,1

**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI****Immobilizzazioni materiali (voce 100)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	736	763	-3,5
– non strumentali	30	33	-9,1
Mobili ed impianti			
– automezzi	-	-	-
– mobili e macchine d'ufficio	11	10	+10,0
– macchine elettroniche	64	59	+8,5
– impianti generici e specifici	18	16	+12,5
<b>Totale</b>	<b>859</b>	<b>881</b>	<b>-2,5</b>

*Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)*

€/mil

A. Esistenze iniziali	881
B. Aumenti	
B1. acquisti	84
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	6
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	109
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	2
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>859</b>
E. Rivalutazioni totali	892
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	1.189
b) svalutazioni durature	1

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	€/mil	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	796	85
<b>Aumenti</b>		
– acquisti	3	81
– altre variazioni		
– spese incrementative	6	-
– utili da realizzo	-	-
– differenze cambio	-	-
<b>Diminuzioni</b>		
– vendite	1	-
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	38	71
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	-	-
– differenze cambio	-	2
<b>Rimanenze finali</b>	<b>766</b>	<b>93</b>
Rivalutazioni totali	892	-
<b>Rettifiche totali</b>		
– ammortamenti	489	700
– svalutazioni durature	1	-

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà, con indicazione delle superfici e dei valori di carico.

### Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	27	54	-50,0
Avviamento	5	-	n.s.
Software relativo a sistemi in esercizio	63	34	+85,3
Software non ancora in esercizio	63	73	-13,7
Altri costi pluriennali	19	16	+18,8
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>177</b>	-

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate.

L'avviamento è stato pagato in occasione del rilievo della filiale di Hong Kong dal Banco di Napoli S.p.A..

Nell'esercizio si sono verificati significativi incrementi degli investimenti in software, in relazione all'avvio di importanti iniziative volte al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, all'ammodernamento delle soluzioni hardware di filiale e di sede e allo sviluppo di nuove applicazioni software, oltre alla prosecuzione del progetto Internet.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono principalmente alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto.

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)*

€/mil

A. Esistenze iniziali	177
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	102
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	52
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	102
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	52
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>177</b>
E. Rivalutazioni totali	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	
a) ammortamenti	371
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	€/mil				
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	54	-	34	73	16
<b>Aumenti</b>					
– acquisti	-	6	22	64	10
– altre variazioni:					
– trasferimento di software ultimato nel 2001	-	-	52	-	-
– differenze cambio	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>					
– vendite	-	-	-	-	-
– rettifiche di valore:					
– ammortamenti	27	1	45	22	7
– svalutazioni durature	-	-	-	-	-
– altre variazioni					
– trasferimento di software ultimato nel 2001	-	-	-	52	-
– differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>63</b>	<b>63</b>	<b>19</b>
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche totali</b>					
– ammortamenti	244	1	53	61	12
– svalutazioni durature	-	-	-	-	-

La voce “software relativo a sistemi in esercizio” si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l’integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “software non ancora in esercizio” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli oneri di competenza dell’esercizio collegati all’introduzione dell’Euro sono pari a € 13 milioni e sono stati contabilizzati per € 11 milioni tra le spese amministrative e per € 2 milioni tra le immobilizzazioni materiali. Complessivamente, gli esborsi sostenuti per l’introduzione dell’Euro a partire dall’esercizio 1998 ammontano a € 40 milioni, ripartiti come segue:

- € 30 milioni imputati tra le spese amministrative;
- € 10 milioni imputati tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, iscritti in bilancio per € 3 milioni dopo ammortamenti per € 7 milioni.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

**Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le rivalutazioni di immobili effettuate risultano le seguenti:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	364	355	+2,5
Legge 823/73 (a)	14	14	-
Legge 576/75 (a)	17	17	-
Legge 72/83 (a)	167	167	-
Altre (a)	8	8	-
Legge 218/90 (b)	443	444	-0,2
Legge 408/90 (a)	120	120	-
Legge 413/91 (a)	29	29	-
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	94	94	-
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>892</b>	<b>893</b>	<b>-0,1</b>
Valore lordo di bilancio	1.256	1.248	+0,6

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

## Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività"(dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.884	3.965	-52,5
– partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.421	3.237	-56,1
– partite viaggianti con le filiali italiane (a)	443	674	-34,3
– posizioni relative alle filiali estere	20	54	-63,0
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	1.761	-	n.s.
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.137	1.076	+5,7
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	707	572	+23,6
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	415	492	-15,7
– premi pagati su opzioni acquistate	15	12	+25,0
Crediti verso l'erario:	723	686	+5,4
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	356	117	n.s.
– crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	161	157	+2,5
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	163	367	-55,6
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	43	45	-4,4
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	46	66	-30,3
Assegni ed altri valori in cassa	19	11	+72,7
Attività per imposte prepagate	925	455	+103,3
Partite debitorie per valuta di regolamento	173	-	n.s.
Altre partite	755	579	+30,4
<b>Totale</b>	<b>7.423</b>	<b>6.838</b>	<b>+8,6</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Le altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 in merito alla vertenza IMI-SIR. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella Sez. 6, Parte C della presente Nota Integrativa.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

**Ratei e risconti attivi (voce 140)***Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
– proventi su contratti derivati (a)	632	911	-30,6
– interessi su crediti verso clientela	476	583	-18,4
– interessi su titoli	70	111	-36,9
– interessi su crediti verso banche	48	109	-56,0
– altri ricavi	21	8	+162,5
<b>Risconti attivi</b>			
– oneri su contratti derivati	44	15	+193,3
– commissioni collocamento titoli e mutui	122	18	n.s.
– disaggio emissione obbligazioni	6	7	-14,3
– altre spese	37	29	+27,6
<b>Totale</b>	<b>1.456</b>	<b>1.791</b>	<b>-18,7</b>

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi attivi pro-tempore vigenti.***Altre informazioni***Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	185	147	+25,9
b) Crediti verso clientela	-	17	n.s.
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	54	91	-40,7
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>255</b>	<b>-6,2</b>



## SEZIONE 6 - I DEBITI

### Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.000	763	+31,1
– altri rapporti con U.I.C.	127	54	+135,2
– altri rapporti con banche centrali	1.147	1.081	+6,1
Debiti verso altre banche			
– depositi	11.369	12.628	-10,0
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	166	332	-50,0
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	2.618	3.356	-22,0
– conti correnti	621	334	+85,9
– altri rapporti	19	24	-20,8
– altri finanziamenti	6.187	3.134	+97,4
<b>Totale</b>	<b>23.254</b>	<b>21.706</b>	<b>+7,1</b>

Voce "debiti verso banche" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	1.166	1.095	+6,5
b) Prestito di titoli	-	-	-

Le variazioni, registrate nelle varie forme tecniche, dei debiti verso banche, conseguono al riposizionamento su società del Gruppo di provvista in precedenza effettuata da controparti esterne.

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

### Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	24.366	23.133	+5,3
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	3.979	3.516	+13,2
– depositi	10.453	9.976	+4,8
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	663	751	-11,7
– altri rapporti	686	233	+194,4
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	11.706	12.414	-5,7
– certificati di deposito	3.645	3.679	-0,9
– assegni in circolazione	413	489	-15,5
– altri titoli	11	15	-26,7
<b>Totale</b>	<b>55.922</b>	<b>54.206</b>	<b>+3,2</b>

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.1.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	3.979	3.516	+13,2
b) Prestito di titoli	-	-	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 1 milione.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

### Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	17	20	-15,0
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	5	5	-
Altri fondi	39	14	+178,6
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>39</b>	<b>+56,4</b>
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	12	13	-7,7

### Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	417	408	+2,2
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	43	43	-
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	696	948	-26,6
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	43	36	+19,4
– fondo rischi ed oneri diversi	280	312	-10,3
– fondo oneri diversi per il personale	170	123	+38,2
<b>Totale</b>	<b>1.649</b>	<b>1.870</b>	<b>-11,8</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>		<i>€/mil</i>
Esistenze iniziali		408
Aumenti		
– accantonamenti		36
– acquisizioni di contratti di lavoro		-
Diminuzioni		
– anticipi concessi ex L. 297/82		7
– indennità a personale cessato dal servizio		19
– cessioni di contratti di lavoro		-
– altre variazioni		1
<b>Rimanenze finali</b>		<b>417</b>

### Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>€/mil</i>
Esistenze iniziali		43
Aumenti		
– accantonamenti		3
Diminuzioni		
– utilizzi		3
<b>Rimanenze finali</b>		<b>43</b>

Il fondo in esame risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. Gli utilizzi di cui sopra si riferiscono al pagamento degli assegni integrativi di quiescenza di competenza dell'esercizio. La congruità delle riserve tecniche del fondo, che è qualificabile come fondo previdenziale "interno", viene accertata annual-

mente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. Dopo l'accantonamento di € 3 milioni, effettuato nell'esercizio, le riserve tecniche risultano capienti rispetto agli impegni stimati.

#### Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

##### Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

	Imposte sui redditi	Imposte differite sul Fondo Rischi Bancari General	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D. Lgs. 213/98	Imposte differite relative a dividendi maturati	Totale
Esistenze iniziali	805	114	4	25	-	948
<b>Aumenti</b>						
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2001	328	-	-	-	-	328
– costituzione fondi imposte differite	-	-	-	-	21	21
– differenze cambio	-	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>						
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	597	-	-	-	-	597
– differenze cambio	-	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	4	-	-	-	4
<b>Rimanenze finali</b>	<b>536</b>	<b>110</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>696</b>

Le imposte sui redditi includono le imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere, nonché il contenzioso tributario in corso e potenziale.

I fondi per imposte differite si riferiscono a specifiche riserve in sospensione d'imposta e sono stati iscritti in bilancio in contropartita alle rispettive poste patrimoniali; ciò ad esclusione del fondo imposte differite su dividendi maturati che si riferisce alla stima della quota di crediti d'imposta limitati attribuiti su dividendi contabilizzati con il nuovo criterio della maturazione che si ritiene non recuperabile nell'esercizio di incasso dei dividendi stessi.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, risulta come segue:

##### Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico (Provvedimento B.I. 03.08.99)

	€/mil
1. Importo iniziale	455
<b>2. Aumenti</b>	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	563
2.2 Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	92
3.2 Altre diminuzioni	1
<b>4. Importo finale</b>	<b>925</b>

La Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 925 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2001 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio, ad esclusione degli effetti fiscali riferiti ai dividendi rilevati in base al nuovo criterio della maturazione, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

<i>Principali differenze temporanee</i>		<i>€/mil</i>	
	IRPEG	IRAP	
<b>A. Differenze temporanee deducibili</b>			
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	208	24	
Accantonamenti per oneri futuri	141	-	
Svalutazioni di partecipazioni	521	-	
Altre	34	-	
<b>B. Differenze temporanee tassabili</b>			
Plusvalenze rateizzate	-3	-	
<b>Totali</b>	<b>901</b>	<b>24</b>	

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili.

A fronte di alcune riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, già riportate nella tabella sulle variazioni del fondo imposte e tasse, sono state iscritte passività per imposte differite che hanno presentato nell'esercizio la seguente movimentazione:

<i>Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>€/mil</i>
1. Importo iniziale		143
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		4
3.2 Altre diminuzioni		-
<b>4. Importo finale</b>		<b>139</b>

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" sono relative all'utilizzo del fondo imposte differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.

<i>Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>€/mil</i>
1. Importo iniziale		-
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite sorte nel periodo		21
2.2 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nel periodo		-
3.2 Altre diminuzioni		-
<b>4. Importo finale</b>		<b>21</b>

Le imposte differite sorte nel periodo sono relative all'eccedenza delle imposte differite su dividendi, iscritti in base al nuovo criterio della maturazione rispetto ai crediti d'imposta rilevati sui dividendi stessi. Tale eccedenza è pari alla stima della quota dei crediti d'imposta limitati sui dividendi da società italiane che si ritiene non recuperabile, oltre alle imposte differite sui dividendi di fonte estera.

### **Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

#### **Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)**

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di dicembre 2001 la Commissione Europea ha notificato al Governo italiano la decisione C (2001) 3955 che ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge "Ciampi". Contro la decisione della Commissione il Governo italiano ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Giustizia; in coordinamento con il Governo anche l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di primo grado del Lussemburgo.

L'agevolazione tributaria in esame è stata sospesa, a decorrere dall'esercizio 2001, con provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, in data 11 aprile 2002. Pertanto, le imposte correnti e differite, sono state determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento.

## Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

€/mil

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	36	312	123	471
Aumenti				
– accantonamenti	7	13	49 (*)	69
– altre variazioni	-	-	23 (**)	23
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-	-	-	-
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	-	-	-
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità e di altre indennità	-	-	7	7
– utilizzi a fronte di altre passività	-	45	18	63
<b>Rimanenze finali</b>	<b>43</b>	<b>280</b>	<b>170</b>	<b>493</b>

(\*) L'accantonamento comprende:

- € 9 milioni quale stanziamento per l'incentivo all'esodo del personale classificato fra gli "oneri straordinari"
- € 25 milioni quale stanziamento per passività potenziali principalmente a fronte di premi e incentivi la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca, classificato fra le "spese per il personale".

(\*\*) Le altre variazioni sono relative alla riclassifica a fondo rischi ed oneri di passività potenziali per gratifiche a favore del personale per € 17 milioni, per autoassicurazione infortuni al personale per € 1 milione, e per € 5 milioni per altri potenziali oneri futuri.

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a € 43 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dalla Banca.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 280 milioni, comprende:

- € 117 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
- € 163 milioni per gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e quelli derivanti sia da eventuali interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sia da altre passività future.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 170 milioni, comprende:

- € 112 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Banca, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 25 milioni relativi agli stanziamenti effettuati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
- € 16 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 9 milioni relativi agli stanziamenti per l'incentivo all'esodo del personale;
- € 4 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per la riserva matematica - Legge 336/70;
- € 1 milione riferiti allo stanziamento relativo a potenziali oneri contributivi per il personale acquisito da società incorporata;
- € 3 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per la copertura degli infortuni del personale e ad altri.

## Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

### Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio oltre che ai TAR delle singole Regioni interessate), ha posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145 comma 62 della Legge finanziaria per il 2001 è stato chiarito che il tasso di rinegoziazione "è da intendersi come il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento". Da parte del Ministero del Tesoro è stato emanato un provvedimento finalizzato ad individuare la categoria delle operazioni nell'ambito della quale effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione e la Banca d'Italia ha diramato le correlate note metodologiche.

L'attività di rilevazione è ormai conclusa, mentre l'iter normativo non risulta ancora completato con la prevista emanazione di un Decreto del Ministero del Tesoro che stabilisca il tasso di rinegoziazione.

Nelle more della definizione del quadro di riferimento e tenendo anche conto dei risultati delle rilevazioni disposte dalla Banca d'Italia, l'onere potenziale è stato rideterminato in € 108 milioni di cui € 70 milioni riferiti al periodo 1° luglio 1999 – 31 dicembre 2000 ed € 38 milioni relativi all'esercizio 2001 e risulta adeguatamente fronteggiato dalla consistenza del fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2001, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

### Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le **rate a scadere** dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La rinegoziazione è subordinata ad un Decreto Ministeriale di attuazione ad oggi non ancora emanato.

### Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In data 27 febbraio 2001 è stato convertito in legge il D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di usura. Tale provvedimento, che riguarda i mutui a tasso fisso non agevolati e si applica alle rate con scadenza successiva al 2 gennaio 2001, ha stabilito l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui di famiglie e imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a 150 milioni di lire per l'acquisizione della prima casa non di lusso.

Nel corso del 2001 è stato effettuato l'adeguamento automatico al 9,96% del tasso di tutti i mutui rientranti nel provvedimento. In relazione ai mutui fino a 150 milioni di lire per l'acquisizione della prima casa non di lusso, l'ulteriore riduzione del tasso all'8% è stata effettuata previo rilascio, da parte dei mutuatari, di apposita autocertificazione. Gli oneri riferiti all'esercizio 2001 sono stati iscritti per € 18 milioni a riduzione del margine di interesse; residuano inoltre € 3 milioni nell'ambito del fondo rischi ed oneri diversi a fronte dei mutui ancora potenzialmente rinegoziabili all'8%, per i quali non risulta presentata la prevista documentazione.

Sulla materia è da ultimo intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenza del 25 febbraio 2002 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 394/2000 nella parte in cui dispone che la sostituzione del tasso di interesse si applica alle rate che scadono successivamente al 2 gennaio 2001, anziché a quelle che scadono il giorno stesso (31 dicembre) di entrata in vigore del Decreto Legge. Il maggior onere derivante dalla rinegoziazione delle rate scadenti dal 31 dicembre 2000 al 2 gennaio 2001 è stato determinato in € 6 milioni, ed è stato accantonato al fondo per rischi ed oneri diversi.



## Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dall'art. 25 del D.Lgs. 342/99 con la quale venivano dichiarate "valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima dell'entrata in vigore delle modifiche apportate dal Decreto medesimo.

La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della questione della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità per motivi formali inerenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 Cost. La questione, inoltre, non riguarda i contratti perfezionati dopo il 22.4.2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito e a credito.

Per i contratti pregressi restano, in ogni caso, impregiudicate le motivazioni giuridiche a sostegno della ammissibilità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, sovvertendo un indirizzo da essa costantemente seguito in precedenza, ha disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia appare allo stato alquanto dibattuta ed incerta: vanno infatti segnalate recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione. L'andamento del contenzioso nel corso del 2001 non ha fatto registrare variazioni significative rispetto al precedente esercizio, confermando – da un punto di vista generale – la scarsa rilevanza in termini numerici delle controversie giudiziali sino ad ora insorte: risultano pendenti n. 210 cause per le quali non è stata quantificata la pretesa di restituzione delle somme. Alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, non sono al momento prevedibili esborsi per la Banca. Eventuali rischi potenziali futuri risultano comunque fronteggiati, nell'ambito del fondo rischi ed oneri diversi, da una quota pari a € 36,5 milioni, destinata a copertura degli esborsi che potrebbero derivare dalle cause di importo indeterminato e di esito incerto.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Patrimonio netto</b>			
– capitale (voce 120)	3.932	3.931	-
– sovrapprezzi di emissione (voce 130)	22	18	+22,2
– riserve (voce 140)			
a) riserva legale	792	792	-
b) riserva per azioni proprie	294	697	-57,8
c) altre riserve:	1.541	727	+112,0
– riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	80	80	-
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	3	2	+50,0
– riserva D.Lgs. 153/99	641	260	+146,5
– riserva straordinaria	58	35	+65,7
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	706	283	+149,5
– riserva L. 169/83	11	11	-
– riserva D.Lgs. 213/98	42	42	-
– avanzo di fusione	-	14	n.s.
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	336	336	-
– utile d'esercizio da ripartire (voce 170)	1.184	1.198	-1,2
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.101</b>	<b>7.699</b>	<b>+5,2</b>
Azioni Proprie in portafoglio (*)	294	697	-57,8
Passività subordinate (voce 110)	5.003	4.581	+9,2

(\*) Negli schemi riclassificati, le azioni proprie sono esposte in riduzione del patrimonio netto.

### Capitale Sociale e Sovrapprezzi di emissione

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 422.916 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 1 milione e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 4 milioni.

Al 31 dicembre 2001 il Capitale Sociale della Banca, pari ad € 3.932.435.119,2, è composto da n. 1.404.441.114 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

### Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90, cosiddetta ex "Legge Amato", costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste nelle operazioni di concentrazione bancaria concluse dalla Banca;
- la Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- la Riserva L. 169/83, costituita dall'ex IMI in relazione alle plusvalenze realizzate sul mercato borsistico, mantenute in sospensione d'imposta a seguito del reinvestimento in beni immobili;
- la Riserva ex D.Lgs. 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E..

Le variazioni più significative delle Altre Riserve hanno riguardato:

- l'incremento netto della Riserva Straordinaria per € 23 milioni, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2000 per € 29 milioni, al netto di € 6 milioni destinati all'incremento della riserva per acquisto di azioni proprie;
- l'incremento della Riserva D.Lgs. 153/99, cosiddetta "Legge Ciampi", per € 381 milioni;
- l'incremento della Riserva per acquisto azioni proprie da € 980 milioni ad € 1.000 milioni, a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2001, mediante prelievo dall'Avanzo di fusione per € 14 milioni e dalla Riserva Straordinaria per € 6 milioni. Al 31 dicembre 2001, la quota indisponibile di tale Riserva a fronte di azioni proprie in portafoglio risultava pari ad € 294 milioni, mentre la parte disponibile ammontava ad € 706 milioni.

#### Operatività su Azioni Proprie

Nel corso del 2001, SANPAOLO IMI ha acquistato n. 5.238.150 azioni (valore nominale di € 15 milioni) per un controvalore complessivo di € 83 milioni e venduto n. 27.503.729 azioni (valore nominale di € 77 milioni) per un controvalore complessivo di € 516 milioni, realizzando un utile pari ad € 30 milioni.

La cessione di n. 27.503.729 azioni SANPAOLO IMI è stata effettuata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota partecipativa nel Gruppo Cardine.

Al 31 dicembre 2001, la Banca ha in portafoglio n. 17.080.403 azioni proprie (valore nominale di € 48 milioni), iscritte al costo di € 294 milioni (€ 17,2 per azione rispetto ad una quotazione media dell'ultimo semestre 2001 di € 12,55).

Tali azioni proprie sono iscritte al costo, in quanto considerate immobilizzate, anche in ragione della finalità principale per cui esse furono acquistate: utilizzo nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria (fusioni, scissioni, scambi azionari, ecc.). Coerentemente, è infatti previsto che tutte le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2001 vengano utilizzate al servizio del concambio nell'operazione di fusione con Cardine, in linea con quanto indicato dal progetto di fusione, che prevede che SANPAOLO IMI possa utilizzare a tal fine azioni proprie fino ad un massimo di n. 70.000.000.

Tenuto conto che la destinazione al concambio nella fusione Cardine delle azioni proprie rappresenta per la Banca uno strumento per la realizzazione di un obiettivo strategico di medio termine, coerente con la natura di immobilizzazioni finanziarie delle stesse, si è ritenuto di non procedere a svalutazioni del portafoglio in esame, non ravvisandosi una situazione di perdita durevole di valore, anche atteso che il reddito medio normale previsto del Gruppo non risulta apprezzabilmente mutato.

In base alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione è previsto che la Banca utilizzi azioni proprie sia in relazione a piani di incentivazione azionaria per i dipendenti, sia al servizio del piano di stock option riservato agli Amministratori Delegati ed al Presidente. Le azioni proprie da utilizzare a tali fini verranno acquistate in esercizi successivi a quello cui si riferisce il presente bilancio.

#### Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta a fine '98 sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Legge n. 169/83;
- Riserva ex D.Lgs. n. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 213/98*, cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto di SANPAOLO IMI, le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel Capitale Sociale (€ 631 milioni), nella Riserva Legale (€ 268 milioni), nella Riserva Legge 218/90 (€ 80 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 124/93 (€ 3 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 153/99 (€ 641 milioni), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

#### Altre informazioni

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Categorie/Valori	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.829	7.027	+11,5
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.957	2.659	+11,2
A.3 Elementi da dedurre	1.010	297	n.s.
A.4 Patrimonio di vigilanza	9.776	9.389	+4,2
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	5.394	5.140	+4,9
B.2 Rischio di mercato (*)	107	70	+52,9
B.2.1 Prestiti subordinati di terzo livello	107	70	+52,9
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	5.501	5.210	+5,6
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate	78.594	74.429	+5,6
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10,0%	9,4%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	12,6%	12,7%	

(\*) I rischi di mercato, pari a € 107 milioni di cui € 92 milioni riferiti al portafoglio non immobilizzato e € 15 milioni per rischi di cambio, sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 616 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

**Passività subordinate (voce 110)**

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/01 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares in euro	1.000	1.000	(a)	10/11/2000	(a)	1.000
<b>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</b>	<b>1.000</b>					<b>1.000</b>
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	7,63%	09/07/1993	09/07/2001	25
Notes in dollari USA (b)	188	165	variabile	12/07/1993	30/07/2003	178
Notes in dollari USA (b)	101	89	variabile	24/09/1993	24/09/2003	96
Notes in dollari USA (b)	107	94	variabile	30/11/1993	30/11/2005	101
Notes in dollari canadesi (b)	107	151	variabile	10/11/1993	10/11/2003	108
Notes in euro (b)	361	362	variabile	30/06/1994	30/06/2004	361
Notes in euro (b)	27	27	variabile	30/12/1996	20/01/2002	27
Prestito subordinato in lire	26	50.000	5,10%	01/06/1998	01/06/2003	39
Prestito subordinato in lire	62	120.000	5,30%	01/01/1998	01/01/2003	93
Prestito subordinato in lire	58	112.000	variabile	01/02/1998	01/02/2003	87
Prestito subordinato in euro	500	500	6,38%	06/04/2000	06/04/2010	500
Prestito subordinato in euro	350	350	variabile	06/04/2000	06/04/2010	350
Prestito subordinato in euro	1.000	1.000	variabile	27/09/2000	27/09/2010	1.000
Prestito subordinato in euro	300	300	5,55%	31/07/2001	31/07/2008	-
Prestito subordinato in euro	200	200	5,16%	02/10/2001	02/10/2008	-
<b>Totale passività subordinate (Tier 2)</b>	<b>3.387</b>					<b>2.965</b>
Prestito subordinato in euro	466	466	5,63%	03/10/2000	03/04/2003	466
Prestito subordinato in euro	150	150	variabile	06/11/2000	06/05/2003	150
Totale passività subordinate di terzo livello	616					616
<b>Totale</b>	<b>5.003</b>					<b>4.581</b>

(a) Il deposito in esame scade al 31/12/2100 e potrà essere oggetto di rimborso anticipato dal 10/11/2010, data di revisione del tasso di rendimento, previsto pari al 7,88% fisso per il periodo 10/11/2000-10/11/2010 e variabile per i periodi successivi.

(b) Trattasi di emissioni su base fiduciaria a fronte di depositi della Filiale di Nassau della Banca.

Nel corso dell'esercizio, SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 500 milioni sotto forma di prestiti subordinati (Tier 2) volti a sostenere le iniziative partecipative del Gruppo.

Si precisa che l'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 369 milioni.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**Altre informazioni sulle passività subordinate**

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

## Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.914	3.183	-39,9
- partite in corso di lavorazione (a)	1.557	2.419	-35,6
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	341	718	-52,5
- posizioni relative alle filiali estere	16	46	-65,2
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	918	923	-0,5
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	444	414	+7,2
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	459	496	-7,5
- Premi incassati su opzioni vendute	15	13	+15,4
Somme a disposizione di terzi	1.300	2.672	-51,3
Debiti verso l'erario	120	165	-27,3
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	332	8	n.s.
Somme da erogare al personale	122	199	-38,7
Partite creditorie per valuta di regolamento	-	366	-100,0
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	33	37	-10,8
Partite relative ad operazioni in titoli	26	19	+36,8
di cui "posizione corta" in titoli	26	17	+52,9
Altre partite	814	497	+63,8
<b>Totale</b>	<b>5.579</b>	<b>8.069</b>	<b>-30,9</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

**Ratei e risconti passivi (voce 60)***Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
– oneri su contratti derivati (a)	455	819	-44,4
– interessi su debiti rappresentati da titoli	397	632	-37,2
– interessi su debiti verso banche	162	249	-34,9
– interessi su debiti verso clientela	57	108	-47,2
– costi del personale e spese diverse di gestione	36	34	+5,9
– altre spese	9	7	+28,6
<b>Risconti passivi</b>			
– interessi su portafoglio scontato	30	38	-21,1
– proventi su contratti derivati	134	141	-5,0
– aggio emissione obbligazioni	2	-	n.s.
– altri ricavi	69	35	+97,1
<b>Totale</b>	<b>1.351</b>	<b>2.063</b>	<b>-34,5</b>

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi passivi pro-tempore vigenti.*

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	7.987	10.068	-20,7
b) Crediti di firma di natura finanziaria	16.726	11.145	+50,1
c) Attività costituite in garanzia	7	6	+16,7
<b>Totale</b>	<b>24.720</b>	<b>21.219</b>	<b>+16,5</b>

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Avalli e fidejussioni	14.599	12.907	+13,1
Crediti documentari	515	445	+15,7
Accettazioni	113	153	-26,1
Altri crediti di firma	9.486	7.708	+23,1
Attività costituite in garanzia:			
– titoli	-	-	-
– altre attività	7	6	+16,7
<b>Totale</b>	<b>24.720</b>	<b>21.219</b>	<b>+16,5</b>

### Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.158	1.718	-32,6
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	11.157	11.287	-1,2
<b>Totale</b>	<b>12.315</b>	<b>13.005</b>	<b>-5,3</b>



In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	10.168	10.383	-2,1
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	92	302	-69,5
Impegni per acquisti di titoli	85	623	-86,4
Impegni a fronte di put option emesse	126	12	n.s.
Impegni per mutui stipulati da erogare	798	803	-0,6
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	63	63	-
Altri impegni ad utilizzo certo	981	792	+23,9
Altri impegni ad utilizzo incerto	2	27	-92,6
<b>Totale</b>	<b>12.315</b>	<b>13.005</b>	<b>-5,3</b>

### Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	2.897	1.823	+58,9
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	67	65	+3,1
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	64	55	-
<b>Totale</b>	<b>3.028</b>	<b>1.943</b>	<b>+55,8</b>

### Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Il margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	27	27	-
b) Altre banche	215	120	+79,2
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>147</b>	<b>+64,6</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	€/mil			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	85	-	85
– vendite	-	157	-	157
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	1.429	593	-	2.022
– acquisti contro euro	9.599	1.182	-	10.781
– vendite contro euro	2.599	551	-	3.150
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	92	92
– da ricevere	-	-	1.235	1.235
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
<b>a) titoli</b>				
– acquisti	-	268	-	268
– vendite	421	-	-	421
<b>b) valute</b>				
– valute contro valute	226	152	-	378
– acquisti contro euro	2.682	715	-	3.397
– vendite contro euro	185	714	-	899
<b>c) altri valori</b>				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
<b>a) valute</b>				
– valute contro valute	-	-	-	-
– acquisti contro euro	11	-	47	58
– vendite contro euro	-	-	-	-
<b>b) altri valori</b>				
– acquisti	38.423	9.646	150	48.219
– vendite	15.449	12.762	4.141	32.352
<b>Totale (a)</b>	<b>71.024</b>	<b>26.825</b>	<b>5.665</b>	<b>103.514</b>

(a) I basis swap su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 6.254 milioni.

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 426 milioni. Tale valore in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cam-

bio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio.

I contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato ed esposti tra le operazioni di negoziazione, ammontano a € 2.846 milioni.

I contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate ammontano, in valore nominale, a € 4.338 milioni.

#### Contratti di internal deal

I contratti di internal deal ammontano complessivamente, in valore nominale, a € 453 milioni. Di seguito si espongono i capitali nozionali dei contratti derivati oggetto di *internal deal* evidenziando ogni contratto sia come acquisto sia come vendita:

	€/mil	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
Derivati con scambio di capitali		
a) titoli		
– acquisti	-	-
– vendite	-	-
b) valute		
– valute contro valute	-	-
– acquisti contro euro	414	12
– vendite contro euro	414	12
Derivati senza scambio di capitali		
b) altri valori		
– acquisti	26	1
– vendite	26	1
<b>Totale</b>	<b>880</b>	<b>26</b>

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo evidenzia un ammontare di minusvalenze potenziali e di plusvalenze potenziali sostanzialmente pareggiato.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla Parte C, Sezione 3 della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					€/mil
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di trading non quotati</b>					
- Forward (a)	108	734	-	-	842
- Swap (b)	17.154	484	-	-	17.638
- Opzioni comprate	1.681	549	305	-	2.535
- Opzioni vendute	1.681	549	305	-	2.535
<b>Contratti di trading quotati</b>					
- Future comprati	-	-	-	-	-
- Future venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
<b>Totale contratti di trading</b>	<b>20.624</b>	<b>2.316</b>	<b>610</b>	<b>-</b>	<b>23.550</b>
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>48.999</b>	<b>16.679</b>	<b>7.899</b>	<b>-</b>	<b>73.577</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>69.623</b>	<b>18.995</b>	<b>8.509</b>	<b>-</b>	<b>97.127</b>
- di cui contratti non quotati	69.623	18.995	8.509	-	97.127

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 3.127 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata originaria inferiore a due giorni lavorativi per € 1.691 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati				€/mil
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	35.272	18.754	15.597	69.623
Contratti sui tassi di cambio	15.745	2.806	444	18.995
Contratti sui corsi azionari	2.239	4.730	1.540	8.509
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					<i>€/mil</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	69.623	18.995	8.509	-	97.127
<b>A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato</b>					
A.1 valore di mercato positivo	405	85	9	-	499
A.2 valore di mercato negativo	-462	-84	-15	-	-561
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	131	33	9	-	173
<b>C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:</b>					
C.1 valore di mercato positivo	777	440	360	-	1.577
C.2 valore di mercato negativo	-1.046	-252	-269	-	-1.567
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	153	287	313	-	753
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>1.466</b>	<b>845</b>	<b>691</b>	<b>-</b>	<b>3.002</b>

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				<i>€/mil</i>
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	10	-	10	
Enti creditizi	1.801	790	2.591	
Altri operatori	265	136	401	
<b>Totale</b>	<b>2.076</b>	<b>926</b>	<b>3.002</b>	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.166 milioni relativamente agli altri operatori.

### Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<i>€/mil</i>			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	368	368
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	401	401
<b>Totale</b>	-	<b>769</b>	<b>769</b>

### Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

31/12/01

a) Ammontare (in milioni di €)	6.918
b) Numero	4

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Stati	413	626	-34,0
b) Altri enti pubblici	306	436	-29,8
c) Società non finanziarie	35.965	37.282	-3,5
d) Società finanziarie	9.023	10.009	-9,9
e) Famiglie produttrici	2.170	2.281	-4,9
f) Altri operatori	11.695	11.126	+5,1
<b>Totale</b>	<b>59.572</b>	<b>61.760</b>	<b>-3,5</b>

### Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.028	5.902	-14,8
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.415	4.488	-1,6
c) Edilizia e opere pubbliche	2.717	2.791	-2,7
d) Prodotti energetici	2.633	2.768	-4,9
e) Mezzi di trasporto	2.065	2.315	-10,8
f) Altre branche	14.017	14.790	-5,2
<b>Totale</b>	<b>30.875</b>	<b>33.054</b>	<b>-6,6</b>

### Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

(Provvedimento B.I. 31.7.00)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Banche	671	288	+133,0
Società finanziarie	98	60	+63,3
Altri operatori	-	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>769</b>	<b>348</b>	<b>+121,0</b>

### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Stati	-	6	-100,0
b) Altri enti pubblici	21	17	+23,5
c) Banche	8.782	6.504	+35,0
d) Società non finanziarie	10.673	10.427	+2,4
e) Società finanziarie	4.883	3.921	+24,5
f) Famiglie produttrici	88	89	-1,1
g) Altri operatori	273	255	+7,1
<b>Totale</b>	<b>24.720</b>	<b>21.219</b>	<b>+16,5</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/01				31/12/00			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
€/mil								
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	8.859	3.084	705	12.648	9.304	3.271	1.436	14.011
1.2 crediti verso clientela	49.647	4.498	5.427	59.572	51.272	4.717	5.771	61.760
1.3 titoli	7.042	227	1.964	9.233	4.390	405	1.291	6.086
<b>Totale</b>	<b>65.548</b>	<b>7.809</b>	<b>8.096</b>	<b>81.453</b>	<b>64.966</b>	<b>8.393</b>	<b>8.498</b>	<b>81.857</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	3.034	12.749	7.471	23.254	2.908	8.680	10.118	21.706
2.2 debiti verso clientela	32.027	1.838	6.282	40.147	29.867	1.562	6.180	37.609
2.3 debiti rappresentati da titoli	13.109	1.117	1.549	15.775	14.756	453	1.388	16.597
2.4 altri conti	3.172	892	1.000	5.064	2.723	897	1.000	4.620
<b>Totale</b>	<b>51.342</b>	<b>16.596</b>	<b>16.302</b>	<b>84.240</b>	<b>50.254</b>	<b>11.592</b>	<b>18.686</b>	<b>80.532</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>12.103</b>	<b>11.213</b>	<b>13.719</b>	<b>37.035</b>	<b>12.222</b>	<b>9.200</b>	<b>12.802</b>	<b>34.224</b>



## Distribuzione temporale della attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

									€/mil
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Oltre 5 anni		Durata indeter- minata	Totale	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Tasso fisso	Tasso indicizzato			Tasso fisso
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	30	554	889	279	727	10	4	-	2.493
1.2 crediti verso banche	1.202	5.308	1.330	107	1.610	147	2.564	380	12.648
1.3 crediti verso clientela	10.546	13.911	6.821	8.414	9.422	3.803	5.857	798	59.572
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	13	412	1.982	638	2.673	146	875	-	6.739
1.5 operazioni "fuori bilancio"	852	27.627	23.625	10.893	2.583	8.802	378	-	74.760
<b>Totale attività</b>	<b>12.643</b>	<b>47.812</b>	<b>34.647</b>	<b>20.331</b>	<b>17.015</b>	<b>12.908</b>	<b>9.678</b>	<b>1.178</b>	<b>156.212</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	1.945	9.125	4.652	911	4.587	383	1.651	-	23.254
2.2 debiti verso clientela	28.737	9.368	1.884	81	3	5	69	-	40.147
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	315	288	1.325	5.069	2.131	1.796	782	-	11.706
– certificati di deposito	31	2.898	671	13	32	-	-	-	3.645
– altri titoli	424	-	-	-	-	-	-	-	424
2.4 passività subordinate	-	87	478	44	1.044	1.000	2.350	-	5.003
2.5 operazioni "fuori bilancio"	588	31.552	24.237	8.532	2.598	6.830	423	-	74.760
<b>Totale passività</b>	<b>32.040</b>	<b>53.318</b>	<b>33.247</b>	<b>14.650</b>	<b>10.395</b>	<b>10.014</b>	<b>5.275</b>	<b>-</b>	<b>158.939</b>

## Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	1.691	3.651	-53,7
2. crediti verso clientela	8.757	9.516	-8,0
3. titoli	2.006	1.835	+9,3
4. partecipazioni	487	426	+14,3
5. altri conti	23	25	-8,0
<b>Totale attività</b>	<b>12.964</b>	<b>15.453</b>	<b>-16,1</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	12.378	9.421	+31,4
2. debiti verso clientela	7.619	7.781	-2,1
3. debiti rappresentati da titoli	2.593	1.538	+68,6
4. altri conti	503	483	+4,1
<b>Totale passività</b>	<b>23.093</b>	<b>19.223</b>	<b>+20,1</b>

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/01 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca, raffrontati con i cambi al 31/12/00:

	31/12/01	31/12/00	Var. %
Dollaro USA	0,8813	0,9305	-5,3
Franco svizzero	1,4829	1,5232	-2,6
Sterlina inglese	0,6085	0,6241	-2,5
Yen giapponese	115,33	106,92	+7,9

### Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi (Lettera della Banca d'Italia n. 10155 del 3/8/2001)

La Banca detiene titoli classificati nel portafoglio immobilizzato rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi su crediti SACE in bonis verso debitori esteri del settore pubblico. Tali titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni e risultano allineati alle quotazioni di mercato.

La Banca detiene inoltre titoli classificati nel portafoglio non immobilizzato rappresentativi di cartolarizzazioni:

- effettuate dallo Stato su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio immobiliare pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 304 milioni, allineato alle quotazioni di mercato;
- effettuate da banche su crediti verso il Gruppo SEAT Pagine Gialle; i titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di circa € 1 milione allineato alle quotazioni di mercato.

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Negoziazione di titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni. Gli acquisti e le vendite effettuati per conto di terzi nell'esercizio 2000 si riferiscono esclusivamente all'attività sui contratti *future*.

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	-	3	n.s.
2. non regolati	-	-	-
<b>Totale acquisti</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>n.s.</b>
b) Vendite			
1. regolate	-	4	n.s.
2. non regolate	-	-	-
<b>Totale vendite</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>n.s.</b>

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	8.919	9.929	-10,2
2. altri titoli	134.688	113.806	+18,3
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	93.981	79.027	+18,9
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.089	7.377	+36,8

I titoli di terzi in deposito al 31/12/2001 includono i titoli ricevuti in deposito connessi all'attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 50 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 37.292 milioni di altri titoli.

### Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 8.457 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	567	718	-21,0
2. portafoglio centrale	31	72	-56,9
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	31	72	-56,9
2. cedenti effetti e documenti	567	718	-21,0
3. altri conti	-	-	-

### Altre operazioni

#### Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha assunto la gestione diretta del "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca", mentre SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999.

Al 31 dicembre 2001 residuano finanziamenti erogati per € 615 milioni ed erogazioni da effettuare per € 1.140 milioni a fronte di stipule già perfezionate, oltre a delibere da stipulare per € 343 milioni.

Nell'ambito degli Incentivi R&S, durante il 2001 SANPAOLO IMI ha continuato ad operare, in qualità di banca abilitata dal MIUR, per la valutazione ed il controllo di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori, ed ha attivato una collaborazione con il Ministero delle Attività Produttive per la gestione dei progetti di sviluppo a valere sul "Fondo Innovazione Tecnologica".

Complessivamente sono state acquisite 350 domande di intervento su investimenti in R&S per € 1.420 milioni, e sono state incassate commissioni per oltre € 14 milioni.

#### Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corre-

sponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Alla data del 31 dicembre 2001 risultano in essere n. 3.900 richieste per € 1.590 milioni così suddivisi:

- € 1.432 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.428 milioni già in corso di erogazione ed € 4 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 158 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per € 0,9 milioni.

#### Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 795 milioni (€ 901 milioni a fine 2000).

#### Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 4.065 milioni (€ 4.309 milioni al 31/12/2000).

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Su crediti verso banche	633	688	-8,0
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	39	33	+18,2
b) Su crediti verso clientela	3.678	4.076	-9,8
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	342	376	-9,0
d) Altri interessi attivi	5	4	+25,0
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	88	n.s.
<b>Totale</b>	<b>4.658</b>	<b>5.232</b>	<b>-11,0</b>

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Su attività in valuta	160	293	-45,4

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 86 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 172 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Su debiti verso banche	1.038	1.234	-15,9
b) Su debiti verso clientela	951	862	+10,3
c) Su debiti rappresentati da titoli	796	1.247	-36,2
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	123	303	-59,4
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	283	134	+111,2
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	11	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>3.079</b>	<b>3.477</b>	<b>-11,4</b>

*Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Su passività in valuta	314	417	-24,7

Tra gli interessi passivi è compreso € 1 milione imputabile alla quota di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 211 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**Altre informazioni sugli interessi**

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le tabelle della presente Sezione sono state predisposte in base ai nuovi schemi informativi richiesti dalla Banca d'Italia con lettera n. 14815 del 21 novembre 2001. Per garantire un'omogeneità di confronto, i dati riferiti all'esercizio 2000 sono stati riclassificati sulla base dei nuovi schemi.

### Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	47	43	+9,3
b) Derivati su crediti	2	-	n.s.
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	766	1.092	-29,9
1. negoziazione di titoli	7	11	-36,4
2. negoziazione di valute	21	23	-8,7
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1. individuali	-	-	-
3.2. collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	20	23	-13,0
5. banca depositaria	48	51	-5,9
6. collocamento di titoli (a)	445	660	-32,6
7. raccolta di ordini	33	99	-66,7
8. attività di consulenza	1	1	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	191	224	-14,7
9.1. gestioni patrimoniali:	129	164	-21,3
a) individuali	129	164	-21,3
b) collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	60	58	+3,4
9.3. altri prodotti	2	2	-
d) Servizi di incasso e pagamento	164	162	+1,2
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) Altri servizi	370	347	+6,6
<b>Totale</b>	<b>1.349</b>	<b>1.644</b>	<b>-17,9</b>

a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per 442 milioni di Euro al 31/12/01 e per 648 milioni di Euro al 31/12/00.



La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Finanziamenti concessi	147	129	+14,0
Depositi e conti correnti passivi	133	128	+3,9
Conti correnti attivi	54	58	-6,9
Altri servizi - Italia	34	25	+36,0
Altri servizi - Filiali Estere	2	7	-71,4
<b>Totale</b>	<b>370</b>	<b>347</b>	<b>+6,6</b>

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) presso propri sportelli:			
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	445	660	-32,6
3. servizi e prodotti di terzi	191	224	-14,7
b) offerta fuori sede:			
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>636</b>	<b>884</b>	<b>-28,1</b>

## Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Garanzie ricevute	6	5	+20,0
b) Derivati su crediti	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	12	22	-45,5
1. negoziazione di titoli	1	5	-80,0
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	11	17	-35,3
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	49	50	-2,0
e) Altri servizi	11	17	-35,3
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>94</b>	<b>-17,0</b>

La sottovoce “c) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-	1	n.s.
Finanziamenti ricevuti	2	6	-66,7
Attività di mediazione su operazioni di credito	1	1	-
Altri servizi - Italia	7	8	-12,5
Altri servizi - Filiali estere	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>-35,3</b>

### Altre informazioni sulle commissioni

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

## Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) €/mil

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	16 (a)	-	464	480
A2. Svalutazioni	-15 (b)	-	-465	-480
B. Altri profitti e perdite	42 (c)	35 (d)	-5	72
<b>Totali</b>	<b>43</b>	<b>35</b>	<b>-6</b>	<b>72</b>
<i>di cui:</i>				
1. Su titoli di Stato	19	0	0	
2. Su altri titoli di debito	23	0	0	
3. Su titoli di capitale	1	0	0	
4. Su contratti derivati su titoli	0	0	0	

(a) Di cui € 12 milioni su titoli ed € 4 milioni su operazioni in titoli da regolare.

(b) Le svalutazioni pari a € 15 milioni sono relative a minusvalenze su titoli.

(c) Gli altri profitti e perdite pari a € 42 milioni sono relativi a utili netti da negoziazione in titoli.

(d) Include gli utili su valute per € 30 milioni e gli utili relativi ad operazioni su contratti derivati su valute per € 5 milioni.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

## Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Salari e stipendi	929	918	+1,2
Oneri sociali	299	295	+1,4
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	36	33	+9,1
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	1	1	-
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	30	33	-9,1
<b>Totale</b>	<b>1.295</b>	<b>1.280</b>	<b>+1,2</b>

## Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/01	31/12/00	Var. %
a) Dirigenti	276	202	n.s.
b) Quadri Direttivi	7.631	7.357	n.s.
c) Restante personale	12.316	12.556	-1,9
<b>Totale</b>	<b>20.223</b>	<b>20.115</b>	<b>0,5</b>

La ripartizione tra Dirigenti e Quadri Direttivi al 31/12/2001 recepisce la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di categoria; il confronto con il 31/12/2000 risulta, pertanto, non omogeneo.

## Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Spese informatiche</b>	<b>166</b>	<b>138</b>	<b>+20,3</b>
Manutenzione e aggiornamento software	62	45	+37,8
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	33	33	-
Canoni per elaborazioni presso terzi	31	26	+19,2
Canoni trasmissione dati	20	17	+17,6
Canoni di accesso a banche dati	14	11	+27,3
Canoni per locazione macchine	6	6	-
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>134</b>	<b>140</b>	<b>-4,3</b>
Immobili in locazione:	87	85	+2,4
- canoni per locazione immobili	80	77	+3,9
- manutenzione degli immobili in locazione	7	8	-12,5
Immobili di proprietà:	10	17	-41,2
- manutenzione degli immobili di proprietà	10	17	-41,2
Spese di vigilanza	20	22	-9,1
Spese per la pulizia locali	17	16	+6,3
<b>Spese generali</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	<b>-</b>
Spese postali e telegrafiche	24	25	-4,0
Spese materiali per ufficio	14	13	+7,7
Spese per il trasporto e conta valori	10	9	+11,1
Corrieri e trasporti	6	7	-14,3
Altre spese	23	23	-
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>94</b>	<b>103</b>	<b>-8,7</b>
Consulenza	51	61	-16,4
Spese legali e giudiziarie	24	21	+14,3
Spese visure ed informazioni commerciali	12	13	-7,7
Premi di assicurazione banche e clientela	7	8	-12,5
<b>Utenze telefoniche</b>	<b>38</b>	<b>45</b>	<b>-15,6</b>
Spese telefoniche	15	20	-25,0
Spese energetiche	23	25	-8,0
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>33</b>	<b>27</b>	<b>+22,2</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	29	23	+26,1
Contributi associazioni sindacali e di categoria	4	4	-
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>+2,6</b>
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	40	39	+2,6
<b>Totale</b>	<b>582</b>	<b>569</b>	<b>+2,3</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>			
- imposta di bollo	98	105	-6,7
- tassa sui contratti di borsa	4	4	-
- imposta comunale sugli immobili	7	7	-
- imposta sostitutiva DPR 601/73	11	15	-26,7
- altre imposte indirette e tasse	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>138</b>	<b>-8,0</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>709</b>	<b>707</b>	<b>+0,3</b>

La voce "Consulenza" comprende, fra l'altro, gli onorari corrisposti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., sia per le attività di revisione contabile obbligatoria, sia a fronte degli incarichi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 e risultano i seguenti:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Bilancio d'impresa e consolidato	0,6	0,5	+20,0
Revisione del bilancio delle filiali estere	0,3	0,6	-50,0
Relazione semestrale d'impresa e consolidata	0,2	0,2	-
Revisione semestrale delle filiali estere	0,1	0,1	-
Altre attività:			
- Form 20-F (a)	-	0,4	n.s.
- attività correlate alla fusione con Cardine Banca	0,3	-	n.s.
- altre (b)	0,1	0,5	-80,0
<b>Totale</b>	<b>1,6</b>	<b>2,3</b>	<b>-30,4</b>

(a) Onorario ricompreso nei costi per la revisione del bilancio 2001.

(b) La voce ricomprende gli onorari per il rilascio di apposita Comfort Letter connessa all'Offering Circular relativa al programma di collocamento di Euro Medium Term Notes e gli onorari per il rilascio di apposita Comfort Letter connessa all'operazione di Synthetic Securitization denominata Green.

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento			
delle banche incorporate	27	27	-
– ammortamento avviamento	1	-	n.s
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	45	27	+66,7
– ammortamento software non ancora in esercizio	22	24	-8,3
– ammortamento altri costi pluriennali	7	7	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	38	37	+2,7
– ammortamento mobili e impianti	71	58	+22,4
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>180</b>	<b>+17,2</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 30 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 13 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, come evidenziato in dettaglio nella Parte B - Sezione 7 – della Nota Integrativa, da operazioni a premio e da altre passività potenziali;
- € 14 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca ed € 2 milioni per altre passività potenziali;
- € 3 milioni ad incremento del fondo relativo alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza, come evidenziato nella Parte B - Sezione 7 – della Nota Integrativa.

**Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)**

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	442	486	-9,1
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	13	16	-18,8
– altre rettifiche forfettarie	169	114	+48,2
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	7	8	-12,5
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	3	8	-62,5
<b>Totale</b>	<b>449</b>	<b>494</b>	<b>-9,1</b>

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 11 milioni.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati gli interessi di mora maturati, pari a € 86 milioni.

**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	80	66	+21,2
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	1	-
Rivalutazione di crediti di firma	-	-	-
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	21	49	-57,1
Incassi di crediti in precedenza stralciati	29	44	-34,1
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	61	195	-68,7
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>355</b>	<b>-45,9</b>



**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**

## Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le rettifiche, pari ad € 2 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito, effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 87/92.

## Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
BNH S.p.A.	1.432	-	n.s.
Banco di Napoli S.p.A.	206	19	n.s.
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21	189	-88,9
HDI Assicurazioni S.p.A.	1	6	-83,3
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	1	-	n.s.
Giraglia Immobiliare S.p.A.	1	-	n.s.
Altre	3	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>1.665</b>	<b>214</b>	<b>n.s.</b>

Più in particolare, si segnala che:

- BNH S.p.A. è stata svalutata al fine di allineare il valore di bilancio al valore del patrimonio netto come risultante dopo l'approvazione della proposta di distribuzione degli utili;
- Banco di Napoli S.p.A. è stata svalutata in misura proporzionale alla diminuzione del patrimonio netto intervenuta rispetto al momento di acquisto della partecipazione;
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. è stata svalutata per fini esclusivamente fiscali mediante adeguamento del valore di carico alla media delle quotazioni di Borsa registrate negli ultimi sei mesi dell'anno;
- HDI Assicurazioni S.p.A. è stata svalutata in considerazione delle prospettive reddituali della società;
- Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A. è stata svalutata al fine di adeguare il valore di bilancio alla nuova valutazione patrimoniale/reddituale prospettica della società;
- Giraglia Immobiliare S.p.A. è stata svalutata al fine di azzerare l'incremento di valore collegato ad un aumento di capitale.

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Su partecipazioni			
- BNH S.p.A.	1.161	-	n.s.
- Invesp S.p.A.	134	-	n.s.
- Banca Fideuram S.p.A.	128	63	+103,2
- Wealth Management S.p.A.	125	25	n.s.
- Sanpaolo Imi International S.A.	69	248	-72,2
- Banque Sanpaolo S.A.	54	2	n.s.
- NHS S.p.A.	27	10	n.s.
- Banca OPI S.p.A.	25	-	n.s.
- Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	20	27	-25,9
- Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	12	19	-36,8
- Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	9	14	-35,7
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	8	5	+60,0
- Banca IMI S.p.A.	-	61	n.s.
- Sanpaolo Vita S.p.A.	-	22	n.s.
- SCH S.A.	17	12	+41,7
- Cardine Banca S.p.A.	17	-	n.s.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11	21	-47,6
- altri dividendi incassati	15	65	-76,9
- crediti d'imposta	920	152	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2.752</b>	<b>746</b>	<b>+268,9</b>

Relativamente all'esercizio 2000 si precisa che i dividendi delle società controllate direttamente esposti in tabella sono contabilizzati in base al criterio di cassa, pertanto il confronto con i rispettivi dati del 2001 non risulta omogeneo.

Come riferito nella premessa della presente Nota Integrativa, a decorrere dall'esercizio 2001 la Banca iscrive in bilancio i dividendi delle società controllate in base al criterio della maturazione. Al fine dell'applicazione del nuovo criterio, in ottemperanza alle disposizioni Consob, è necessario che i dividendi delle società controllate siano stati deliberati dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee degli azionisti delle società stesse tenutisi in date antecedenti rispetto alla Capogruppo. In merito, si riporta di seguito un prospetto da cui risultano le date in cui gli organi competenti delle società controllate hanno approvato la distribuzione dei dividendi 2001 alla Banca.

Dividendi deliberati da società controllate	31/12/01 (€/mil)	Date CdA	Date Assemblee
- BNH S.p.A.	1.161	10-ott-01	15-ott-01
- INVESP S.p.A.	134	6-mar-02	9-apr-02
- Banca Fideuram S.p.A.	128	12-mar-02	29-apr-02
- Wealth Management S.p.A.	125	12-mar-02	12-apr-02
- Sanpaolo Imi International S.A.	69	11-mar-02	27-mar-02
- Banque Sanpaolo S.A.	54	11-mar-02	12-apr-02
- NHS S.p.A.	27	12-mar-02	12-apr-02
- Banca OPI S.p.A.	25	8-mar-02	5-apr-02
- Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	20	12-mar-02	28-mar-02
- Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	12	7-mar-02	9-apr-02
- Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	9	5-feb-02	28-feb-02
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	8	6-mar-02	5-apr-02

### Altri proventi di gestione (voce 70)

(tabella 6.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	94	101	-6,9
– altre imposte	14	17	-17,6
– spese legali	7	13	-46,2
– altri recuperi	1	1	-
Rimborsi per servizi resi a terzi	30	20	+50,0
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	4	4	-
Altri proventi	11	16	-31,3
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>172</b>	<b>-6,4</b>

### Altri oneri di gestione (voce 110)

(tabella 6.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Canoni passivi di locazione finanziaria	8	5	+60,0

## Proventi straordinari (voce 180)

(tabella 6.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Sopravvenienze attive	23	17	+35,3
Dividendi incassati da società controllate (al lordo del credito d'imposta):	433	-	n.s.
- Banca Fideuram	148	-	n.s.
- Banca IMI	77	-	n.s.
- Banque Sanpaolo	62	-	n.s.
- NHS	58	-	n.s.
- Sanpaolo Bank S.A.	47	-	n.s.
- Banca Sanpaolo Invest	22	-	n.s.
- Sanpaolo Leasint	10	-	n.s.
- Sanpaolo Riscossioni Genova	5	-	n.s.
- Sanpaolo Riscossioni Prato	1	-	n.s.
- Altri	3	-	n.s.
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	6	256	-97,7
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-	10	n.s.
- immobilizzazioni materiali	1	8	-87,5
- azioni proprie in portafoglio	30	83	-63,9
<b>Totale</b>	<b>493</b>	<b>374</b>	<b>+31,8</b>

Tra le sopravvenienze attive sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001. Tale sentenza ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni (oltre a interessi legali), già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi di Nino Rovelli quale risarcimento di danno, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La stessa sentenza ha accolto la domanda di manleva presentata dal Consorzio nei confronti di Battistella Primarosa (erede di Nino Rovelli) ed Eurovalori S.p.A., obbligando questi ultimi a tenere indenne il Consorzio dal pagamento della suddetta somma.

Avverso la sentenza della Corte di Appello è stato presentato ricorso in Cassazione con richiesta di annullamento della stessa, che pertanto, pur essendo dotata di efficacia esecutiva, non è definitiva.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito riveniente dalla richiamata sentenza della Corte di Appello di Roma, quantificato in € 596 milioni - tenuto conto oltre che del valore nominale del credito (€ 506 milioni), degli interessi legali maturati fino al 31 dicembre 2001 (€ 73 milioni) e dell'imposta corrisposta per la registrazione della sentenza per la quale sussiste il diritto di rivalsa nei confronti del soccombente (€ 17 milioni) - è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di attività potenziali e di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca ha considerato che, alla luce delle qualificate opinioni acquisite circa la natura delle azioni di recupero esperibili e le probabilità del loro successo, il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada individuato nei limiti delle accertate capacità di rimborso del Consorzio, circoscrivibili nel valore del patrimonio netto contabile così come emerge dal bilancio al 31 dicembre 2000, ultimo bilancio disponibile. A tale riguardo, si segnala che il patrimonio netto del Consorzio al 31 dicembre 2000 risulta pari ad € 1,3 milioni; nel bilancio del Consorzio l'unico asset è rappresentato dalla

partecipazione nella SIR Finanziaria S.p.A., iscritta ad un valore di carico pari a zero, sulla base di una valutazione nulla del patrimonio netto consolidato del Gruppo SIR; ciò a causa di un consistente contenzioso, soprattutto di natura fiscale, che coinvolge numerose società del Gruppo SIR in relazione al quale il Consorzio non esclude la sopravvenienza di oneri, anche rilevanti, in eccesso rispetto ai fondi accantonati.

A sostegno della determinazione assunta, la Banca ha in primo luogo considerato il parere legale del collegio di avvocati difensori della Banca, che tra l'altro precisa che:

- la sentenza della Corte di Appello consente alla Banca di agire unicamente nei confronti del Consorzio;
- le possibilità di recupero del credito sono limitate agli assets del Consorzio in liquidazione, con prospettive non certo migliorabili in caso di fallimento dello stesso;
- al Consorzio spetta una pretesa (non è chiaro se a titolo di manleva o di mera rivalsa) nei confronti di Battistella Primarosa e di Eurovalori S.p.A.. La sentenza al riguardo si limita ad accertare un obbligo e non a pronunciare una condanna di pagamento.

Ad ulteriore supporto dell'approccio seguito si sono altresì ritenute particolarmente significative le affermazioni a più riprese effettuate dagli organi del Consorzio, sia nella corrispondenza con la Banca, intervenuta dal mese di ottobre 2001 all'attualità, sia in sede di Assemblea del Consorzio del 20 dicembre 2001 riguardo alla propria situazione economica/patrimoniale. In detti documenti, il Consorzio afferma di essere "privo di personale e pressoché privo di risorse", e di non essere "in nessun modo in grado di far fronte alle conseguenze, sia pure provvisorie e ribaltabili, della sentenza." Analoghe considerazioni sono riportate nelle Relazioni ai bilanci del Consorzio degli ultimi anni, in cui il liquidatore (bilancio al 31/12/2000) afferma che: "...anche quest'anno si è ritenuto di non effettuare accantonamenti a fronte del contenzioso in parola (vertenza con l'ex IMI), relativo, per altro, a somme notorie di tale rilevanza che lo stesso intero patrimonio del Consorzio non potrebbe in ogni caso coprire nemmeno in parte apprezzabile".

Trattandosi quindi di una sentenza incerta nell'an, perché non definitiva, e portante un credito verso un soggetto di fatto impossidente, si è proceduto alla valutazione del credito nei limiti del possibile realizzo, come sopra illustrato. Coerentemente con la valutazione del credito è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

L'impostazione seguita per l'iscrizione in bilancio del credito è stata assunta anche per la determinazione della fiscalità corrente e differita.

### Oneri straordinari (voce 190)

(tabella 6.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Imposta per registrazione della sentenza IMI Sir	17	-	n.s.
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	29	5	n.s.
Altre sopravvenienze passive	15	20	-25,0
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	2	1	+100,0
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-	4	n.s.
- immobilizzazioni materiali	-	1	n.s.
Perdita da conferimento di ramo aziendale	-	1	n.s.
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>32</b>	<b>+96,9</b>

**Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)**

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)

€/mil

1. Imposte correnti	462
2. Variazione delle imposte anticipate	-470
3. Variazione delle imposte differite	914
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	906

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	446	689	-35,3
Imposte locali delle filiali estere	16	18	-11,1
<b>Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale</b>	<b>462</b>	<b>707</b>	<b>-34,7</b>
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio	92	111	-17,1
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio	-562	-100	n.s.
Imposte differite su dividendi maturati	918	-	n.s.
Utilizzo fondo imposte differite su Fondo rischi bancari generali	-4	-6	-33,3
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>906</b>	<b>712</b>	<b>+27,2</b>

Tenuto conto che le imposte sul reddito iscritte in conto economico risultano differenti rispetto a quelle risultanti dall'applicazione delle aliquote nominali di imposizione IRPEG (36%) ed IRAP (5%) all'utile lordo della Banca, si riporta di seguito un prospetto che evidenzia le motivazioni di tale scostamento.

Riconciliazione	Imposte	%
<b>Imposte sul reddito aliq. nominale</b>	<b>851</b>	<b>41,0%</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>		
Imposta sostitutiva su disavanzo di scissione INA	134	6,5%
Costi indeducibili (ICI, spese personale, ecc.)	10	0,5%
Imposte relative a credito d'imposta limitato	6	0,3%
Altre variazioni	15	0,7%
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>		
Minore base imponibile IRAP	-13	-0,6%
Dividendi esteri tassati ad aliquota ridotta	-80	-3,9%
Agevolazione ex L. 133/99 (c.d. Visco)	-10	-0,5%
Proventi soggetti ad aliquota agevolata	-7	-0,3%
<b>Totale variazioni delle imposte</b>	<b>55</b>	<b>2,6%</b>
<b>Imposte sul reddito in conto economico</b>	<b>906</b>	<b>43,6%</b>

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

### Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/01				31/12/00			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	3.672	448	538	4.658	4.047	522	663	5.232
Dividendi e altri proventi	2.752	-	-	2.752	746	-	-	746
Commissioni attive	1.304	25	20	1.349	1.600	24	20	1.644
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	70	1	1	72	83	3	-	86
Altri proventi di gestione	159	2	-	161	170	2	-	172
<b>Totale proventi</b>	<b>7.957</b>	<b>476</b>	<b>559</b>	<b>8.992</b>	<b>6.646</b>	<b>551</b>	<b>683</b>	<b>7.880</b>

### Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

	31/12/01			31/12/00		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
<b>Proventi</b>						
– interessi attivi e proventi assimilati	425	41	466	230	57	287
– dividendi e altri proventi	2.669	83	2.752	637	109	746
– commissioni attive	599	-	599	872	1	873
– altri proventi di gestione	34	1	35	30	1	31
– proventi straordinari (dividendi)	433	-	433	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.160</b>	<b>125</b>	<b>4.285</b>	<b>1.769</b>	<b>168</b>	<b>1.937</b>
<b>Oneri</b>						
– interessi passivi e oneri assimilati	552	123	675	477	100	577
– commissioni passive	1	-	1	1	-	1
– altri oneri di gestione	14	-	14	13	-	13
<b>Totale</b>	<b>567</b>	<b>123</b>	<b>690</b>	<b>491</b>	<b>100</b>	<b>591</b>

Le attività e le passività della Banca in essere a fine esercizio nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

#### Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Amministratori	5	5	-
Sindaci	-	-	-

I compensi spettanti ai sindaci per l'esercizio 2001 sono risultati pari ad € 0,3 milioni.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 2001, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.



## COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI (ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

### Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

SOGETTO Cognome e Nome	Carica ricoperta	Descrizione Carica Durata della carica	Emolumenti per la carica	Compensi (dati in migliaia di euro)		
				Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
ARCUTI Luigi	Presidente (3) (5)	1.1.2001 / 30.4.2001	125		2.744 (6)	13
MASERA Rainer Stefano	Presidente (3)	1.5.2001 / 2003	437	6	441	(a)
	Amm. Delegato	1.1.2001 / 30.4.2001	79			
	Direttore Generale	1.1.2001 / 30.4.2001	159	7		
SALZA Enrico	Vice Presidente (3)	1.5.2001 / 2003	95		162	25
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3)	1.5.2001 / 2003	436		441	(b)
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (3)	1.1.2001 / 2003	513		441	(c)
	Direttore Generale	1.1.2001 / 30.4.2001	257	1		
CARMI Alberto	Consigliere	1.1.2001 / 2003	47		22	-
FONTANA Giuseppe	Consigliere	1.1.2001 / 2003	59		152	53
GALATERI DI GENOLA Gabriele	Consigliere (3)	1.1.2001 / 2003	95		130	25
GARDNER Richard	Consigliere	1.5.2001 / 2003	34		-	-
MANULI Mario	Consigliere	1.5.2001 / 2003	34		-	-
MARRONE Virgilio	Consigliere	1.1.2001 / 2003	(d)		(d)	-
MATUTES Abel	Consigliere	1.5.2001 / 2003	34		-	-
MIHALICH Iti	Consigliere (3)	1.1.2001 / 2003	101		152	25
OTTOLENGHI Emilio	Consigliere	1.1.2001 / 2003	54		152	93
VERMEIREN Remi François	Consigliere	1.1.2001 / 2003	45		-	-
ALBANI CASTELBARCO VISCONTI Carlo	Consigliere	1.1.2001 / 30.4.2001	19		152	-
BOTIN Emilio	Consigliere	1.1.2001 / 30.4.2001	13		33	-
INCIARTE Juan Rodriguez	Consigliere (3)	1.1.2001 / 30.4.2001	23		130	12
MASINI Mario	Consigliere (3)	1.1.2001 / 30.4.2001	28		162	12
PREDA Stefano	Consigliere	(4)	-		98	-
SCLAVI Antonio	Consigliere (3)	25.5.1999 / 30.4.2001	21		141	12
VERCELLI Alessandro	Consigliere	22.6.1999 / 30.4.2001	13		141	-
PAOLILLO Mario	Pres. Coll. Sindacale	1999 / 2001	92		-	133
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	63		-	109
DALLOCCCHIO Maurizio	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	64		-	-
MIGLIETTA Angelo	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	61		-	49
RAGAZZONI Ruggero	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	64		-	52

(1) In tale colonna è compreso il bonus spettante agli Amministratori relativo all'esercizio 2000, pari a € 1.938.263, che è stato ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, sulla base di una delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2000. In relazione all'esercizio 2001, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un bonus complessivamente pari a € 1.203.000, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. La ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 2001 ed analogamente allo scorso esercizio; tale bonus verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2002.

(2) Compensi da società controllate.

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(4) Membro del Consiglio di Amministrazione cessato dalla carica nel corso del 2000 per cui è evidenziata la sola quota di competenza del bonus 2000.

(5) Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione al Dr. Arcuti di un incarico di alta consulenza di durata triennale. Il compenso corrisposto nell'esercizio 2001 è risultato pari ad € 172.152.

(6) L'importo ricomprende un emolumento speciale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 2.582.284, a riconoscimento dello straordinario apporto dato allo sviluppo del Gruppo. L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2001 ha deliberato la nomina del Dr. Arcuti a Presidente Onorario.

(a) € 39.466 riversati a SANPAOLO IMI SpA.

(b) € 21.563 riversati a SANPAOLO IMI SpA.

(c) € 70.773 riversati a SANPAOLO IMI SpA.

(d) € 71.680 di emolumenti per la carica ed € 151.596 di bonus ed altri incentivi riversati a IFI SpA.

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14/5/99 si segnala che, con riferimento al piano di *stock option* 1999/2001, durante l'esercizio Rainer Stefano Masera ha esercitato n. 123.416 diritti su azioni della Banca ad un prezzo di esercizio di € 12,396.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2000, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di *stock option* per il periodo 2003/2005, il quale prevede, per ciascuno dei due Amministratori Delegati, l'assegnazione di n. 188.285 diritti a sottoscrivere azioni della Banca ad un prezzo di € 16,45573.

Si segnala che, a decorrere dal 1° maggio 2001, la struttura organizzativa della Banca non prevede la figura dei Direttori Generali. Al riguardo si fa presente che, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2001, in relazione ai preesistenti piani di *stock option*, il passaggio dalla carica di "Amministratore Delegato e Direttore Generale" a quella di "Presidente" del Dr. Masera, ed il passaggio dalla carica di "Amministratore Delegato e Direttore Generale" a quella di "Amministratore Delegato" del Rag. Maranzana non ha comportato la decadenza dei diritti a loro attribuiti.

Si precisa infine che il Consiglio di Amministrazione, con distinte determinazioni:

- ha deliberato, ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto, che la remunerazione del Presidente Dott. Rainer Masera e degli Amministratori Delegati Dott. Alfonso Iozzo e Rag. Luigi Maranzana sia integrata mediante il ricorso ad un piano di *stock option* che prevede l'attribuzione a ciascuno di 450.000 diritti fissi per il triennio di carica 2001 – 2003 integrati di ulteriori 150.000 diritti a condizione che il titolo SANPAOLO IMI raggiunga una quotazione di 20 Euro alla fine del triennio stesso;
- ha deliberato, sempre ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto, in occasione della nomina ad Amministratore Delegato del Rag. Pio Bussolotto, che la remunerazione del medesimo sia integrata mediante il ricorso ad un piano di *stock option* che prevede l'attribuzione di 300.000 diritti fissi per il biennio di carica 2002/2003 integrati di ulteriori 100.000 diritti a condizione che il titolo SANPAOLO IMI raggiunga una quotazione di 20 Euro alla fine del biennio stesso;
- ha approvato un'operazione di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti della Banca, ad adesione volontaria, per un controvalore graduato in relazione al livello retributivo individuale, in sostituzione di una quota del premio di produttività aziendale spettante. L'assegnazione delle azioni avverrà nel 2002, in concomitanza con il pagamento del premio di produttività per l'anno 2001.

Per l'attuazione di detto piano di *stock option* verrà proposto all'Assemblea degli Azionisti, chiamata ad approvare il bilancio 2001, di autorizzare il ricorso all'acquisto di azioni proprie, come previsto in successivo punto all'ordine del giorno. Il prezzo di assegnazione sarà pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente.

Ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria sono contenute nella Relazione sulla Gestione, in linea con le raccomandazioni fornite in merito dalla CONSOB.

## Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Amministratori	44	6	n.s.
Sindaci	-	1	n.s.

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,1 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca agli Amministratori ed ai Sindaci e per € 44,4 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

## SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

### 2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

### 2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

#### Sede secondaria

Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6



# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

---

RENDICONTO FINANZIARIO

---

CONFRONTI DI CONTO ECONOMICO IN IPOTESI DI APPLICAZIONE COSTANTE  
DEL CRITERIO CONTABILE DI RILEVAZIONE DEI DIVIDENDI PER MATURAZIONE

---

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

---



## Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	capitale sociale	riserva legale	sovrap- prezzo emissione azioni	riserva straordi- naria	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	riserva art.7 c.3 L.218/90 fusione	avanzo di	riserva legge 169/83	riserva D. Lgs. 213/98	riserva D. Lgs. 153/99	fondo rischi bancari generali	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto all' 1/1/2001	3.931	792	18	35	283	697	2	80	14	11	42	260	336	1.198	7.699
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2000:															
- riserva D.Lgs. 153/99												381		-381	
- riserva straordinaria				29										-29	
- riserva art.13 c.6 D.Lgs. 124/93							1							-1	
- dividendi distribuiti														-787	-787
Incremento riserva indisponibile per acquisto azioni proprie				-6	423	-403		-14							-
Piano di stock option per n. 422.916 azioni	1		4												5
Utile d'esercizio al 31/12/2001														1.184	1.184
Patrimonio netto al 31/12/2001	3.932	792	22	58	706	294	3	80	-	11	42	641	336	1.184	8.101
Azioni proprie in portafoglio						-294									-294
Patrimonio netto come da bilancio riclassificato	3.932	792	22	58	706	-	3	80	-	11	42	641	336	1.184	7.807

€/mil

# Rendiconto finanziario

€/mil

## FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

<b>Utilizzo di fondi generati dalla gestione</b>		<b>877</b>
Dividendi distribuiti	787	
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	24	
Utilizzo fondo rischi ed oneri	66	
<b>Incremento dei fondi impiegati</b>		<b>6.504</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	127	
Partecipazioni	2.802	
Titoli non immobilizzati	3.052	
Titoli immobilizzati	97	
Immobilizzazioni immateriali	102	
Immobilizzazioni materiali	87	
Altre voci dell'attivo	237	
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>		<b>3.415</b>
Altre voci del passivo	3.415	
<b>Totale</b>		<b>10.796</b>



€/mil

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>		<b>3.385</b>
Utile netto di periodo	1.184	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	257	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	30	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	109	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	102	
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.666	
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>		<b>4.117</b>
Debiti verso banche	1.549	
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	1.738	
Passività subordinate	422	
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>		<b>3.294</b>
Crediti verso banche	1.350	
Crediti verso clientela	1.944	
<b>Totale</b>		<b>10.796</b>

## Confronti di conto economico in ipotesi di applicazione costante del criterio contabile di rilevazione dei dividendi per maturazione

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazioni Esercizio 2001 pro-forma/ Esercizio 2000 pro-forma
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.583</b>	<b>1.583</b>	<b>1.759</b>	<b>1.622</b>	<b>-2,4</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.271	1.271	1.550	1.548	-17,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	72	72	86	86	-16,3
Dividendi su partecipazioni	946	946	737	546	+73,3
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.872</b>	<b>3.872</b>	<b>4.132</b>	<b>3.802</b>	<b>+1,8</b>
Spese amministrative	-2.004	-2.004	-1.987	-1.982	+1,1
<i>di cui:</i>					
– spese per il personale	-1.295	-1.295	-1.280	-1.277	+1,4
– altre spese amministrative	-582	-582	-569	-567	+2,6
– imposte indirette e tasse	-127	-127	-138	-138	-8,0
Altri proventi netti	153	153	167	167	-8,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-183	-183	-153	-153	+19,6
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.838</b>	<b>1.838</b>	<b>2.159</b>	<b>1.834</b>	<b>+0,2</b>
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-28	-28	-27	-27	+3,7
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-521	-521	-570	-570	-8,6
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.289</b>	<b>1.289</b>	<b>1.562</b>	<b>1.237</b>	<b>+4,2</b>
Proventi straordinari netti	801	368	348	348	+5,7
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.090</b>	<b>1.657</b>	<b>1.910</b>	<b>1.585</b>	<b>+4,5</b>
Imposte sul reddito del periodo	-906	-774	-712	-650	+19,1
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.184</b>	<b>883</b>	<b>1.198</b>	<b>935</b>	<b>-5,6</b>
Rettifica per allineamento all'utile netto	-	301	-	263	+14,4
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.184</b>	<b>1.184</b>	<b>1.198</b>	<b>1.198</b>	<b>-1,2</b>

*Gli effetti di ordine patrimoniale conseguenti all'applicazione del nuovo criterio di rilevazione contabile dei dividendi consistono esclusivamente in una teorica ricomposizione del patrimonio netto della Banca.*

*I conti economici riclassificati pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.*

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	Importi in €			
			RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ACQUI TERME Piazza Italia 10	2.105	849.412	2.033.539	2.882.951	1.336.398	1.546.553
AGNADELLO Piazza della Chiesa 5/15	199	57.439	181.033	238.472	92.538	145.934
ALASSIO Via Don Bosco 2	1.031	197.019	2.764.136	2.961.155	1.204.789	1.756.366
ALBA Piazza Savona 1	1.078	363.447	1.750.827	2.114.274	957.342	1.156.932
ALBA Via Cuneo 9 ang. Vic. San Biagio	54	4.132	36.637	40.769	19.750	21.019
ALBENGA Fil. 1 Via Genova 86	70	38.044	142.126	180.170	51.931	128.239
ALBENGA Via Valle d'Aosta 6	1.400	2.857.520	-	2.857.520	852.911	2.004.609
ALBESE Via Vittorio Veneto 6/a	262	27.531	343.585	371.116	129.345	241.771
ALBINO Via Mazzini 182	982	1.125.876	491.047	1.616.923	455.277	1.161.646
ALESSANDRIA Fil. 1 Corso Roma 17/19	1.386	361.391	2.337.334	2.698.725	827.478	1.871.247
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 57/58 / Via Savona	5.670	4.702.421	4.308.845	9.011.266	3.728.064	5.283.202
ALMENNO SAN BARTOLOMEO Via Martiri della Libertà	456	383.874	315.395	699.269	425.241	274.028
ALPIGNANO Via Mazzini 5	1.366	1.048.209	1.044.667	2.092.876	1.259.492	833.384
ANCONA Via Montebello 49/63	2.270	1.749.595	2.024.756	3.774.351	1.755.220	2.019.131
ANTEGNATE Via Muoni 13	356	6.136	248.900	255.036	101.642	153.394
ANTEY ST. ANDRE' Via Grandi Mulini S.S. 40	94	30.833	90.431	121.264	56.176	65.088
AOSTA Fil. 1 Corso Battaglione Aosta 65	706	247.085	912.346	1.159.431	507.998	651.433
AOSTA Sede Piazza Chanoux 38 / Via del Collegio 2	2.760	1.480.126	5.147.213	6.627.339	2.489.583	4.137.756
APPIANO GENTILE Via Volta 14	278	105.878	300.541	406.419	143.426	262.993
ARCONATE Piazza Libertà 1	589	58.567	697.808	756.375	266.685	489.690
ARENA PO Via Roma 10	360	225.860	108.316	334.176	138.159	196.017
AREZZO via Mecenate 2	2.368	280.242	-	280.242	24.487	255.755
ARGEGNO Via Lungotelo di Destra 6	118	20.669	97.819	118.488	47.893	70.595
ARONA Corso Repubblica 1	1.021	456.387	1.562.959	2.019.346	921.067	1.098.279
ARQUATA SCRIVIA Via Libarna 211	490	148.512	401.501	550.013	236.572	313.441
ARZANO Via Rimini 6	488	569.593	351.353	920.946	507.716	413.230
ASTI Via C. Battisti 3 / C. Dante 6	1.712	1.533.240	2.809.100	4.342.340	1.765.050	2.577.290
AVELLINO Via Guarini 40 / Via De Conciliis 14	942	1.365.834	339.923	1.705.757	563.123	1.142.634
AVIGLIANA Fil. Corso Torino 158	1.439	991.483	1.834.966	2.826.449	1.614.873	1.211.576
AZZANELLO Via A. Valcarengi 10	187	340	120.867	121.207	40.993	80.214
BARDONECCHIA Via Medail 53	508	156.949	826.849	983.798	459.260	524.538
BARI Fil. 1 Via Amendola 168/5	1.647	102.845	-	102.845	15.427	87.418
BARI Via De Rossi 51-53	509	172.595	458.011	630.606	288.490	342.116
BELGIOIOSO Via XX Settembre 30	220	377.014	-	377.014	67.705	309.309
BELLAGIO Lungo Lario Manzoni 32/34	413	58.377	682.962	741.339	257.416	483.923
BERGAMO Fil. 13 Sede Via XX Settembre 57	3.113	439.999	7.926.401	8.366.400	3.603.302	4.763.098
BERGAMO Fil. 4 Via S. Bernardino 72/d	772	57.423	1.252.893	1.310.316	511.763	798.553
BERGAMO Fil. 5 Via Suardi 85/87	1.060	467.508	1.233.039	1.700.547	689.887	1.010.660
BERGAMO Fil. 6 Via Statuto 18	339	46.226	530.697	576.923	203.040	373.883
BERGAMO Sede Via Camozzi 27 / Piazza Cavour 9	8.166	9.379.905	14.300.568	23.680.473	8.321.192	15.359.281
BERGAMO Via Stendhal 5 / Via Campagnola	6.645	118.785	-	118.785	21.381	97.404
BIELLA Fil. 1 Via Cottolengo	475	435.655	55.625	491.280	169.912	321.368
BIELLA Via G. Marconi 9	2.443	268.104	3.006.845	3.274.949	1.025.171	2.249.778
BIELLA Via Lamarmora / Torino / Delleani	314	570.829	-	570.829	51.375	519.454
BISTAGNO Corso Italia 46	386	32.284	292.760	325.044	138.010	187.034
BOLLATE Via Vittorio Veneto 2	801	304.750	1.098.518	1.403.268	482.385	920.883
BOLOGNA Via Rizzoli 20	1.032	410.705	3.678.600	4.089.305	1.218.434	2.870.871
BONATE SOTTO Via V. Veneto 57/b	724	52.844	599.467	652.311	191.260	461.051
BORDIGHERA Corso Italia 32	832	1.501.502	299.923	1.801.425	681.762	1.119.663
BORGHETTO LODIGIANO Piazza Dalla Chiesa 1/a	270	2.167	305.515	307.682	84.443	223.239
BORGHETTO S.S. Via IV Novembre 8	580	100.891	1.187.594	1.288.485	478.173	810.312
BORGO SAN DALMAZZO Corso Barale 22	1.643	992.307	785.597	1.777.904	643.089	1.134.815
BORGO SAN GIACOMO Via Ferrari 5	250	413	222.672	223.085	61.344	161.741
BORGOFRANCO D'IVREA Via Aosta 28	314	108.082	314.750	422.832	171.667	251.165
BORGONE DI SUSA Via A. Abegg 5 bis	565	110.626	437.012	547.638	247.677	299.961
BORGOSIESIA Viale Carlo Fassò 2	2.435	1.124.384	2.627.497	3.751.881	1.830.782	1.921.099
BOSCOMARENGO Via Roma 6 bis	479	267.939	113.157	381.096	179.224	201.872
BOSCOREALE Via S.Ten.Cirillo 12 / Via S.Felice 2	627	462.373	316.558	778.931	386.262	392.669
BOSISIO PARINI Piazza Parini 12	462	413.246	155.778	569.024	223.574	345.450
BRA Via Principi di Piemonte 32	1.143	242.935	1.679.278	1.922.213	706.992	1.215.221
BRANDIZZO Via Torino 196	612	185.833	618.311	804.144	329.837	474.307
BREMBIO Via Garibaldi 10	289	258	202.166	202.424	60.677	141.747
BRESCIA P.za Garibaldi 5 / Via Tartaglia	3.531	5.081.754	-	5.081.754	1.515.195	3.566.559

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
BRIGA NOVARESE Via Borgomanero 19/21	729	167.722	612.411	780.133	377.341	402.792
BRONI Piazza Garibaldi 7 ang. Via Cavour	827	557.772	1.468.747	2.026.519	809.194	1.217.325
BURAGO DI MOLGORA Via Enrico Toti 2/3	756	348.771	578.372	927.143	368.580	558.563
BUSTO ARSIZIO Fil. 2 Via Gavinana 8	526	358.294	316.705	674.999	271.563	403.436
BUSTO ARSIZIO Fil. 3 Via Torino 48	645	194.204	479.338	673.542	214.941	458.601
BUSTO ARSIZIO Fil. 4 Sacconago - P.za Chiesa Vecchia 6/b	577	67.500	575.735	643.235	219.211	424.024
BUSTO ARSIZIO Fil. 5 Borsano - Via Novara 1	245	516	327.373	327.889	105.477	222.412
BUSTO ARSIZIO Piazza Manzoni / Via Matteotti	1.329	2.393.155	-	2.393.155	430.740	1.962.415
BUSTO ARSIZIO Sede Via Milano 14	3.875	243.594	7.060.357	7.303.951	2.642.634	4.661.317
BUSTO GAROLFO Piazza Lombardia 3	358	128.460	277.931	406.391	144.781	261.610
CABIAATE Via A. Grandi 6	379	92.466	346.141	438.607	160.263	278.344
CAGLIARI Piazza Deffenu 4	4.403	4.437.128	6.995.519	11.432.647	4.813.878	6.618.769
CAGLIARI Via Paoli 31/33	753	664.607	375.021	1.039.628	311.888	727.740
CAIRO MONTENOTTE Piazza della Vittoria 24	712	129.842	876.957	1.006.799	359.394	647.405
CALOSSO Via R. Margherita 24/26	271	48.368	109.390	157.758	77.136	80.622
CALUSCO D'ADDA Via Marconi 36/38	1.008	355.554	786.934	1.142.488	357.512	784.976
CALUSO Via San Clemente 1	437	116.737	375.565	492.302	196.369	295.933
CALVATONE Via Umberto I 83	215	6.823	185.280	192.103	75.918	116.185
CAMPOMORONE Via A. Gavino 110/d	655	167.138	887.393	1.054.531	461.521	593.010
CANDELO Via Mazzini ang. Via Moglia 1	607	183.256	313.591	496.847	142.230	354.617
CANELLI P.za A. d'Aosta 20 / Via M. d'Azeglio 2	860	324.973	437.056	762.029	285.955	476.074
CANICATTI' Via Carlo Alberto 4/12	870	237.494	372.526	610.020	311.135	298.885
CANICATTI' Via Regina Margherita 2	1.000	118.519	1.078.155	1.196.674	553.620	643.054
CANTOIRA Via Roma 21	82	42.741	40.954	83.695	52.253	31.442
CANTU' Piazza degli Alpini 1	1.075	71.208	1.410.596	1.481.804	508.630	973.174
CAPRIOLO Via IV Novembre 90	652	142.603	628.622	771.225	258.868	512.357
CARAGLIO P.za Garibaldi 10 ang. Via Roma	333	500.963	-	500.963	134.978	365.985
CARAMAGNA Via Luigi Ornato 37	377	1.019.058	152.817	1.171.875	340.536	831.339
CARESANA Corso Italia 32	166	5.501	99.561	105.062	41.453	63.609
CARIGNANO Via Umberto I 118	609	176.124	649.770	825.894	407.952	417.942
CARMAGNOLA Piazza Martiri della Libertà 31	856	223.694	941.106	1.164.800	541.688	623.112
CARRU' Piazza Generale Perotti 11	292	12.853	352.144	364.997	173.392	191.605
CASALE MONFERRATO Via Magnocavallo 23	2.983	1.325.029	2.911.375	4.236.404	1.842.420	2.393.984
CASALMAGGIORE Via Cairoli 7	743	457.911	579.848	1.037.759	374.415	663.344
CASALPUSTERLENGO Via Garibaldi 22	477	102.221	486.338	588.559	239.078	349.481
CASAZZA Via della Pieve 1	1.212	1.031.881	321.174	1.353.055	386.428	966.627
CASELLE LANDI Via IV Novembre 10	254	3.357	144.002	147.359	46.563	100.796
CASELLE TORINESE Via Cuorné 86 bis	717	213.015	669.070	882.085	354.644	527.441
CASNIGO Piazza Caduti 7	435	50.228	305.215	355.443	117.514	237.929
CASOREZZO Piazza S. Giorgio 9	392	9.933	368.537	378.470	129.160	249.310
CASSINA DE' PECCHI Via Trento 2 ang. Via Venezia	1.283	698.699	1.983.075	2.681.774	1.307.898	1.373.876
CASTAGNOLE MONFERRATO Piazza Statuto 1/b	184	31.888	107.000	138.888	52.823	86.065
CASTEL GOFFREDO Piazza Gonzaga 3	590	516.457	364.877	881.334	351.978	529.356
CASTELLAMONTE Piazza Martiri della Libertà 2	515	87.140	438.749	525.889	211.070	314.819
CASTELLANZA Via Matteotti 16/b	842	160.663	759.713	920.376	334.141	586.235
CASTELLEONE Via Cappi 4	915	1.122.261	258.914	1.381.175	531.178	849.997
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA Via Umberto I 1	234	767	184.427	185.194	62.319	122.875
CASTELNUOVO SCRIVIA Via Nino Bixio 15	910	293.370	528.871	822.241	396.898	425.343
CASTELVETRANO Piazza Matteotti 9/10	270	477.598	397.819	875.417	494.629	380.788
CASTIGLIONE D'ADDA Via della Chiesa 1	259	3.109	223.302	226.411	69.820	156.591
CASTROFILIPPO Corso Umberto 42	194	12.527	109.751	122.278	59.068	63.210
CAVA MANARA Via Garibaldi 19	499	168.417	258.534	426.951	178.953	247.998
CAVENAGO D'ADDA Via G. Conti 6/4	140	211	117.004	117.215	36.380	80.835
CENTALLO Via Bonifanti 3/5/7	250	260.130	30.851	290.981	96.982	193.999
CERAMI Via Roma 88/90/92	110	70.575	114.984	185.559	103.278	82.281
CERCOLA Via D. Riccardi 127	1.188	1.040.152	285.923	1.326.075	563.592	762.483
CERMENATE Via G. da Cermenate / Via Matteotti 45	494	468.735	128.407	597.142	160.551	436.591
CERNOBBIO Via Dell'Orto 3	487	8.557	655.505	664.062	233.560	430.502
CERNUSCO SUL NAVIGLIO Piazza Ghezzi 5	959	983.202	1.373.131	2.356.333	1.174.324	1.182.009
CERRO MAGGIORE Via S. Bartolomeo 8	176	14.564	201.473	216.037	71.778	144.259
CESANA TORINESE Via Roma 14	476	79.161	358.516	437.677	186.655	251.022
CEVA Via Moretti 7	472	200.483	458.351	658.834	351.017	307.817
CHIARI Via delle Battaglie 3/e	798	1.331.426	142.893	1.474.319	433.621	1.040.698
CHIAVARI Corso Dante Alighieri 73	804	369.381	1.588.965	1.958.346	699.937	1.258.409
CHIERI Piazza Cavour 1	1.109	168.926	1.325.426	1.494.352	633.786	860.566
CHIERI Piazza Cavour 8	4.100	4.989.100	1.941.281	6.930.381	2.435.754	4.494.627

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CHIGNOLO PO Via Garibaldi 143	247	13.025	175.662	188.687	64.349	124.338
CHIVASSO Piazza A. Carletti 1/c	1.151	237.386	1.649.516	1.886.902	719.856	1.167.046
CIGLIANO Corso Umberto I 46	689	103.625	481.364	584.989	251.059	333.930
CILAVEGNA Piazza Garibaldi 5	359	43.648	253.441	297.089	127.753	169.336
CIRIE' Via San Ciriaco 25	1.898	1.206.079	2.049.313	3.255.392	1.030.856	2.224.536
CODOGNO Via Alberici 28	946	332.120	1.409.709	1.741.829	508.222	1.233.607
COGNE Via Grappein	212	191.849	160.738	352.587	174.006	178.581
COLLEGGNO Via Manzoni 1	1.974	1.321.784	1.642.511	2.964.295	1.575.095	1.389.200
COMO Fil. 2 Via Milano 178	422	108.784	575.323	684.107	260.964	423.143
COMO Fil. 4 Albate / Via Canturina 186	340	372.221	168.080	540.301	200.363	339.938
COMO Fil. 5 Via Bellinzona 349	213	22.977	318.511	341.488	147.733	193.755
COMO Piazza Cavour 15	5.021	405.974	14.536.785	14.942.759	4.808.091	10.134.668
CORNAREDO Piazza Libertà 54	1.059	160.596	1.365.419	1.526.015	572.883	953.132
CORNAREDO Via Milano 95	522	283.906	463.323	747.229	201.768	545.461
CORSICO Fil. 1 Via Dante ang. via Monti 31/b	845	2.334.632	-	2.334.632	626.951	1.707.681
CORSICO Via Caboto 37/41	1.927	2.019.769	3.102.633	5.122.402	2.606.898	2.515.504
COSSATO Via del Mercato 40	310	464.580	127.332	591.912	196.699	395.213
COSTIGLIOLE D'ASTI Piazza Umberto I 21	636	225.379	425.510	650.889	346.912	303.977
COURMAYEUR Via M. Bianco 29 / P.za Brocherelle 3	601	208.699	1.941.270	2.149.969	718.911	1.431.058
CREMA Fil. 1 Via De Gasperi 62	1.500	145.771	-	145.771	43.474	102.297
CREMA Piazza Duomo 1 / Via dei Racchetti 1	1.006	171.811	1.329.412	1.501.223	544.816	956.407
CREMONA Fil.1 C.so Garibaldi 232 / Via Montello	1.720	1.104.141	2.012.235	3.116.376	1.617.019	1.499.357
CREMONA Sede Piazza Cavour 1 / Via Gramsci	3.896	397.862	5.333.302	5.731.164	2.274.931	3.456.233
CREMONA Via dei Tigli 3	204	64.688	62.641	127.329	74.824	52.505
CRESCENTINO Corso Roma 55/57	808	108.924	635.213	744.137	300.521	443.616
CUNEO Corso Giolitti ang. P.za Europa	2.370	1.317.944	4.558.279	5.876.223	2.654.653	3.221.570
CUORGNE' Via Ivrea 7	857	159.055	761.652	920.707	357.365	563.342
DAIRAGO Via XXV Aprile 52/c	383	52.139	410.583	462.722	167.843	294.879
DALMINE Via Betelli 11	1.601	763.944	1.441.818	2.205.762	630.982	1.574.780
DOGLIANI Piazza Carlo Alberto 30 / Via 31 Luglio 21	677	393.484	520.251	913.735	548.018	365.717
DOMODOSSOLA Piazza Matteotti 16 / Via Gramsci	1.012	1.153.246	455.363	1.608.609	476.746	1.131.863
DONNAS Via Roma 36	1.280	317.286	1.083.002	1.400.288	701.074	699.214
DOSOLO Via XXIII Aprile 6/8/10	199	10.302	154.121	164.423	53.620	110.803
ENDINE GAIANO Via Tonale 49	296	5.852	190.096	195.948	64.485	131.463
ENNA Piazza VI Dicembre 6	1.388	2.027.243	93.584	2.120.827	778.363	1.342.464
ERBA Corso XXV Aprile 64	1.549	705.420	1.978.059	2.683.479	990.075	1.693.404
ESTE Via Matteotti 49/51	650	1.361.328	-	1.361.328	398.704	962.624
FAGNANO OLONA Piazza XX Settembre 5	639	66.910	561.447	628.357	228.173	400.184
FALOPPIO Via Roma 4	150	167.330	-	167.330	39.468	127.862
FERRERA ERBOGNONE Corso della Repubblica 27	217	105.777	121.392	227.169	96.056	131.113
FINALE LIGURE Via Concezione 34/35	370	382.652	971.678	1.354.330	628.762	725.568
FINO MORNASCO Via Garibaldi 135	743	64.184	867.137	931.321	353.258	578.063
FIORANO AL SERIO Via Roma 11/B	777	125.725	696.111	821.836	236.679	585.157
FIRENZE Piazza della Repubblica 4	890	89.609	3.240.455	3.330.064	1.020.437	2.309.627
FIRENZE Via de' Conti 3 ang. Via dell'Alloro	705	452.834	1.683.987	2.136.821	814.497	1.322.324
FIRENZE Via Pratese 191	2.050	130.404	-	130.404	3.912	126.492
FOGGIA Piazza Puglia / via Bari 62	1.963	2.647.878	2.314.962	4.962.840	2.979.942	1.982.898
FONTANELLA Piazza Matteotti 18 / via Lazzari 2	561	573.449	267.434	840.883	330.167	510.716
FORNO CANAVESE Via Truchetti 7	498	49.471	351.676	401.147	179.204	221.943
FOSSANO Via Roma 81 / Via Cavour 1	1.633	306.685	1.838.768	2.145.453	829.829	1.315.624
FRESONARA Via Boscomarengo 5	226	142.253	66.301	208.554	90.773	117.781
GALLARATE Corso Sempione 9	1.934	2.231.538	518.802	2.750.340	884.502	1.865.838
GALLIATE Via L.da Vinci 21 ang. Via Volta	1.003	367.530	1.024.642	1.392.172	715.734	676.438
GAMBARA Piazza IV Novembre 5	287	516	201.364	201.880	66.572	135.308
GAMBOLO' Corso Umberto I 4	488	254.724	344.941	599.665	198.466	401.199
GARLASCO Corso Cavour 172	597	104.712	646.169	750.881	221.492	529.389
GATTINARA Piazza Italia 10 / C.so Cavour 1	554	106.174	434.486	540.660	248.943	291.717
GENOVA Piazza Matteotti 2	665	1.727.120	-	1.727.120	427.230	1.299.890
GENOVA Fil. 1 Via A. Cantore 44 / Via Pedemonte	3.157	1.596.390	3.791.994	5.388.384	2.415.299	2.973.085
GENOVA Fil. 2 ex V.G.B.Magnaghi 1 / V.Cecchi 60	630	591.621	1.736.535	2.328.156	1.012.881	1.315.275
GENOVA Fil. 4 Viale Causa 2 / Via Albaro 38	875	369.379	1.750.329	2.119.708	769.940	1.349.768
GENOVA Fil. 5 Via F. Cavallotti 46r/48r/13/4	583	419.735	817.151	1.236.886	540.858	696.028
GENOVA Fil. 6 Via Cairoli 6	957	212.175	1.498.893	1.711.068	699.759	1.011.309
GENOVA Fil. 7 Via Sestri 225/r / Via d'Andrade	1.096	374.304	1.488.676	1.862.980	865.283	997.697
GENOVA Fil. 8 Via C. Camozzini 11/r / Via Cialdini	585	404.704	642.998	1.047.702	570.909	476.793
GENOVA Fil.10 Via Rossini 8 - Rivarolo	1.011	1.022.588	593.608	1.616.196	667.202	948.994

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
GENOVA Sede Via Fieschi 4	5.614	4.146.086	17.254.898	21.400.984	8.401.777	12.999.207
GENOVA Via Dante ang. Via Fieschi	1.065	1.450.616	615.212	2.065.828	469.791	1.596.037
GENOVA Via Gran Madre di Dio	145	71.512	263.115	334.627	155.146	179.481
GIAVENO Piazza San Lorenzo 15	545	191.130	502.196	693.326	375.062	318.264
GORLE Via Don Mazza 1/B	600	252.518	528.040	780.558	304.081	476.477
GRASSOBBIO Via Roma 5/7	444	101.151	340.804	441.955	160.336	281.619
GRESSONEY ST. JEAN Strada Eyemmatten	255	14.843	246.714	261.557	101.225	160.332
GROMO Piazza Marconi 2	202	1.709	163.605	165.314	50.626	114.688
GRONTARDO Piazza Roma 11	241	105	167.338	167.443	46.972	120.471
GROPELLO CAIROLI Via Libertà 108	585	383.202	390.497	773.699	320.107	453.592
GRUGLIASCO Viale Gramsci 108	99	4.354	177.417	181.771	42.844	138.927
GRUGLIASCO Viale Gramsci 78/80	1.170	727.469	1.453.765	2.181.234	1.012.430	1.168.804
IMPERIA Via Cascione 11 / Piazza Marconi 2	1.790	1.646.622	2.318.309	3.964.931	1.436.072	2.528.859
INCISA SCAPACCINO Via della Repubblica 3	393	29.229	209.654	238.883	114.949	123.934
INVERIGO Via Generale Cantore 52	268	6.921	262.306	269.227	102.391	166.836
IVREA Piazza Balla 7	4.510	4.959.702	3.209.109	8.168.811	2.656.519	5.512.292
IVREA Via Palestro 22	650	3.228	1.074.530	1.077.758	340.884	736.874
IVREA Vicolo Baraton 3	30	12.911	9.425	22.336	12.331	10.005
LA SPEZIA Viale Italia 162	1.364	1.625.665	2.428.770	4.054.435	2.165.742	1.888.693
LAIGUEGLIA Via Roma 102	567	203.459	839.815	1.043.274	292.816	750.458
LAINATE Via Meda 1/A	761	231.915	680.210	912.125	302.735	609.390
LANDRIANO Via Rocca 6	292	83.373	295.906	379.279	163.585	215.694
LANZO INTELVI Piazza Novi 8	180	9.435	142.907	152.342	58.242	94.100
LANZO TORINESE Via Roma 6/a	638	70.279	633.251	703.530	276.927	426.603
LECCE Piazza Mazzini / Via N.Sauro	2.200	1.717.728	3.754.941	5.472.669	2.619.757	2.852.912
LECCO Corso Martiri della Libertà	3.282	3.769.774	2.347.136	6.116.910	2.623.268	3.493.642
LEGNAGO Via Fiume 10	763	987.026	105.109	1.092.135	321.248	770.887
LEGNANO Fil. 1 Via Venegoni 51	477	200.713	428.873	629.586	263.376	366.210
LEGNANO Fil. 2 Via Monte Rosa / Via Battisti	586	229.907	399.635	629.542	242.448	387.094
LENNO Via Statale Regina 91	246	40.521	340.249	380.770	114.474	266.296
LEONFORTE Corso Umberto 201/b	260	152.565	92.058	244.623	147.079	97.544
LIVORNO FERRARIS Via L. Giordano 72	435	107.528	388.204	495.732	184.014	311.718
LOANO Fil. 1 Via Aurelia 356	197	42.474	458.995	501.469	207.654	293.815
LOANO Fil. Corso Europa 1	839	270.989	1.987.512	2.258.501	845.729	1.412.772
LOCATE TRIULZI Via Giardino 2	678	529.098	527.305	1.056.403	425.798	630.605
LOCATE VARESIANO Via C. Battisti 38	480	402.034	217.787	619.821	212.024	407.797
LODI Sede Piazza Mercato 13 / via Strepconi 2	3.237	785.368	3.238.425	4.023.793	1.209.233	2.814.560
LOMAZZO Piazza Stazione 2	639	16.001	681.612	697.613	238.895	458.718
LOMELLO Via Roma 6/8	241	30	184.007	184.037	55.837	128.200
LUCCA Piazza San Martino 10	1.361	2.100.111	1.384.560	3.484.671	1.043.149	2.441.522
LURATE CACCIVIO Via Unione 2	794	381.487	612.413	993.900	257.265	736.635
MAGENTA Via Volta / Via Cavallari	759	785.436	166.522	951.958	282.369	669.589
MALEO Piazza XXV Aprile 6/8	205	1.969	147.919	149.888	40.126	109.762
MANDELLO DEL LARIO Piazza L. Manara 5	394	437.129	303.526	740.655	325.788	414.867
MANTOVA Via Frattini 7	2.232	3.543.221	1.257.030	4.800.251	1.353.017	3.447.234
MANTOVA Via Isabella d'Este 10	120	113.621	-	113.621	20.452	93.169
MAPELLO Via Bravi 3	556	106.360	417.782	524.142	184.027	340.115
MARANO Via Merolla 9/11	741	475.269	789.476	1.264.745	535.717	729.028
MARIANO COMENSE Piazza Roma 47	266	547.831	46.421	594.252	183.180	411.072
MEDE Via Cavour 18	763	1.179.553	553.750	1.733.303	595.788	1.137.515
MEDIGLIA Frazione Triginto / Piazza Pertini 6	733	604.255	165.473	769.728	257.133	512.595
MELEGNANO Piazza Garibaldi 1	1.545	1.863.587	1.103.223	2.966.810	1.187.695	1.779.115
MELZO Via Magenta 2/8	1.440	850.584	1.522.170	2.372.754	954.538	1.418.216
MENAGGIO Via IV Novembre 38/40	1.021	32.998	859.767	892.765	305.259	587.506
MENFI Via della Vittoria 254	310	252.002	225.507	477.509	267.268	210.241
MERATE Viale Lombardia 2	1.126	408.013	910.854	1.318.867	544.391	774.476
MESERO Via San Bernardo 8	291	42.395	247.061	289.456	106.896	182.560
MESTRE Corso del Popolo 58	190	30.548	67.578	98.126	29.438	68.688
MESTRE Via Cappuccina 11	502	96.616	574.778	671.394	201.418	469.976
MILANO Fil. 1 Viale Monza 118	1.000	289.487	3.042.673	3.332.160	1.068.935	2.263.225
MILANO Fil. 15 Via Domodossola 9/11	779	728.175	704.742	1.432.917	532.893	900.024
MILANO Fil. 16 Via Carducci 4	1.084	2.161.450	2.430.881	4.592.331	1.831.752	2.760.579
MILANO Fil. 19 Via Imbonati 35	960	1.316.077	113.191	1.429.268	398.851	1.030.417
MILANO Fil. 2 Via Moroni 9	1.101	1.082.710	2.722.075	3.804.785	1.654.363	2.150.422
MILANO Fil. 21 Via Ettore Ponti 30	574	515.420	401.363	916.783	323.999	592.784
MILANO Fil. 29 Viale Restelli 3	1.423	300.910	3.640.403	3.941.313	1.310.943	2.630.370

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
MILANO Fil. 3 Corso Sempione 67	671	93.131	1.470.653	1.563.784	476.125	1.087.659
MILANO Fil. 4 Viale Piceno 2 / Piazza Emilia	1.444	755.662	4.621.376	5.377.038	1.889.119	3.487.919
MILANO Fil. 5 Via Imbonati 64/a	1.447	386.744	3.482.811	3.869.555	1.374.129	2.495.426
MILANO Sede Via Broletto 9/11	4.980	1.342.057	33.666.637	35.008.694	11.172.660	23.836.034
MILANO Via Hoepli 10	2.145	376.865	9.445.439	9.822.304	3.673.906	6.148.398
MOMBERCELLI Piazza Alfieri 2	294	33.635	151.817	185.452	91.094	94.358
MONCALIERI Centro Contabile Corso Savona 58	48.060	30.612.709	38.104.035	68.716.744	26.632.246	42.084.498
MONCALIERI Via San Martino 34	1.591	640.791	2.497.584	3.138.375	1.436.484	1.701.891
MONCALVO Piazza Carlo Alberto 5	353	240.548	266.976	507.524	324.448	183.076
MONDOVI' Corso Statuto 22 / Via S.Arnolfo	895	538.359	935.693	1.474.052	782.221	691.831
MONTAFIA Piazza C. Riccio 9/2	235	54.842	146.794	201.636	84.445	117.191
MONTEGROSSO D'ASTI Via XX Settembre 67	296	139.883	140.682	280.565	130.753	149.812
MORTARA Corso Garibaldi 91	654	334.034	787.725	1.121.759	448.271	673.488
MORTARA Via Josti 26	1.158	587.532	1.587.180	2.174.712	807.225	1.367.487
MOTTA BALUFFI Via Matteotti 7	227	426	141.127	141.553	32.153	109.400
MOZZATE Via Varese 28	577	5.165	476.236	481.401	171.041	310.360
MOZZO Via Santa Lucia 1	1.103	1.853.099	398.302	2.251.401	668.254	1.583.147
MUGNANO Via Verdi ang. Via IV Martiri 10	550	320.684	558.430	879.114	417.295	461.819
NAPOLI Piazza Garibaldi, 127	836	466.663	1.084.046	1.550.709	464.932	1.085.777
NAPOLI Via Riviera di Chiaia 131	2.804	2.724.871	10.644.832	13.369.703	5.062.764	8.306.939
NERVIANO S.ILARIO MILANESE Via San Antonio 1	318	77.566	276.603	354.169	123.143	231.026
NIBIONNO Via Parini 2	346	5.165	296.249	301.414	105.919	195.495
NICHELINO Via Cagliari 23	310	97.546	-	97.546	17.558	79.988
NICHELINO Via Torino 3	907	190.228	928.966	1.119.194	685.395	433.799
NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi 77	979	192.761	1.005.277	1.198.038	523.469	674.569
NOLE CANAVESE Via Torino 46	362	60.721	357.329	418.050	183.666	234.384
NOVARA Fil. Largo Cavour	1.870	787.846	3.654.719	4.442.565	1.668.228	2.774.337
NOVARA Via Marconi 2/T	452	121.000	84.950	205.950	58.489	147.461
NOVI LIGURE Corso Marengo 10 / p.za della Repubblica 4	1.770	1.252.339	2.238.159	3.490.498	1.486.092	2.004.406
NUS Via Risorgimento 1	376	87.629	321.921	409.550	202.355	207.195
OCCHIEPPO SUP.RE Via Martiri della Libertà 30	137	199.807	-	199.807	59.590	140.217
OGGIONO Via Cavour 3	652	572.090	203.925	776.015	307.047	468.968
OLGIATE COMASCO Via Roma 2	981	18.901	1.327.787	1.346.688	474.836	871.852
OLMO AL BREMBO Via Roma 45	279	1.779	185.209	186.988	62.761	124.227
OMEGNA Via Don A. Beltrami 2	2.051	1.636.354	601.511	2.237.865	963.776	1.274.089
ORBASSANO Via Roma 43 / Via San Rocco 10	686	165.077	997.037	1.162.114	548.789	613.325
ORZINUOVI Piazza V.Emanuele 55 / Via Chierica 3/a	827	154.645	1.513.281	1.667.926	589.361	1.078.565
OSPEDALETTO LODIGIANO Via Balbi 53	346	1.291	251.529	252.820	71.380	181.440
OSSONA Via Patrioti 2 / Via Bosi	315	14.922	298.655	313.577	115.457	198.120
OSTIANO Via Garibaldi 27 / Via Vighenzi 6	240	36.204	196.955	233.159	93.076	140.083
OTTIGLIO Via Mazza 18	380	68.773	209.042	277.815	130.945	146.870
OTTOBIANO Viale Garibaldi 9	210	22.339	144.156	166.495	52.037	114.458
OVADA Via Cairoli 22	1.532	599.792	1.907.201	2.506.993	1.189.800	1.317.193
PADERNO DUGNANO Via Gramsci 124	873	407.381	755.433	1.162.814	416.876	745.938
PADERNO DUGNANO Viale della Repubblica 28	765	619.356	523.617	1.142.973	429.439	713.534
PALERMO Via Dante 48/48a	386	476.872	745.592	1.222.464	686.525	535.939
PARE' Via San Fermo 5	253	46.039	293.620	339.659	128.676	210.983
PARMA Via Verdi 6	345	79.659	734.876	814.535	233.601	580.934
PAULLO Via Mazzini 21/23	1.699	21.871	1.977.407	1.999.278	631.409	1.367.869
PAVIA Fil. 2 Corso Garibaldi 52	526	74.908	832.128	907.036	315.952	591.084
PAVIA Sede Via Rismondo 2	3.127	4.795.359	464.118	5.259.477	1.411.957	3.847.520
PEJA Via Provinciale 3/3a	1.041	191.636	729.744	921.380	375.976	545.404
PEROSA ARGENTINA Via Roma 31 / p.za Marconi 7	503	106.927	391.979	498.906	226.736	272.170
PERUGIA Via XX Settembre 72 / Via d.Corgna	2.582	2.223.222	2.191.699	4.414.921	2.274.718	2.140.203
PESCARA Corso V. Emanuele 68/76	1.502	2.724.295	1.821.495	4.545.790	1.490.521	3.055.269
PIADENA Via Libertà 40/36	1.046	498.165	497.377	995.542	377.470	618.072
PIAZZATORRE Via Centro 8	123	19.530	82.647	102.177	29.266	72.911
PINEROLO Piazza L. Barbieri 39/41	1.235	403.175	1.971.197	2.374.372	931.512	1.442.860
PINO TORINESE Via Roma 76	156	352.764	66.270	419.034	143.176	275.858
PIOTTELLO Via Milano 40 / Via Roma	476	494.835	269.373	764.208	320.690	443.518
PIOSSASCO Via Torino 49	476	69.183	449.634	518.817	197.397	321.420
PISA Corso Italia 131	1.012	170.759	-	170.759	10.246	160.513
PIZZIGHETTONE Via Monte Grappa	901	948.162	98.974	1.047.136	279.672	767.464
POGGIOMARINO Via Manzoni 2 ang. Via V.Emanuele	329	273.890	202.566	476.456	229.325	247.131
POGLIANO MILANESE Via Mons. Paleari 74	435	31.132	464.181	495.313	167.190	328.123
POIRINO Via Indipendenza 19	647	116.539	565.731	682.270	329.950	352.320

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
PONT CANAVESE Via Craveri 6	217	120.857	189.375	310.232	107.979	202.253
PONTE NOSSA Via IV Novembre 16/18	289	73.505	244.160	317.665	111.290	206.375
PONTE S. PIETRO Via Garibaldi 5	635	247.596	520.371	767.967	284.500	483.467
PONTEVICO Via XX Settembre 25	973	647.768	848.119	1.495.887	808.027	687.860
PONTIROLO NUOVO Piazza Marconi 9	277	82.709	276.436	359.145	139.004	220.141
PORDENONE Via G.Marconi 30	677	76.075	-	76.075	10.716	65.359
PORLEZZA Piazza Matteotti 12	273	57.009	336.320	393.329	132.300	261.029
PRATO Viale Vittorio Veneto 7	2.680	1.746.236	3.605.670	5.351.906	2.679.522	2.672.384
PREGNANA MILANESE Via Roma 80	336	97.536	324.530	422.066	163.467	258.599
PRESEZZO Via Papa Giovanni XXIII 4/5 / via Vittorio Veneto	246	235.906	184.639	420.545	260.578	159.967
RAPALLO Corso Matteotti 2/4/6 ang. Via Mameli	330	286.099	875.169	1.161.268	522.627	638.641
RAVENNA Via Arcivescovado 9	1.594	74.949	-	74.949	18.690	56.259
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi 173	625	196.354	921.026	1.117.380	312.408	804.972
RESCALDINA Via A. da Giussano 43	288	54.664	272.686	327.350	120.859	206.491
RESCALDINA Via B. Melzi 2	530	13.484	598.242	611.726	204.616	407.110
RIVA PRESSO CHIERI Via San Giovanni 2	523	63.517	431.062	494.579	195.188	299.391
RIVALTA Circolo Ricreativo Via Giaveno 55	2.044	1.817.278	605.462	2.422.740	853.402	1.569.338
RIVAROLO Piazza Chioratti 1 / Via S.Francesco	1.336	400.309	1.562.673	1.962.982	737.948	1.225.034
RIVOLI Piazza Martiri della Libertà 8 / Via Rombò 37	2.547	1.292.014	4.343.532	5.635.546	2.454.478	3.181.068
ROBBIO Via Roma 22	427	1.291	457.384	458.675	131.140	327.535
ROMA Fil. 2 Tiburtina Via Tiburtina Km. 16,2 (Guidonia M.)	1.265	766.427	2.151.945	2.918.372	1.183.681	1.734.691
ROMA Fil. 22 Via Parigi 11	1.624	1.009.781	4.258.088	5.267.869	2.035.118	3.232.751
ROMA Guidonia Montecelio / Via Giusti	396	41.591	308.192	349.783	124.970	224.813
ROMA Sede Via della Stamperia 64	3.288	1.756.372	15.869.346	17.625.718	6.554.159	11.071.559
ROMA Via Conca d'Oro 90/94	130	3.699	151.238	154.937	46.481	108.456
ROMA Via O.Amato 80 Acilia	2.336	3.505.447	-	3.505.447	798.091	2.707.356
ROMA Viale dell'Arte 25	48.349	28.796.943	116.501.992	145.298.935	59.339.919	85.959.016
ROVELLASCA Via Piave 1	581	23.402	638.991	662.393	215.105	447.288
ROVELLO PORRO Via Piave 22	450	177.203	439.629	616.832	249.603	367.229
S. BASSANO Via Roma 57	184	6.604	150.121	156.725	50.320	106.405
S. COLOMBANO AL LAMBRO Via Pasino Sforza 28	357	228.416	217.792	446.208	194.736	251.472
S. CRISTINA E BISSONE Via V. Veneto 142/140	304	44.729	166.979	211.708	78.768	132.940
S. DAMIANO D'ASTI Via Roma 20	317	229.851	226.639	456.490	239.594	216.896
S. DONATO MILANESE C.so Europa / Via Morandi	574	444.327	381.851	826.178	346.564	479.614
S. FEDELE INTELVI Via Provinciale 15	239	381	240.391	240.772	74.227	166.545
S. FERMO DELLA BATTAGLIA Via Montelatici 2	359	325.445	122.128	447.573	175.936	271.637
S. GIACOMO DI ROBURENT Via Sant'Anna 61	75	67.765	46.160	113.925	63.309	50.616
S. GIORGIO LOMELLINA Via Roma 1	266	503.192	-	503.192	94.003	409.189
S. GIOVANNI BIANCO Via Boselli 10/16	226	57	172.878	172.935	49.953	122.982
S. GIOVANNI LUPATOTO Via Madonnina 1/c	821	724.589	923.830	1.648.419	906.545	741.874
S. MARIA DELLA VERSA Via F. Crispi 1	359	16.399	204.426	220.825	73.782	147.043
S. MAURIZIO CANAVESE Via V. Emanuele 59	413	5.302	453.455	458.757	177.710	281.047
S. ROCCO AL PORTO Via D. Alghieri 5	1.134	1.095.709	255.449	1.351.158	453.344	897.814
SABBIONETA Piazza Ducale 3 / via dell'Assunta 3	456	445.067	95.437	540.504	244.059	296.445
SAINT VINCENT Via E. Chanoux 88	728	93.216	939.679	1.032.895	401.184	631.711
SALE Via Roma 6	364	216.269	144.304	360.573	165.204	195.369
SALUZZO Corso Italia 44	892	383.523	1.147.494	1.531.017	697.513	833.504
SANNAZZARO DE' BURGONDI Piazza del Popolo 6	958	867.809	902.812	1.770.621	1.014.159	756.462
SANREMO Via Matteotti 169	2.088	1.171.337	4.063.530	5.234.867	2.469.116	2.765.751
SANT'ANGELO LODIGIANO Via Umberto I 46	615	144.590	671.791	816.381	291.511	524.870
SANTHIA' Corso Italia 75/87	697	136.310	532.664	668.974	283.185	385.789
SARONNO Piazza De Gasperi	80	49.580	-	49.580	8.924	40.656
SARONNO Piazza Volontari del Sangue 7	1.678	126.726	2.768.905	2.895.631	940.849	1.954.782
SARONNO Via Grieg 5 (archivio)	4.040	1.333.544	666.459	2.000.003	604.297	1.395.706
SARRE Strada Statale n.26	590	382.297	442.225	824.522	458.684	365.838
SAUZE D'OULX Piazza III Regg. Alpini 24	247	66.851	289.875	356.726	179.640	177.086
SAVIGLIANO Piazza del Popolo 60	1.152	438.462	1.084.120	1.522.582	628.023	894.559
SAVONA Via Paleocapa / Piazza Mameli 2	2.322	1.788.068	4.380.844	6.168.912	2.784.574	3.384.338
SECUGNAGO Via Roma 5	288	13.068	146.399	159.467	48.644	110.823
SENAGO Piazza F. Borromeo 2	539	323.285	322.864	646.149	230.098	416.051
SEREGNO Corso Matteotti / Via Sanzio	1.200	1.730.360	534.129	2.264.489	771.788	1.492.701
SESTO S. GIOVANNI Via F.lli Casiraghi 27	2.398	1.297.983	1.006.930	2.304.913	707.836	1.597.077
SESTRI LEVANTE Via Fasce 24	835	209.920	1.305.943	1.515.863	623.492	892.371
SESTRIERE Piazzale Agnelli 2	170	105.265	476.992	582.257	281.273	300.984
SETTIMO TORINESE Corso Italia 16	1.948	1.086.842	2.470.343	3.557.185	1.319.111	2.238.074
SETTIMO TORINESE Via Torino 118 (Citta' Comm.le)	155	29.771	104.690	134.461	35.397	99.064

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre



UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
SOLTO COLLINA Via S. Eurasia 1	267	59.355	168.534	227.889	93.396	134.493
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 13	428	39.443	376.596	416.039	164.033	252.006
SORESINA Via Matteotti 2	1.265	8.619	888.825	897.444	215.505	681.939
SOVERE Via Roma 26	357	126.140	308.065	434.205	165.011	269.194
SPINO D'ADDA Via M. della Liberazione 29	490	305.685	299.264	604.949	256.792	348.157
STRIANO Via Risorgimento ang. Via Roma 23	634	560.183	392.690	952.873	397.479	555.394
SUSA Via Mazzini ang. Corso Inghilterra 10	1.027	356.115	843.210	1.199.325	512.483	686.842
TAVERNERIO Via Provinciale per Lecco 16/d	266	96.090	365.186	461.276	156.993	304.283
TERMOLI Corso Nazionale 150/152	1.243	2.208.977	104.209	2.313.186	840.262	1.472.924
TERNO D'ISOLA Via Castegnate 1	821	635.242	246.685	881.927	328.591	553.336
TERZIGNO Piazza V. Emanuele 17	808	414.761	627.797	1.042.558	533.081	509.477
TICINETO Via G. Matteotti 1	376	53.047	243.102	296.149	117.870	178.279
TORINO ex Fil. 25 Via P. Gaidano 8	624	196.922	579.622	776.544	218.461	558.083
TORINO Fil. 1 Corso Re Umberto 51/53	1.121	244.638	2.857.198	3.101.836	1.134.244	1.967.592
TORINO Fil. 10 Corso Casale 64/64bis	1.477	420.062	2.857.055	3.277.117	1.177.432	2.099.685
TORINO Fil. 11 Via Tunisi 124	993	1.405.355	502.737	1.908.092	646.191	1.261.901
TORINO Fil. 12 Via Stradella 34	2.378	1.210.880	3.749.339	4.960.219	2.355.642	2.604.577
TORINO Fil. 13 Corso San Maurizio 47	1.330	432.449	2.547.815	2.980.264	1.047.071	1.933.193
TORINO Fil. 14 Corso Svizzera 32	1.727	560.870	2.644.676	3.205.546	1.339.366	1.866.180
TORINO Fil. 15 Via XX Settembre 3	948	223.906	2.685.563	2.909.469	1.058.137	1.851.332
TORINO Fil. 16 Corso Orbassano 138	2.165	1.002.635	3.735.803	4.738.438	1.921.115	2.817.323
TORINO Fil. 17 Piazza Massaua 5	3.057	1.347.816	2.775.654	4.123.470	1.837.319	2.286.151
TORINO Fil. 18 Corso Bramante 84	1.206	952.293	649.488	1.601.781	1.124.402	477.379
TORINO Fil. 19 Via O.Vigliani 160/51 / Via P.di Cesnola	3.095	3.000.480	658.854	3.659.334	1.292.568	2.366.766
TORINO Fil. 2 Via Sant'Anselmo 18	1.197	156.173	2.251.357	2.407.530	856.363	1.551.167
TORINO Fil. 20 Via Cimarosa 85	3.185	2.173.261	2.642.882	4.816.143	1.538.781	3.277.362
TORINO Fil. 21 Via A. di Bernezzo 50	1.019	414.243	1.558.580	1.972.823	800.791	1.172.032
TORINO Fil. 22 Corso V. Emanuele 110	1.256	703.191	2.558.483	3.261.674	1.356.703	1.904.971
TORINO Fil. 23 Corso Unione Sovietica 409	2.824	1.121.729	4.017.174	5.138.903	2.372.988	2.765.915
TORINO Fil. 24 Corso Turati 18	1.182	202.848	2.462.675	2.665.523	952.827	1.712.696
TORINO Fil. 25 Via P. Gaidano 7	2.016	1.526.642	1.805.008	3.331.650	1.811.510	1.520.140
TORINO Fil. 26 Via Monginevro 228	1.296	557.419	1.452.888	2.010.307	898.385	1.111.922
TORINO Fil. 27 Piazza Rebaudengo 7/9	1.796	494.306	1.443.349	1.937.655	948.198	989.457
TORINO Fil. 3 Via Matteucci 2	1.185	552.984	1.802.194	2.355.178	913.985	1.441.193
TORINO Fil. 4 Corso Peschiera 151	2.019	970.198	2.970.251	3.940.449	1.680.309	2.260.140
TORINO Fil. 5 Piazza della Repubblica 7	1.931	321.752	2.901.710	3.223.462	1.117.006	2.106.456
TORINO Fil. 55 S.V. Via Gottardo 273	526	26.913	642.524	669.437	259.068	410.369
TORINO Fil. 6 Piazza Nizza 75	1.220	820.241	2.275.051	3.095.292	1.218.507	1.876.785
TORINO Fil. 7 Piazza Crispi 61 / Corso Vercelli	1.369	645.553	1.868.161	2.513.714	1.146.742	1.366.972
TORINO Fil. 8 Corso A. De Gasperi 14	1.512	897.571	2.382.760	3.280.331	1.400.397	1.879.934
TORINO Fil. 9 S.Vari Via Caluso 1	649	23.914	779.596	803.510	291.574	511.936
TORINO Fil. 9 Via Banchette ang. Corso Grosseto	1.890	1.810.862	2.111.187	3.922.049	2.211.207	1.710.842
TORINO Sede Piazza San Carlo 156/182	43.324	11.690.055	98.850.845	110.540.900	44.650.359	65.890.541
TORINO Sede Via Monte di Pietà 26	2.224	473.820	5.012.308	5.486.128	1.497.431	3.988.697
TORINO Sede Via Monte di Pietà 32	24.277	12.295.746	47.514.417	59.810.163	21.582.568	38.227.595
TORINO Sede Via Santa Teresa 3	1.430	359.051	4.440.621	4.799.672	1.631.210	3.168.462
TORINO Sp.S.V. 'A' Corso Peschiera 162	690	59.571	964.939	1.024.510	416.449	608.061
TORINO Sp.S.V. 'E' Corso Orbassano 134	729	91.696	1.367.179	1.458.875	503.655	955.220
TORINO Strada San Vito (Villa Abegg)	2.856	2.535.582	3.521.671	6.057.253	1.760.227	4.297.026
TORINO Via G. Bruno 200/202	85	6.405	45.586	51.991	17.607	34.384
TORINO Via San Francesco d'Assisi 15	397	11.883	791.767	803.650	326.821	476.829
TORINO Via Valeggio 36	1.270	785.085	4.214.753	4.999.838	2.162.954	2.836.884
TORINO Via dell'Arsenale 17	2.671	3.255.438	-	3.255.438	97.663	3.157.775
TORRE BOLDONE Via D.L.Palazzolo 11	374	37.050	477.358	514.408	188.140	326.268
TORTONA Piazza Duomo 9	1.598	391.909	2.434.367	2.826.276	1.228.138	1.598.138
TORTONA Piazza Mazzini 2 (autorimessa)	56	22.477	20.139	42.616	21.954	20.662
TRADATE Corso Bernacchi 85	829	311.170	870.897	1.182.067	499.624	682.443
TRECCATE Via Gramsci 1	815	234.401	742.138	976.539	436.398	540.141
TRENTO Via Segantini Ang. Via Acconcio	930	2.266.987	610.271	2.877.258	982.398	1.894.860
TRESCORE CREMASCO Via Carioni 2	446	241.631	273.090	514.721	209.739	304.982
TREVIGLIO Piazza Camerani 2	1.883	1.464.953	2.406.814	3.871.767	1.733.113	2.138.654
TREZZO SULL'ADDA Via Garibaldi / Via dei Mille 1	1.645	782.113	1.266.851	2.048.964	736.959	1.312.005
TRIESTE Piazza Oberdan 3	670	68.172	1.068.033	1.136.205	340.862	795.343
TRIESTE Via Coroneo 8	90	45.205	27.099	72.304	21.691	50.613
TRINO Corso Cavour 61	840	324.985	577.220	902.205	488.766	413.439
TROFARELLO Via Torino 64	856	116.335	947.001	1.063.336	433.709	629.627

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
TURATE Via Marconi 7 / Via Candiani	547	454.637	349.792	804.429	314.728	489.701
UBOLDO Via Roma 27	351	30.307	462.856	493.163	177.942	315.221
VADO LIGURE Piazza Cavour 10	754	1.303.021	39.091	1.342.112	435.906	906.206
VAILATE Via S. Giani 15	190	85.042	302.118	387.160	117.099	270.061
VALBONDIONE Via S. Lorenzo 24	148	21.969	91.261	113.230	40.598	72.632
VALENZA Corso Garibaldi 111/113	1.724	2.193.678	2.529.203	4.722.881	1.937.978	2.784.903
VALFENERA Via A. d'Aosta 10	355	56.505	255.210	311.715	134.333	177.382
VALGUARNERA CAROPEPE Via Garibaldi 95	120	43.121	168.090	211.211	109.760	101.451
VALLE LOMELLINA Via Casserotto 1 / Via Roma 29	451	216.082	442.617	658.699	378.883	279.816
VALLEMOSSO Piazza Dante Alighieri 8	650	209.476	376.135	585.611	237.522	348.089
VANZAGHELLO Piazza S. Ambrogio 2	701	325.578	434.984	760.562	276.970	483.592
VARALLO SESIA Piazza Vittorio Emanuele	510	134.176	370.658	504.834	187.523	317.311
VARAZZE Piazza Patrone / Via Nazioni Unite	843	245.869	1.819.382	2.065.251	868.420	1.196.831
VARESE Fil. 1 Via Marcobi 8	820	52.397	1.280.068	1.332.465	539.378	793.087
VARESE Sede Via Milano 16	2.366	122.808	3.507.021	3.629.829	1.463.847	2.165.982
VENARIA REALE Viale Buridani 6	1.760	170.603	-	170.603	20.240	150.363
VENEZIA Rio Terra' S. Leonardo 1353	303	31.853	1.517.518	1.549.371	464.811	1.084.560
VENTIMIGLIA Corso Limone 9 (Sp.COMCENTRO)	130	181.536	111.487	293.023	179.829	113.194
VENTIMIGLIA Via Cavour 30A-B/108	1.444	663.377	3.683.809	4.347.186	1.849.710	2.497.476
VERCELLI Viale Garibaldi 12	4.449	1.664.902	4.261.769	5.926.671	2.592.092	3.334.579
VERCELLI Via Mercadante 3 ang. Via Paggi (ex Fil.1)	280	9.379	150.478	159.857	50.864	108.993
VERDELLO Via Cavour 19	771	24.003	744.864	768.867	192.751	576.116
VERONA Piazza Madonna di Campagna 18	1.269	1.875.538	455.381	2.330.919	615.547	1.715.372
VIADANA Piazza Manzoni 32	780	560.392	712.327	1.272.719	529.591	743.128
VIAREGGIO Via San Francesco	910	88.774	-	88.774	5.326	83.448
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 1	1.473	259.412	3.051.040	3.310.452	1.262.544	2.047.908
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	170	4.533	78.568	83.101	23.380	59.721
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	726	745.518	407.520	1.153.038	516.616	636.422
VILLA CORTESE Via Tosi 22 / Via Speroni	436	349.479	257.509	606.988	264.759	342.229
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	398	39.873	319.845	359.718	164.333	195.385
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	379	30.080	360.890	390.970	119.261	271.709
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	440	15.568	460.574	476.142	163.083	313.059
VILLAROSA SICILIA Piazza V. Emanuele 3	245	299.173	-	299.173	32.818	266.355
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	250	473.598	23.171	496.769	132.714	364.055
VILLASTANZA DI PARABIAGO P.za Indipendenza 6	178	12.646	186.037	198.683	62.107	136.576
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	754	826.376	362.775	1.189.151	457.856	731.295
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.264	2.167.298	3.855.320	6.022.618	3.054.296	2.968.322
ZANICA Via Roma 9/9a	599	83.083	531.649	614.732	225.764	388.968
<b>TOTALE IMMOBILI ITALIA</b>	<b>644.152</b>	<b>362.797.369</b>	<b>891.506.624</b>	<b>1.254.303.993</b>	<b>488.867.384</b>	<b>765.436.609</b>
PARIGI Avenue de Suffren	150	21.304	314.393	335.697	-	335.697
NEW YORK Town of Mamaroneck	613	514.519	413.411	927.930	364.448	563.482
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>644.915</b>	<b>363.333.192</b>	<b>892.234.428</b>	<b>1.255.567.620</b>	<b>489.231.832</b>	<b>766.335.788</b>

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

## Altri punti all'ordine del giorno

---



## Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 2 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, allo scopo di rinnovare l'autorizzazione già concessa nella precedente assemblea del 30 aprile 2001 prima della sua prossima scadenza.

Nella pertinente sezione della nota integrativa al Bilancio per l'esercizio 2001 (Parte B, sez.8) trovate illustrata l'operatività condotta dal Sanpaolo IMI su azioni proprie nel corso dell'ultimo esercizio.

Come è noto, l'operatività su azioni proprie consente di perseguire diverse finalità che di volta in volta possono risultare di interesse della Società.

In particolare, si ravvisa l'opportunità che gli Amministratori siano autorizzati ad acquistare o vendere azioni proprie anche per perseguire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il presumibile valore economico del titolo, in rapporto a situazioni contingenti di mercato interno ed internazionale, migliorando la liquidità dei mercati e favorendo il regolare andamento delle contrattazioni.

Parimenti si ritiene appropriato che gli Amministratori siano dotati di tale autorizzazione anche al fine di cogliere ulteriori opportunità, tra le quali, quelle connesse ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato secondo modalità previste dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. o concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art.132 del D.Lgs. n.58/1998 e fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 appena citato. Le operazioni, in generale, verranno effettuate nel rispetto della normativa Consob vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni su titoli quotati.

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi dell' art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, fino ad un massimo di ulteriori n. 140 milioni di azioni e comunque nei limiti di legge. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo, inoltre, di confermare l'entità della Riserva per Acquisto azioni proprie in complessivi Euro 1.000 milioni, corrispondenti all'ammontare della Riserva per l'Acquisto azioni proprie già costituita. L'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio dovrà essere contenuto nei limiti di tale controvalore, corrispondente a poste disponibili presenti nel patrimonio netto della Banca.

Vi proponiamo altresì di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, senza limiti temporali, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola cessione. Potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale per i trasferimenti volti a consentire scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni di rilievo effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie da assegnare. In tale ambito, resta in particolare confermata la facoltà di utilizzare azioni proprie al servizio del concambio alle

condizioni previste dal progetto di fusione per incorporazione di Cardine Banca in Sanpaolo IMI approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società in data 5 marzo 2002.

Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti:

- per assegnazioni gratuite, a dipendenti della Società o di Società controllate, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, tenendo conto della normativa fiscale vigente;
- per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente, a dipendenti della Società o di controllate nonché, nel rispetto dell'art.2389 c.c., ad Amministratori della Società.

A tale riguardo, come ricordato nella Relazione al bilancio di esercizio, Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la competenza dell'Assemblea degli Azionisti in materia di autorizzazione per l'utilizzo di azioni proprie, con distinte determinazioni:

- ha deliberato – ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto - che la remunerazione del Presidente Rainer Masera e degli Amministratori Delegati Dott. Alfonso Iozzo e Rag. Luigi Maranzana sia integrata mediante il ricorso ad un piano di *stock option* che prevede l'attribuzione a ciascuno di 450.000 diritti fissi per il triennio di carica 2001/2002/2003, integrati di ulteriori 150.000 diritti a condizione che il titolo SANPAOLO IMI raggiunga una quotazione di 20 Euro alla fine del triennio stesso;
- ha deliberato, sempre ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto, in occasione della nomina ad Amministratore Delegato del Rag. Pio Bussolotto che la remunerazione del medesimo sia integrata mediante il ricorso ad un piano di *stock option* che prevede l'attribuzione di 300.000 diritti fissi per il biennio di carica 2002/2003 integrati di ulteriori 100.000 diritti a condizione che il titolo SANPAOLO IMI raggiunga una quotazione di 20 Euro alla fine del biennio stesso;
- ha approvato un'operazione di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti della Società, ad adesione volontaria, per un controvalore graduato in relazione al livello retributivo individuale, prevedendo un collegamento con il Premio aziendale di Produttività. L'assegnazione delle azioni avverrà nel 2002, in concomitanza con il pagamento del premio di produttività per l'anno 2001.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare quanto sopra proposto, autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso alle operazioni di acquisto ed alienazione delle azioni proprie.

Torino, 26 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

## Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2002/2003/2004 (con le modalità di cui all'art. 19 dello statuto)

### **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Parte ordinaria - punto 3 all'ordine del giorno**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 viene a scadere il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 30 aprile 1999.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto sociale, la rielezione dell'Organo di controllo deve avvenire secondo il procedimento di voto per liste.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare in conformità al sistema statutariamente previsto.

Torino, 26 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

## Assemblea degli Azionisti del 27, 29 e 30 aprile 2002

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 4 all'ordine del giorno

#### *Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio Sindacale*

Signori Azionisti,

in connessione con la nomina del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, nella parte ordinaria, si rende necessario provvedere alla determinazione del compenso spettante ai Componenti l'Organo di controllo.

Siete pertanto invitati a deliberare in merito, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Assemblea, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze. Ricordiamo infine che i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica e alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

Torino, 26 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione



## Compensi degli Amministratori

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 5 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 15 dello Statuto sociale prevede che ai Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo spetta un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

Ai sensi di tale disposizione, l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2001 aveva stabilito, per il 2001, la parte variabile globale lorda spettante agli Amministratori in carica così alternativamente determinata:

- 1 per mille dell'utile netto evidenziato nel bilancio consolidato relativo al medesimo esercizio, qualora risulti inferiore a Euro 1.250 milioni,
- 1,5 per mille dell'utile netto evidenziato nel bilancio consolidato relativo al medesimo esercizio, qualora detto utile sia superiore a Euro 1.250 milioni.

L'assemblea aveva ritenuto di non fissare alcuna base di riferimento per l'esercizio 2002, rinviando le determinazioni al riguardo all'adunanza chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2001. Ciò al fine di una più corretta valutazione, alla luce di più precisi dati previsionali concernenti anche l'evoluzione prospettica della Banca.

Vi ricordiamo inoltre che l'odierna Assemblea, in precedente punto all'ordine del giorno, è chiamata a deliberare in merito alla autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie. Tra le fattispecie per cui è prevista la utilizzazione di azioni proprie è contemplata anche la possibilità di ricorrere alle medesime nell'ambito di piani di stock options per Amministratori.

Signori Azionisti,

siete pertanto invitati ad assumere - ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale - le conseguenti determinazioni.

Torino, 26 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

## Deliberazioni ai sensi dell'art. 2443 c.c. (piani di azionariato a dipendenti)

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte straordinaria

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c. c., la facoltà di deliberare operazioni di aumento di capitale a pagamento ai sensi degli articoli 2441 ultimo comma c. c. e 134 D. Lgs. 58/98, da riservare in via esclusiva a dipendenti della Vostra Società e/o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c. c..

L'esigenza di un riesame del sistema di incentivazione del personale – al fine di preservare, quale elemento qualificante, l'assegnazione di azioni ordinarie della Società – consegue al sostanziale esaurimento dei diritti di opzione assegnati rispetto a quelli derivanti dalla delega originariamente autorizzata dall'Assemblea straordinaria del 31 luglio 1998 nonché al permanere della necessità di sviluppare una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per l'azionista, coerentemente con i principi posti alla base dei piani strategici di Gruppo per il triennio 2002/2004, anche in considerazione della operazione di fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI di Cardine Banca, già deliberata dall'Assemblea straordinaria del 5 marzo 2002.

La proposta ha per oggetto la realizzazione di piani di incentivazione azionaria da riservare inizialmente a dirigenti che ricoprono incarichi di assoluto rilievo nella Società e nel Gruppo.

I piani di incentivazione, così come quelli attualmente in essere, sarebbero finalizzati a porre in stretta relazione il ritorno economico complessivamente ottenibile dalle posizioni di vertice del Gruppo con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato e, quindi, con il valore creato per l'azionista. A ciascun destinatario dei piani verrebbe infatti assegnata la facoltà di sottoscrivere, nell'arco temporale afferente ciascun Piano, un certo ammontare di azioni ordinarie ad un prezzo di mercato predefinito, nel rispetto anche delle previsioni in tema di agevolazioni fiscali e previdenziali.

L'operazione verrebbe in particolare uniformata ai seguenti criteri di base:

- il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie – fermi i limiti di legge - sarebbe fissato all'inizio di ciascun Piano con riferimento al prezzo prescritto dalla disciplina agevolativa fiscale e previdenziale tempo per tempo vigente corrispondente all'attualità alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dall'azione SANPAOLO IMI S.p.A. sul Sistema Telematico della Borsa Italiana S.p.A., nel mese precedente la data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione della Società;
- la durata dei piani, il termine finale per l'esercizio dei diritti e, nel suo complesso, i regolamenti attuativi nonché, con criteri oggettivi nell'interesse della Società, i destinatari dei piani ed i relativi quantitativi assegnati verranno stabiliti volta per volta;
- i diritti di sottoscrivere azioni ordinarie, assegnati a dipendenti, saranno personali, non trasferibili inter vivos e decadranno in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni.

Al fine della realizzazione dei piani in oggetto, sarebbe opportuno che l'Assemblea:

- conferisse delega al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi entro il 27 aprile 2007 e con efficacia dal 1° agosto 2002 (quindi successivamente alla prevedibile data di decorrenza degli effettivi civilistici della fusione per incorporazione di Cardine Banca in SANPAOLO IMI), ad aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c. c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 58/98, per un importo massimo pari all'1% del capitale socia-

- le di SANPAOLO IMI post fusione; considerato il rapporto di cambio deliberato per tale fusione ed il valore nominale delle azioni l'importo della delega non potrà essere superiore a Euro 53.141.370,80;
- attribuisce al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare attuazione alla delega anzidetta.

Vi proponiamo inoltre di modificare quanto deliberato dalla Assemblea straordinaria tenutasi in data 30 aprile 1999 in tema di durata dei Piani di incentivazione azionaria – destinati a dipendenti della Società e/o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c. c. – sostituendo *“i diritti di opzione assegnati in attuazione dei piani saranno esercitabili nell'arco di un triennio e decadranno in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni”* con *“i diritti di opzione assegnati in attuazione dei piani decadranno in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni”*. Tale modifica si rende opportuna al fine di omogeneizzare i Piani di incentivazione azionaria in essere con i nuovi Piani che potranno essere deliberati in esecuzione della nuova delega ex art. 2443 c. c. come sopra proposta.

Riteniamo infine opportuno proporVi la revoca – con effetto dalla predetta data del 1° agosto 2002 e per la parte non utilizzata - della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Signori Azionisti,

se d'accordo con la presente proposta, Vi invitiamo ad adottare le conseguenti deliberazioni, modificando, con efficacia a partire dal 1° agosto 2002, il quinto e sesto comma dell'articolo 6 dello Statuto come segue:

#### Testo vigente (1)

##### ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro [ ] diviso in n. [ ] azioni ordinarie e n. [ ] azioni privilegiate del valore nominale unitario di Euro 2,8(2). Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1 luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.3 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesi-

#### Testo proposto

##### ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro [ ] diviso in n. [ ] azioni ordinarie e n. [ ] azioni privilegiate del valore nominale unitario di Euro 2,80 (2). Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1 luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.3 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesi-

me caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche in più volte, fino a un ammontare di nominali Euro 7.500.000.000 (settemiliardicinquecentomilioni) e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o munite di warrant, fino allo stesso ammontare ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 aprile 2004.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 40.000.000 (quarantamilioni), mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 luglio 2003.

6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, in data 21 dicembre 1999, in data 27 giugno 2000 e in data 18 dicembre 2001, a valere sulla delega di cui al comma precedente, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro 39.284.756 (trentanovemilioniduecentoottantaquattromilasettecentocinquantasei).

me caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche in più volte, fino a un ammontare di nominali Euro 7.500.000.000 (settemiliardicinquecentomilioni) e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o munite di warrant, fino allo stesso ammontare ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 aprile 2004.

6.5 **Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro [ ](2) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.**

6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, in data 21 dicembre 1999, in data 27 giugno 2000 e in data 18 dicembre 2001, **a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 31 luglio 1998**, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro 39.284.756 (trentanovemilioniduecentoottantaquattromilasettecentocinquantasei).

1 *Per Testo Vigente si riporta quello già approvato dall'Assemblea straordinaria del 5 marzo 2002 e che entrerà in vigore dalla data di efficacia della incorporazione di Cardine Banca S.p.A. in Sanpaolo Imi S.p.A.*

2 *L'importo della delega sarà pari all'1% del capitale sociale che sarà determinato all'esito della incorporazione di Cardine Banca S.p.A. in Sanpaolo Imi S.p.A., e, considerato il relativo rapporto di cambio e il valore nominale delle azioni, non potrà essere superiore a Euro 53.141.370,80*

# Relazione sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate

Nell'ambito di una sempre crescente attenzione ai profili della *governance* e della trasparente comunicazione verso gli Investitori Istituzionali e il mercato, quali strumenti di massimizzazione del valore per gli Azionisti, Sanpaolo Imi ha aderito alle finalità e alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) elaborato da un Comitato costituito da esperti e da esponenti di primarie società, associazioni di categoria e investitori istituzionali, oltre che della Borsa Italiana.

Nel riconoscere la validità del modello di governo societario contenuto nel Codice, elaborato sulla base della *best practice* internazionale e ispirato a una equilibrata rappresentazione delle funzioni di gestione e controllo, la Società ne ha valutato la conformità al proprio assetto organizzativo.

Tale assetto si caratterizza nei termini in appresso descritti.

\* \* \*

## Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

### a) Composizione e durata del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea che nomina tra essi il Presidente. Il Consiglio di Sanpaolo Imi, nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2001 e integrato dall'Assemblea del 5 marzo 2002, è composto da 18 Amministratori, di seguito elencati con l'indicazione delle specifiche cariche ricoperte:

Dott.	Rainer Masera	Presidente
M.me	Isabelle Bouillot	Consigliere
Rag.	Pio Bussolotto	Amministratore Delegato
Cav. Lav.	Alberto Carmi	Consigliere
Dott.	Giuseppe Fontana	Consigliere
Dott.	Gabriele Galateri di Genola e Suniglia	Consigliere
Mr	Richard Gardner	Consigliere
Dott.	Alfonso Iozzo	Amministratore Delegato
Ing.	Mario Manuli	Consigliere
Rag.	Luigi Maranzana	Amministratore Delegato
Dott.	Virgilio Marrone	Consigliere
Don	Abel Matutes	Consigliere
Dott.	Iti Mihalich	Consigliere
Dott.	Emilio Ottolenghi	Consigliere
Comm.	Orazio Rossi	Vice Presidente
Prof. Avv.	Gian Guido Sacchi Morsiani	Consigliere
Ing.	Enrico Salza	Vice Presidente
M.	Remi François Vermeiren	Consigliere

La scadenza del mandato per tutti i Componenti il Consiglio di Amministrazione è prevista con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2003.

#### b) Amministratori esecutivi e non esecutivi

La composizione del Consiglio è caratterizzata da una equilibrata partecipazione di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Più specificamente, il ruolo di gestione esecutiva e di impulso dell'attività della Società, assegnato dallo Statuto agli Amministratori Delegati, permette di configurare questi ultimi quali Amministratori esecutivi. Sono invece da considerarsi non esecutivi tutti i restanti Componenti il Consiglio, ai quali è riservato l'esercizio delle rispettive funzioni nell'ambito delle riunioni collegiali degli organi deliberanti e dei Comitati Tecnici.

Il Presidente, al quale non sono state assegnate dal Consiglio deleghe operative, rientra tra gli Amministratori non esecutivi.

#### c) Amministratori indipendenti

Sono ritenuti indipendenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Codice, gli Amministratori che:

- a. non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società;
- b. non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo sulla Società, nè partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nel caso di Sanpaolo Imi la struttura societaria, anche tenuto conto delle caratteristiche degli accordi esistenti tra taluni azionisti, sia tale da qualificare come Amministratori "non indipendenti" i soli Amministratori Delegati in ragione della loro posizione di Amministratori Esecutivi.

#### d) Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in via generale, ha compiti di indirizzo strategico ed è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli espressamente attribuiti dalla Legge o dallo Statuto alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

In particolare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio:

- le deliberazioni riguardanti gli indirizzi generali di gestione, l'approvazione e modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro, l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, la nomina delle cariche di cui al comma 1 dell'art. 20 (Direttori Generali, Vice Direttori generali, Direttori Centrali);
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Risultano inoltre di competenza del Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto della Banca e alle attuali deleghe di poteri:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo nonché l'approvazione del Regolamento concernente il governo del Gruppo medesimo;
- l'attribuzione delle deleghe agli Amministratori Delegati e al Comitato Esecutivo, nonché la connessa definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità con la quale gli Organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche nonché la suddivisione della parte variabile del compenso spettante ai singoli membri del Consiglio;
- l'approvazione delle politiche generali di gestione dei rischi;

- la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dagli Amministratori Delegati e dal Comitato Tecnico Audit e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, definite in base a criteri di carattere quantitativo e qualitativo (quali affidamenti oltre il quinto del patrimonio della società, sistemazioni di posizioni creditorie superiori a 10 milioni di Euro, assunzione di partecipazioni di importo superiore a 100 milioni di Euro), nonché con particolare riguardo alle operazioni con parti correlate ed a quelle in potenziale conflitto di interesse;
- la verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- la presentazione agli azionisti delle relazioni sulle materie all'ordine del giorno delle Assemblee sociali.

Poichè la Società è una Banca ad essa si applica, in materia di operazioni con parti correlate, il disposto dell'art. 136 del D. Lgs. 1/9/1993 n. 385, ai sensi del quale l'assunzione di obbligazioni con esponenti aziendali – per tali intendendosi i soggetti cui sono attribuite funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Banca capogruppo o altra Società del Gruppo Bancario – è assoggettata a specifica procedura autorizzativa dell'organo di amministrazione.

Le operazioni con parti correlate formano oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, con esclusione di quelle considerate non significative in quanto risulti inferiore a 5 milioni di Euro il relativo valore economico (determinato sulla base di parametri oggettivi, quali prezzi di mercato, rilevazioni ufficiali, o apposite perizie), ovvero per il caso di esposizioni creditizie risulti inferiore a detto ammontare il relativo valore nominale.

#### e) Deleghe conferite

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, i Vice Presidenti, nonché gli Amministratori Delegati), definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio nomina altresì, determinandone le attribuzioni, uno o più Amministratori Delegati.

Il Comitato Esecutivo è attualmente composto da 8 Amministratori:

Dott.	Rainer Masera
Rag.	Pio Bussolotto
Dott.	Gabriele Galateri di Genola e Suniglia
Dott.	Alfonso Iozzo
Rag.	Luigi Maranzana
Dott.	Iti Mihalich
Comm.	Orazio Rossi
Ing.	Enrico Salza

Il Consiglio ha conferito al Comitato Esecutivo poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

In particolare al Comitato Esecutivo sono stati conferiti, principalmente, poteri in materia di erogazione del credito e di partecipazioni – fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione dall'art. 16 dello Statuto.

Al Comitato Esecutivo è inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Banca, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Il Consiglio ha conferito agli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, poteri da esercitarsi nell'ambito delle rispettive competenze e delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

La ripartizione delle aree di responsabilità tra i tre Amministratori Delegati trae origine dall'identificazione di ambiti operativi e di mercato con caratteristiche omogenee e dalla determinazione di valorizzare specializzazioni e competenze. Si ispira altresì al raggiungimento della massima condivisione degli obiettivi di Gruppo e ad un forte coordinamento tra aree operative distinte ma correlate, al fine di massimizzare l'efficienza operativa e di fornire a tutta la clientela un servizio di eccellenza.

In particolare, sono state attribuite le seguenti competenze specifiche:

All'Amministratore Delegato Pio Bussolotto è affidata la responsabilità di Cardine Finanziaria e delle banche reti da essa controllate al fine di presidiare il processo di integrazione in atto tra queste realtà. All'Amministratore Delegato in questione viene altresì affidata la responsabilità delle partecipazioni in altre banche nazionali, delle Società esattoriali ed il presidio centralizzato della pianificazione strategica di Gruppo e delle aree logistica ed acquisti.

All'Amministratore Delegato Alfonso Iozzo è affidato il presidio dell'attività bancaria e creditizia rivolta alla clientela famiglie, imprese ed enti pubblici, attraverso la responsabilità diretta della Rete Sanpaolo, del Banco di Napoli e di Banca OPI, nonché il coordinamento commerciale delle diverse realtà bancarie. Al fine di accentuare l'integrazione operativa tra queste banche, all'Amministratore Delegato in questione viene affidato anche il presidio centralizzato dei crediti di Gruppo, ivi compresi i grandi rischi, e la responsabilità sulla Macchina Operativa Integrata.

All'Amministratore Delegato Luigi Maranzana è affidata la responsabilità dei business specialistici, con particolare riferimento alle reti di promotori finanziari (Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest), al risparmio gestito (Wealth Management), ai mercati finanziari e all'attività bancaria estera ed internazionale. Riportano all'Amministratore Delegato in questione anche alcune funzioni centrali di Gruppo vicine per competenza a questi mercati, quali la Finanza di Gruppo, il Risk Management e i rapporti con Banche Corrispondenti.

Tenuto conto delle predette competenze, agli Amministratori Delegati sono stati conferiti dal Consiglio poteri in materia di erogazione del credito e, più genericamente, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di recupero crediti, di assunzione di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni – fermo quanto previsto di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione – e di spesa nonché poteri in materia di personale nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli organi amministrativi. Agli Amministratori Delegati sono stati anche attribuiti poteri in materia di controllo e gestione dei rischi finanziari.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, in via generale e nell'ambito delle rispettive attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri Organi.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 dello Statuto, le proposte di delibera al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo sono formulate dagli Amministratori Delegati sulla base delle deleghe conferite. In particolare sono di competenza degli Amministratori Delegati le proposte relative all'organizzazione generale della Società, alle aree affari e credito, nonché alla gestione del personale.

Per quanto concerne il ruolo e le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel vigente assetto organizzativo della Società, risultante dallo Statuto e dalle deliberazioni del Consiglio, le funzioni di Presidente sono distinte da quelle degli Amministratori Delegati. Al Presidente non è attribuita alcuna competenza deliberativa dal Consiglio, fermi restando, ex art. 18 dello Statuto, i compiti di coordinamento dell'attività della Società, il potere di autorizzare qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva nell'interesse della Società nonché quello di adottare, d'intesa con l'Amministratore Delegato competente, ogni provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio o al Comitato Esecutivo nella prima adunanza utile.

#### f) Riunioni consiliari

La convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista ordinariamente a cadenza bimestrale (art. 17 dello Statuto), oltre che su richiesta di almeno tre Consiglieri o di un Amministratore Delegato, ovvero in base ai poteri che la legge affi-



da ai Sindaci, spetta al Presidente che, in base al disposto dello Statuto sociale, è titolare della funzione di coordinamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente inoltre ne presiede le adunanze e stabilisce i relativi ordini del giorno, tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dagli Amministratori Delegati.

La convocazione degli Amministratori e dei Sindaci per le riunioni del Consiglio di Amministrazione avviene con anticipo e in tempo utile per consentire una sufficiente informazione sugli argomenti in discussione ed è seguita dall'anticipazione della documentazione necessaria al fine di assicurare al meglio lo svolgimento consapevole dei compiti degli Amministratori. Alla regola di informazione preventiva viene fatta eccezione esclusivamente nei casi di particolare urgenza; in tali occasioni vengono comunque assicurate un'esauriente trattazione di ogni argomento e una particolare attenzione al contenuto dei documenti non trasmessi in anticipo.

Nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Imi si è riunito in 16 occasioni; considerata la regolare cadenza finora adottata dalla Banca, si può indicativamente ipotizzare un analogo numero di adunanze anche per l'anno in corso.

La partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta complessivamente costante e permette alla Società di trarre significativo beneficio dalle loro competenze professionali.

#### g) Comitati Tecnici

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da Comitati Tecnici istituiti tra i suoi membri - nell'ambito della previsione statutaria dell'art. 15, terzo comma - con funzioni consultive e istruttorie. Oltre quelli previsti dal Codice di Autodisciplina operano il Comitato Tecnico Rischi di Gruppo e il Comitato Etico cui sono stati attribuiti, rispettivamente, il compito di impostare le strategie e le politiche di rischio per il Gruppo e quelli di valutare i principi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'identificazione di una *corporate policy* di carattere etico-ambientale e di monitorare all'interno della struttura aziendale il livello di attuazione dei principi prescelti.

### Nomina e remunerazione degli Amministratori

#### a) Nomina

La nomina degli Amministratori avviene sulla base delle proposte presentate dagli azionisti, i quali non hanno l'obbligo di preventiva pubblicità delle candidature che intendono promuovere.

Peraltro, in sede assembleare, l'azionista proponente illustra il curriculum e le esperienze professionali del nominativo proposto. Non è previsto il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ciò premesso, non sembra che l'esperienza di Sanpaolo Imi evidenzi la necessità di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, atteso il carattere vigile e attivo della partecipazione degli azionisti e degli investitori istituzionali in sede assembleare.

#### b) Remunerazione

Per quanto riguarda il sistema di remunerazione degli Amministratori attualmente applicato da Sanpaolo Imi, si può sinteticamente affermare che il compenso spettante agli Amministratori - secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2001 - è composto di:

- a) una parte fissa annua,
  - b) una parte variabile, collegata ai risultati conseguiti, e determinata con riferimento a basi e parametri approvati dall'Assemblea degli azionisti,
  - c) una somma fissa comprensiva di diaria per ogni partecipazione alle riunioni degli organi collegiali,
- fermo restando che, ai sensi di statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla ripartizione tra gli Amministratori della parte variabile, sentito il Collegio Sindacale e, ai sensi dell'art. 15, nono comma, dello Statuto sociale, stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche contemplate dallo Statuto, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene gli Amministratori investiti di particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale, composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi:

Ing.	Enrico Salza (Presidente)
Dott.	Giuseppe Fontana
Dott.	Gabriele Galateri di Genola e Suniglia
Dott.	Iti Mihalich
Comm.	Orazio Rossi
Rag.	Pio Bussolotto
Dott.	Alfonso Iozzo
Rag.	Luigi Maranzana

L'intervento dei tre Amministratori Delegati è previsto limitatamente alle tematiche inerenti la definizione degli indirizzi generali per le politiche retributive e gestionali per il top management e la normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro.

Per l'esercizio 2001, il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'anzidetto Comitato ha stabilito per il Presidente e per gli Amministratori Delegati una remunerazione fissa ed una parte variabile collegata al raggiungimento dell'obiettivo di budget relativo ai risultati di Gruppo, da incrementarsi fino al 120% e da ridursi sino all'80% in proporzione al maggior o minor utile netto consuntivo, da integrare con piani di stock options (illustrati in dettaglio nella Relazione al Bilancio di esercizio) strutturati in una componente fissa ed una variabile ancorata all'andamento del titolo.

## Il sistema di controllo interno

Il nuovo orientamento che ha caratterizzato negli ultimi anni l'attività di vigilanza della Banca d'Italia, incentrato sulla verifica dell'esistenza di condizioni di efficienza e di capacità di autocontrollo delle aziende bancarie, ha condotto l'Istituto centrale a rivedere le proprie Istruzioni di Vigilanza in tema di Controlli Interni.

Il nuovo approccio, allineato ai lavori maturati nelle diverse sedi internazionali, si caratterizza per una limitata quantità di indicazioni di carattere prescrittivo a vantaggio di principi di riferimento da rispettare e per un evidente stimolo ai Vertici aziendali per lo sviluppo di sistemi di grande efficacia.

La stessa terminologia usata dalla Banca d'Italia, "Sistema dei Controlli Interni", introduce un forte concetto di innovazione: non più controlli di riscontro formale, ma insieme integrato di una pluralità di sottosistemi di controllo che, operando in modo integrato a tutti i livelli della struttura organizzativa, sia in grado di presidiare tutti i rischi.

In questo contesto anche l'attività di revisione interna è chiamata ad indirizzare il proprio controllo verso il contesto organizzativo, finalizzato a valutare la capacità dell'azienda a raggiungere gli obiettivi fissati con efficacia ed efficienza.

In Sanpaolo Imi tali compiti sono affidati ad una apposita Direzione che, riportando direttamente ai tre Amministratori Delegati, gode della necessaria indipendenza dalle strutture operative. Nell'espletamento della sua attività non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni aziendali, così come previsto dal Regolamento dell'attività di Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre '99, che estende all'intero Gruppo un sistema di controlli interni adeguato a consentire alla Capogruppo di esercitare un effettivo presidio sul rischio complessivo del Gruppo.

La Direzione ha il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni del Gruppo, di effettuare il controllo della regolarità operativa e dell'andamento dei rischi nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

Dei risultati dell'attività viene data informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, oltre che al Comitato per il controllo interno (Comitato Tecnico Audit), istituito dal Consiglio di Amministrazione sin dal giugno 1998 e composto da Amministratori non esecutivi, i cui membri sono i seguenti:

Dott.	Virgilio Marrone (Presidente)
Dott.	Giuseppe Fontana
Prof. Avv.	Gian Guido Sacchi Morsiani
Ing.	Enrico Salza

Ai lavori partecipano gli Amministratori Delegati ed il Presidente del Collegio Sindacale, nonché i Responsabili del Bilancio e della Direzione Audit quali relatori.

Il Comitato Tecnico Audit, che si riunisce con periodicità normalmente mensile, ha il compito di analizzare le problematiche e le pratiche rilevanti con la facoltà di richiedere analisi specifiche sui temi giudicati meritevoli di approfondimenti, aventi a riferimento la valutazione del sistema di controllo interno. Il Comitato inoltre valuta l'adozione delle più idonee misure correttive proposte a sistemazione delle carenze ed anomalie riscontrate nei processi di audit, sia interni sia ad opera delle società di revisione.

In particolare, il Comitato:

- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Capogruppo e delle Società del Gruppo;
- valuta i piani di lavoro preparati dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- mantiene uno stretto contatto con il Collegio Sindacale, attraverso la partecipazione del suo Presidente alle riunioni del Comitato, ai fini di una reciproca e tempestiva informativa sui temi rilevanti per il sistema dei controlli interni;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno del Gruppo;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

In Sanpaolo Imi il compito istituzionale della comunicazione rivolta all'esterno – che comprende anche le informazioni “price sensitive” - spetta al Presidente e agli Amministratori Delegati, i quali si avvalgono di un'apposita struttura denominata Investor Relations e Segreteria Organi Societari.

Il trattamento delle notizie riservate avviene nel rispetto di una procedura interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, che tiene conto della *best practice* acquisita e che coordina principi e raccomandazioni contenute in comunicazioni esplicative emanate dalle Autorità di vigilanza.

Tale procedura, nel riaffermare il dovere di riservatezza cui sono tenuti, nell'interesse della Società, Amministratori e Sindaci, riafferma anche il valore riconosciuto dalla Società ai principi di efficienza e trasparenza del mercato nonché i criteri di fedeltà e chiarezza, nonché di continuità informativa, cui si ispira la comunicazione verso il pubblico.

La procedura inoltre definisce le fattispecie in presenza delle quali insorge l'obbligo della comunicazione e le modalità della stessa.

Specifiche istruzioni sono state emanate alle Società controllate al fine di assicurare il puntuale rispetto degli adempimenti di trasparenza da parte del Gruppo nei confronti del mercato.

### **Rapporti con i soci**

La funzione di intrattenere rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali è assolta dalla struttura "Investor Relations e Segreteria Organi Societari". Inoltre nel sito internet [www.sanpaoloimi.com](http://www.sanpaoloimi.com), attraverso il quale vengono messe a disposizione informazioni e notizie sulla Società, è contenuta una sezione dedicata esplicitamente all'assetto di *corporate governance* della medesima.

Al fine di una maggiore utilità della discussione e di regolare l'ordinato svolgimento dell'adunanza, la Società si è dotata di un Regolamento assembleare che viene messo a disposizione dei soci prima di ogni riunione. Tale Regolamento, che non costituisce appendice dello Statuto, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria che è anche competente a deliberare le relative modifiche.

La Società non ha ritenuto di dover procedere a specifiche iniziative finalizzate alla modifica delle soglie percentuali contemplate dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

### **Sindaci**

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea mediante il voto di lista e nel rispetto di un procedimento che prevede la preventiva pubblicità delle candidature e assicura una rappresentanza al suo interno degli esponenti degli azionisti di minoranza.

Le liste devono essere pubblicate su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, e depositate – almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale unitamente al curriculum vitae di ciascun candidato e alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco.

Torino, 26 marzo 2002

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Informazioni per l'investitore

---

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.  
Investor Relations  
Piazza San Carlo 156  
10121 TORINO

Tel.: +39-011-555-2593  
+39-011-555-2639  
Fax: +39-011-555-2989  
E-mail: [investor.relations@sanpaoloimi.com](mailto:investor.relations@sanpaoloimi.com)  
Internet: <http://www.sanpaoloimi.com>

Graphic Design  
FANTINEL & ASSOCIATI

AGES ARTI GRAFICHE - TORINO



